Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 18 ottobre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.340 nuova serie Fondazione 1881

ISOLATO DALLA SEGRETERIA CONFEDERALE IL DISSENSO DELLA FLM

Spaccatura nel sindacato ma si firma l'intesa Fiat

Nella notte incontro con Foschi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La segreteria unitaria Cgil, Cisl, Uil e la federazione dei metalmeccanici firmeranno l'ipotesi di intesa con la Fiat. Questa è la conclusione di una dura battaglia dialettica che si è sviluppata per circa otto ore tra le confederazioni e i metalmeccanici. Un confronto teso, che ha avuto momento di polemica accesa con violenti scambi di accuse.

Parte della Flm si è presentata all'incontro con una richiesta precisa: l'accordo deve essere messo in discussione, bisogna analizzare a fondo il voto di Torino. Tra i metalmeccanici c'è chi ammette che il voto complessivo degli operai della Fiat non può essere valutato in modo positivo.

Sotto la spinta dell'esito delle consultazioni ribadendo l'accusa che se questa vertenza si è chiusa male è colpa delle confederazioni che hanno premuto per la conclusione, la Flm ha chiesto che sull'ipotesi si aprisse un dibattito aperto, valutando o meno la possibilità di confermare quanto concordato con la mediazione di Foschi.

Da parte confederale si è ribattuto in un modo altrettanto fermo. In pratica si è accusato la Flm di aver sbagliato, di essersi lasciata guidare da minoranze estremistiche. Se la Flm vuole rimettere in discussione tutto, la segreteria unitaria si dichiara disposta a convocare il direttivo su questo tema, ma a quel punto, al termine del dibattito si dovranno tirare anche le conclusioni politiche. Al di là di queste conclusioni i confederali sostengono che la Flm ha sbagliato, qualcuno deve pagare.

Mentre è in corso questo crudo dibattito avvengono due fatti nuovi che fanno pendere la bilancia dalla parte dei confederali.

La delegazione Fiat in partenza per Roma da Torino fa sapere che si reca all'appuntamento con il ministro con un solo scopo: firmare senza perdere altro tempo in negoziati. La notizia arriva nella sede della Cisl dove si svolge il confronto nel sindacato e a questo punto appare chiaro che riaprire la trattativa non è possibile, si dovrebbe cominciare dall'inizio.

C'è il problema se andare o meno da Foschi. La segreteria confederale supera l'ostacolo chiedendo al ministro che, di sua iniziativa, convochi i sindacati. E infatti arriva dal ministro del lavoro la convocazione per le 19.30. Il sindacato a questo appuntamento deve rispondere. E allora nella sala si pone la domanda: «Cosa diciamo al ministro?» Alla fine la linea delle confederazioni prevale, i metalmeccanici escono dalla sala, battuti due volte. Contestati aspramente a Torino dalla base operaia, strigliati da Lama, Carniti e Benvenuto.

Si va, dunque, da Foschi per firmare. L'unica richiesta che i metalmeccanici riescono a strappare è l'impegno che si farà di tutto per evitare licenziamenti di rappresaglia alla Fiat. Secondo alcuni sindacalisti l'azienda torinese si apresterebbe a licenziare un certo numero di lavoratori che hanno dato vita ai picchetti.

Sono le sei di sera quando termina la riunione, nessuno fa dichiarazioni, viene letto dal segretario della Uil Larizza un comunicato finale di poche righe in cui si conferma che «esistono le condizioni per dare corso all'incontro conclusivo presso il ministero del lavoro per la stesura defi-

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Si dimette il segretario della Flm?

ROMA — La spaccatura registratasi tra la segreteria unitaria e la Flm sembra giungere alle sue estreme conseguenze: in serata è circolata insistente la voce a Roma che il segretario generale della Flm, Pio Galli, sarebbe orientato a dimettersi dalla carica in conseguenza delle tensioni registratesi con l'accordo Fiat e della disparità di valutazioni con la segreteria unitaria.

A Torino una calma tesa

TORINO — Si sono riaccese le luci, ieri mattina alle sei, nella palazzina Fiat che si affaccia sul corso Agnelli. Dopo 35 giorni di blocco, è il segnale della ripresa dell'attività lavorativa, anche se non a pieno ritmo poiché — secondo quanto si è appreso da fonti sindacali — all'interno dei vari reparti si sono riuniti i consigli di Fabbrica per fare il punto sulla situazione.

Dinanzi ai cancelli della Mirafiori e degli altri stabilimenti, sono scomparsi i «presidi». La situazione nel complesso è calma, dopo la difficile — ed a tratti addirittura rovente — giornata di giovedì.

Dinnanzi ad alcune «porte», gruppetti di «dissidenti» hanno fatto volantinaggio: c'è stato qualche scontro verbale e sporadici tentativi, subito sedati, di venire alle mani. Già alle 6.30, comunque, tutto è tornato alla normalità. Furgoni blindati di polizia e carabinieri hanno continuato a stazionare nei pressi della Mirafiori per tutta la giornata, ma «non c'è stato alcun bisogno di intervenire — ha detto un funzionario della questura — operai ed impiegati sono entrati in fabbrica senza grosse difficoltà.

L'attività — secondo quanto si è appreso da fonti sindacali — si è via via regolarizzata nei vari settori dopo alcune difficoltà iniziali dovute sia alle riunioni di lavoratori impegnati in piccole assemblee, sia alla necessità di eseguire qualche operazione di manutenzione alle linee, ferme da un mese.

Negli stabilimenti di Chivasso, invece, il lavoro è ridotto: alle porte ci sono ancora alcuni picchetti e il blocco delle merci non è stato finora tolto.

In margine agli incidenti di giovedì, la Flm torinese ha emesso ieri una nota con la quale deplora gli episodi di intolleranza che hanno coinvolto, in particolare, due operatori della Rai, uno dei quali è rimasto lievemente ferito. La Flm esprime «la solidarietà al lavoratore colpito» e «condanna duramente l'accaduto» sostenendo che «nessuna tensione può giustificare fatti del genere».

CONTINUA L'ALTALENA DELLE TARIFFE

Per chi telefona tutto come prima

La sentenza del Tar sospesa dal Consiglio di Stato: da oggi il gettone torna a 100 lire

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per i telefoni tutto torna come prima: prima, cioè, della sentenza del Tar del Lazio che aveva annullato gli aumenti della Sip. Da oggi, dunque, il gettone costa nuovamente cento lire, e le tariffe telefoniche tornano ai valori fissati nel dicembre '79 (scatto urbano più salato, maggiori spese per l'allacciamento, aumento anche per i canoni di abbonamento).

Ma, a deciderlo, non è stata la commissione centrale prezzi, che sta ancora arrancando nei suoi guai interni, bensì il Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso della Sip. L'azienda telefonica aveva detto: «La decisione del Tar dà luogo a danni gravi e irrecuperabili sul piano aziendale»; e la quinta sezione del Consiglio di Stato ha sospeso la sentenza. Il tutto in attesa del pronunciamento definitivo.

L'avvocato Carlo D'Inzillo, legale dell'associazione utenti telefonici che aveva promosso la causa davanti al Tar del Lazio, ha dichiarato ieri: «Com'era prevedibile, la quinta sezione del Consiglio di Stato, stretta tra le pressioni del governo e quelle degli industriali che, proprio ieri hanno minacciato la cassa integrazione per 30 mila lavoratori, ha accolto la richiesta di sospensione della sentenza del Tar. Gli aumenti restano illegittimi ma, almeno fino alla decisione definitiva del Consiglio di Stato, non è possibile per gli utenti cautelarsi contro la mancata restituzione di quanto pagato in più

«Infatti — egli ha aggiunto — ha avuto rilevanza prevalente il danno lamentato dalla Sip rispetto a quello di undici milioni di utenti, che sono stati considerati individualmente e non come collettività. Rileviamo peraltro che la Sip ha indotto una pesantissima campagna di stampa per fare pressioni ai giudici».

I legali dell'associazione utenti del telefono rassicurano comunque chi avesse pagato la bolletta ridotta del 50 per cento, perché «ha agito secondo la legge» e non deve versare per il momento altre somme. La Sip non potrà né staccare il telefono né chiedere il pagamento di altre somme. Chi invece non ha pagato ancora, dovrà ora versare l'intera somma, salvo successivo rimborso.

Il Consiglio di Stato ha appena preso la sua decisione, e già la Sip riparte all'attacco: «prende atto dell'ordinanza» e attende la decisione definitiva del Consiglio di Stato, ma soprattutto aspetta «ciò che più si impone ora, e cioè una decisione del Cip per un nuovo provvedimento tariffario che consenta alla Sip di poter far fronte ai gravosi impegni per l'attuazione di programmi di sviluppo e potenziamento telefonico».

M. Regina Perissinotto

Trieste com'era e com'è



Prenderà il via domani, domenica, una nuova iniziativa editoriale de «Il Piccolo» che offrirà ogni giorno per una settimana quattro pagine in carta speciale dedicate alla Trieste di prima della Prima Guerra. Per illustrare la città che fu dei nostri nonni ci siamo avvalsi delle preziose immagini provenienti dalle maggiori collezioni cittadine (a testimoniarne l'importanza è sufficiente citare l'archivio della ditta Modiano). Sfileranno così davanti ai nostri occhi aspetti noti o nascosti della città, si vedranno le navi della marina imperiale e gli ultimi velieri, il sorgere dei nuovi rioni e il tramontare del vecchio tessuto urbano: ma più di un itinerario geografico-ambientale sarà un tuffo nel cuore e nella sensibilità dei triestini tesi — oggi più che mai — nella comprensione di quanto la Trieste di ieri ha dato e premesso alla Trieste di oggi e a quella di domani

LA LUNGA CRISI SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE

Oggi Forlani al Quirinale con la lista dei ministri

Ridimensionato il nuovo governo: 26 ministri Tredici dicasteri alla Dc e altri 13 ai laici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Forlani marcia come un bulldozer: oggi salirà al Quirinale da Pertini e gli consegnerà la lista dei ministri. Dopo una serie di riunioni avute ieri con i responsabili dei quattro partiti di governo, dopo un'ultima riunione finale terminata stanotte per appianare le ultime, inevitabili difficoltà, il presidente incaricato ha portato a termine la sua fatica. È anche riuscito, nonostante l'improbità del compito, a sfoltire di una seggiola il già ridondante scenario ministeriale: da 27 a 26.

Abolito uno dei ministeri senza portafoglio, il quadro del nuovo esecutivo si presenterà con 13 ministri democristiani e 13 ministri laici (7 socialisti, 3 socialdemocratici, 3 repubblicani). Si sa già che ad essere immolato sarà l'attuale ministro Andreatta, detentore appunto di quella seggiola.

La riduzione da 27 a 26 dicasteri, considerando anche l'ingresso della pattuglia socialdemocratica, comporterà il sacrificio di due ministeri per parte per la Dc ed il Psi. Per quanto riguarda la Dc, dovrebbe rinunciare, oltre agli incarichi speciali (Andreatta) alle Poste, ministero offerto ai socialdemocratici in cambio della Cassa per il mezzogiorno.

Rinunciano, però, ad un ministero pieno come le Poste, la Dc vuol rifilare un ministero vuoto ai repubblicani, recuperando i trasporti o qualcos'altro. Trasporti ai quali il Psi rinuncia spedendo Formica a fare il vicesegretario del partito.

In quanto poi alla brillante idea venuta a Martelli di fare un ministero dell'informazione (mentre c'è chi vuole sfoltire, Martelli vuole allungare), la cosa non è stata neanche discussa. Il solo accenno all'idea del delfino di Craxi aveva creato vespai non indifferenti.

Una sorpresa sarà la sorte di Signorile, per l'ingresso del quale al governo, ci sono ancora delle forti perplessità all'interno del partito. Perplessità che si riscontrano anche in altre sedi. Come ad esempio in piazza del Gesù, dove la spartizione delle seggiole tra preambolisti e minoranze, in parti di 7 a 6, fino all'ultimo è stata oggetto di dibattito.

Non solo la lista dei ministri è stata al centro delle riunioni di casa democristiana, anche l'assetto al vertice del partito ha costituito uno dei temi del dibattito.

Si è parlato a lungo del problema della presidenza del consiglio nazionale e di quale candidatura appoggiare tra Andreotti e Zaccagnini. Gli esponenti del preambolo sono divisi: Piccoli preferisce Andreotti, Fanfani vorrebbe Zaccagnini.

A. C.

I probabili

ROMA — In tarda serata questa appariva la lista meno inattendibile che si poteva ipotizzare, prima della riunione conviviale dei quattro segretari con Forlani: presidente del Consiglio Forlani; ministro per i rapporti con il Parlamento Gava; ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie Compagna, Romita o Scotti; ministro per la funzione pubblica: Compagna o Romita; ministro per gli affari regionali da assegnare; ministro per la ricerca scientifica Balzamo; ministro per la Cassa Capria; agli esteri Colombo; all'interno Rognoni; alla giustizia Gullotti o Darida o un altro dc; alle finanze Reviglio; al Tesoro Bisaglia; alla Difesa Lagorio; alla Pubblica Istruzione Darida o Sarti; ai lavori pubblici Nicolazzi; all'Agricoltura Mancora; ai trasporti Compagna o Scotti; alle Poste Di Giesi; all'Industria Bodrato, al lavoro Foschi; al Commercio estero Manca; alla Marina Mercantile Signorello; alle Partecipazioni statali De Michelis; alla Sanità Aniasi; al turismo D'Arezzo o un altro; ai beni culturali Biasini.

Stringendo i tempi Forlani potrà ancora presentare a Pertini in mattinata il suo nuovo governo. E accelerando ancora, completarlo in giornata anche con la nomina dei sottosegretari.

La Regina in Vaticano



Città del Vaticano — Lo storico incontro della Regina Elisabetta, che è anche a capo della Chiesa anglicana, con Papa Giovanni Paolo II. Qui lo scambio dei doni fra i sovrani inglesi e il Pontefice. Sulla visita dei reali britannici in Vaticano e sul prosieguo della visita in Italia, in forma non più ufficiale, un servizio in seconda pagina *(Telefoto Ansa)*

TRA IPOTESI E SMENTITE LA MISSIONE DI ALI REJAI A NEW YORK

All'Onu il premier dell'Iran Un «contatto» per gli ostaggi?

Ma la possibilità di avvio di una trattativa segreta con i dirigenti Usa sembra remota

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Mohammad Ali Rejai, primo ministro iraniano, è giunto ieri a New York, per illustrare dinanzi al Consiglio di sicurezza dell'Onu, la posizione del suo paese nel conflitto con l'Iraq. Rejai, che è accompagnato da una delegazione di una quindicina di funzionari, è arrivato all'aeroporto Kennedy a bordo di un «Boeing 707», il primo aereo iraniano che sia atterrato a New York da quando i tecnici del grande scalo hanno deciso di boicottare tutti i voli di linea dall'Iran.

C'è voluto un intervento personale del Presidente Carter per porre temporaneamente fine al boicottaggio e per consentire al primo ministro iraniano e alla sua delegazione di scendere a terra senza inconvenienti. Naturalmente il viaggio di Rejai ha dato lo spunto a una ridda di ipotesi (e di puntuali smentite) sui possibili «secondi fini» della sua missione, che ufficialmente dovrebbe limitarsi all'esposizione al «palazzo di vetro» della «legittima posizione iraniana nei confronti dell'aggressione irachena, provocata e rafforzata dall'America».

E, nonostante le smentite, la visita di Rejai continua a venir messa in rapporto con una presunta trattativa segreta con gli Stati Uniti, mirante a facilitare la liberazione degli ostaggi americani detenuti a Teheran da quasi un anno.

L'esistenza di una volontà negoziale iraniana a questo riguardo è stata negata dallo stesso Rejai al suo arrivo; egli — come detto — ha addirittura accomunato gli Stati Uniti all'Iraq nell'atto di «aggressione» contro il suo paese. Anche il dipartimento di stato Usa ha ripetuto che non vi sono stati gesti iraniani intesi a stabilire un dialogo; ma, ciononostante, il suo portavoce ha continuato a tener aperta la porta della speranza in un cambio d'atteggiamento dell'ospite.

Di positivo, in mezzo al mare delle speculazioni che si fanno sia Washington sia al «Palazzo di vetro», vi sono due sviluppi: anzitutto un appuntamento fra Rejai e il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, che si sono incontrati poco prima dell'inizio della sessione del consiglio; in secondo luogo, una conversazione che Waldheim ha avuto giovedì sera, in un clima di mistero, con il vice segretario di stato americano Warren Christopher.

Ma è ancora impossibile dire se, da questi e da altri eventuali contatti, potrà scaturire la «scintilla» capace di far incontrare (in maniera anche informale) Rejai e qualche autorevole rappresentante del governo americano, per discutere del dramma degli ostaggi, prigionieri degli «studenti islamici» dal 4 novembre del '79.

Già giovedì sera, quando si era diffusa la prima notizia dell'imminente arrivo di Rejai a New York, diversi esponenti dell'amministrazione Usa non avevano celato le proprie speranze di poter approfittare dell'occasione per intavolare un dialogo sulla vicenda degli ostaggi. Parlando a un gruppo di giornalisti nel corso di un giro elettorale del Connecticut, lo stesso Presidente Carter aveva manifestato la propria intenzione di continuare «a favorire incontri con qualsiasi funzionario iraniano capace di parlare autorevolmente a nome del proprio governo». D'altro canto, Carter aveva precisato che nessun colloquio con Rejai era stato concordato e che, anzi, egli «non vedeva alcuna possibilità pratica» di un incontro del genere.

Dal canto suo, il segretario di stato Muskie, parlando a Washington, aveva nettamente smentito una possibilità di cui si era parlato a livello di indiscrezioni di stampa: che cioè il governo americano intendesse consentire alla consegna all'Iran delle parti di ricambio per le sue attrezzature militari (tutte di produzione statunitense) allo scopo di propiziare una soluzione della vicenda degli ostaggi.

«Piani del genere, o intese del genere, non esistono», aveva affermato Muskie, smentendo l'illazione «in maniera categorica». Com'è noto, le potenzialità militari dell'Iran sono state notevolmente inficiate dalla carenza di pezzi di ricambio, in seguito alla decisione americana di non fornire più a Teheran alcuna fornitura di questo tipo.

Più possibilista, invece, un portavoce del dipartimento di stato, John Trattner, il quale non ha voluto smentire del tutto la possibilità che l'Iran riceva parti di ricambio americane. Ha definito «totalmente false» le notizie dell'imminente invio di un aereo da trasporto americano carico di pezzi a Teheran, ma ha anche fatto osservare che «la proble-

Aldo Bagnalasta

(Continua in 2.a pagina)

CENTINAIA DI MORTI NELLA BATTAGLIA

Sempre più feroce la lotta ad Abadan

BAGDAD — Ad Abadan si decidono le sorti della guerra tra Iraq e Iran, con la più dura e sanguinosa battaglia mai combattuta finora sulle rive dello Shatt-El-Arab. Gli iracheni sono a meno di cinque chilometri dalla città e proseguono la loro avanzata, incontrando una resistenza formidabile.

L'ampiezza dello scontro traspare anche dalle scarne indicazioni fornite dai bollettini dello stato maggiore di Bagdad: oltre trecento iraniani uccisi tra giovedì sera e ieri mattina, un gran numero di carri armati distrutti e di aerei abbattuti sulla stessa linea del fronte.

I soldati ireheni morti sarebbero un centinaio; le bare con i loro corpi vengono caricate su taxi e rimandate alle famiglie di notte, perché questi macabri convogli non suscitino impressione negativa fra la popolazione.

La televisione ha mostrato ieri lo stadio di Bagdad, dove sono ammassati i rottami dei carri armati iraniani messi fuori combattimento: una distesa impressionante di ferraglia, che dà un'idea del costo spaventoso del conflitto.

Ieri mattina l'aviazione iraniana ha compiuto una nuova incursione su Bagdad, centrando obiettivi imprecisati nel settore orientale della città: i «Phantom» iraniani hanno anche colpito i centri di Arbad e Penjuin, nel Kurdistan.

Secondo le valutazioni imparziali di tecnici europei che lavorano in Iraq, sembra però che, nonostante tutto, i danni economici subiti finora da questo paese siano piuttosto limitati. A Kirkuk è stata distrutta una centrale elettrica, ma le istallazioni per l'estrazione del petrolio sono praticamente intatte e potrebbero essere rimesse rapidamente in funzione.

Nemmeno a Bagdad e a Bassora risulta che ci siano danni irreparabili. La stessa centrale termonucleare «Tammuz», secondo fonti attendibili, è stata danneggiata solo marginalmente, nonostante il grande scalpore suscitato in tutto il mondo dalla notizia del bombardamento.

Per quanto riguarda i mezzi militari, le riserve dell'Iraq sembrano senza fine. Lungo le strade che portano da Bagdad a Bassora si può vedere un gran numero di veicoli da guerra e da trasporto parcheggiati, in attesa di proseguire per il fronte se sarà necessario. Nelle immediate retrovie della linea del fuoco, tra Bassora e Khorramshahr, la concentrazione di carri armati e pezzi di artiglieria è formidabile.

È da notare che, finora, l'esercito iracheno ha impegnato nella battaglia soprattutto i carri armati sovietici «T-54», risparmiando i modelli più perfezionati. Anche l'aviazione attacca più che altro con i «Mig 21» e tiene al sicuro gli aerei migliori, come i «Mig 25» o i «Mirages».

LA GERMANIA-EST SBATTE LA PORTA SOCCHIUSA DALLA OSTPOLITIK DI BONN

La «guerra fredda» torna sull'Elba

La distensione, questa volta, è colpita al cuore: neppure i rapporti intertedeschi sfuggono alla crisi generale dei rapporti Est-Ovest aperta dall'aggressione sovietica all'Afghanistan, mentre i lavori preparatori della conferenza sulla sicurezza europea a Madrid continuano a segnare il passo, tutto un disegno politico di ampio respiro, concepito negli anni Settanta sulle rive del Reno, rischia un penoso naufragio.

La Germania orientale ha compromesso la fitta, ma sottile trama di relazioni bilaterali pazientemente tessuta dagli architetti dell'«Ostpolitik», raddoppiando la quota obbligatoria che i visitatori della Repubblica federale e di Berlino Ovest sono tenuti a pagare per visitare la Rdt. Tale misura valutaria, mirante a contenere l'afflusso occidentale, non è stata che il primo d'una serie di duri colpi portati negli ultimi giorni alla posizione di Bonn.

Sfidando apertamente la coalizione social-liberale di Schmidt e Genscher, il leader comunista Erich Honecker, in un discorso a Gera, ha preteso il riconoscimento pienO e definitivo del suo stato, con l'accettazione, da parte federale, d'una distinta «nazionalità» tedesco-orientale, e con un regolare scambio d'ambasciatori. L'attacco è rivolto alla dottrina che ispira, dai giorni di Brandt, la politica ufficiale della Germania libera: la proclamazione, cioè, dell'esistenza di due stati nell'ambito della nazione, divisa ma sempre unica.

Le ambizioni di Bonn erano racchiuse, fin dall'origine, nella formula del socialdemocratico Egon Bahr: «cambiamento attraverso il riconoscimento». Il modo migliore di modificare e superare gradualmente lo «status quo» — questo il nuovo approccio dopo vent'anni di intransigenza nel legare ogni legittimità al regime comunista — consiste nell'accettare la realtà del secondo stato tedesco e nell'incoraggiarne l'identità, perché esso possa acconsentire a scambi commerciali e culturali più intensi, non sussistendo più il pericolo di un «assorbimento» di fatto.

Nel quadro di un contesto europeo più fluido, era anche prevedibile, a lunga scadenza, qualche forma di cooperazione politica. Il lungo cammino del riavvicinamento intertedesco è stato facilitato da Mosca, che ha implicitamente usato l'«esca» di una possibile riunificazione per staccare, a poco a poco, la Germania dai suoi alleati atlantici.

I risultati della nuova politica social-liberale sono stati, all'inizio, senz'altro positivi. L'interscambio è salito vertiginosamente e la circolazione tra le due sponde dell'Elba ha incontrato meno ostacoli. Anche la situazione a Berlino si è fatta più distesa. Ma è altrettanto difficile negare che principale beneficiaria del nuovo corso, nell'ultimo decennio, è stato proprio la Rdt: rafforzata dal riconoscimento internazionale e avvantaggiata dall'essere — di fatto — il decimo membro della Cee attraverso gli accordi commerciali con Bonn, la Germania Est non ha attenuato i rigori repressivi — il «muro della vergogna» è sempre in piedi ed i «Vopos» continuano ad uccidere chi tenta di fuggire — e si è imbarcata in avventure oltremare al servizio dell'imperialismo sovietico, esportando armi, «consiglieri» e aguzzini in paesi come l'Angola, l'Etiopia e lo Yemen del Sud.

Seconda potenza del blocco comunista, la Rdt ha assunto anche il ruolo di «gendarme». Nel 1968, le sue truppe hanno partecipato all'invasione della Cecoslovacchia ed è da Berlino Est che giungono oggi i moniti più minacciosi alla Polonia: si teme, infatti, il «contagio» del vicino orientale, tanto più che le emittenti federali si possono ascoltare nell'intero territorio e i resoconti sul «vento di Danzica» sono alla portata di tutti.

È chiaro che le perentorie richieste di Honecker sono incompatibili tanto con il dettato costituzionale della «Bundesrepublik», quanto con lo spirito e la lettera del trattato intertedesco del 1972: non esiste una «nazionalità» orientale separata, né gli attuali rappresentanti permanenti possono essere elevati al rango di ambasciatori, come avviene tra paesi stranieri. Honecker sa tutto questo e insiste soltanto perché è venuta l'ora di diradare i contatti con l'Ovest, considerati «inquinanti» in armonia con la volontà del Cremlino.

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

Reza Pahlevi (20 anni) sarà proclamato Scià

IL CAIRO — Il principe Reza Pahlevi sarà proclamato Scià dell'Iran il 31 ottobre, nel giorno del suo 20.o compleanno: lo ha annunciato un comunicato diffuso ieri al Cairo dal segretario personale dell'ex imperatrice Farah Diba, che è capo dell'ex famiglia imperiale in qualità di reggente, da quando lo Scià è morto, nel luglio scorso.

Il principe Reza risiede al Cairo, dove frequenta la locale università americana. Il comunicato pubblicato ieri sottolinea che il nome del principe appunto è Reza, e non Ciro, «come talvolta è stato erroneamente menzionato sulla stampa».

OGGI I FUNERALI

L'omaggio a Luigi Longo di Pci e Psi

ROMA — «Con Luigi Longo scompare uno degli artefici della Repubblica italiana, un combattente dell'antifascismo, un dirigente politico di estrazione operaia». Lo afferma la segreteria della Uil, in un messaggio di cordoglio inviato alla direzione del Pci, nel quale si sottolinea tra l'altro che «la pubblicazione del memoriale di Yalta da lui voluta, il sostegno esplicito alla Primavera di Praga, l'indipendenza di giudizio più volte dimostrata, l'attenzione particolare ai fermenti giovanili del '78, sono tutti elementi che stanno ad indicare quanto importante sia stato il contributo da lui offerto all'evolversi dell'azione del Partito comunista italiano».

La Uil, nell'unirsi al cordoglio dei familiari e del Partito comunista, intende ricordare. ai lavoratori «un uomo e un dirigente che durante tutta la vita ha espresso atteggiamenti e pensieri che lo hanno sempre mantenuto vicino alla realtà della classe operaia».

Dopo aver reso omaggio alla salma, Berlinguer e gli altri membri della segreteria hanno voluto rinnovare le espressioni del loro cordoglio alla moglie dello scomparso, Bruna Conti, che assieme ai figli e ai parenti sostava in una saletta laterale dell'androne dello stabile delle Botteghe Oscure, dove è stata allestita la camera ardente.

La camera ardente allestita nella sede del comitato centrale del Pci resterà aperta ancora stamane; il pubblico sarà ammesso dalle 9 alle 12.30. Alle 15.30 avranno luogo, nella piazza di San Giovanni, i funerali.

Oggi, sulla Prima rete televisiva, dalle 15.30 alle 16.30 circa, sarà trasmessa, a cura del Tg 1, la telecronaca diretta da Roma dei funerali dell'on. Longo.

■ CHIUSO — «Il Giornale di Calabria» ha sospeso le pubblicazioni. La decisione è stata presa nel corso di una assemblea dei redattori e dei poligrafici, tenutasi nella sede dello stabilimento tipografico e la redazione.

■ SCIOPERO — Il Comitato centrale del Sindacato autonomo dei ferrovieri ha indetto uno sciopero nazionale di 24 ore a partire dalle 21 del 30 ottobre.

VATICANO: SCAMBIO DI DONI PREZIOSI TRA GLI ILLUSTRI OSPITI

Cordiale colloquio privato tra il Pontefice e la Regina



Roma — La regina Elisabetta e il marito, principe Filippo, a piazza di Siena, dove hanno assistito al carosello dei carabinieri a cavallo *(Telefoto Ap)*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTÀ DEL VATICANO — *Poco più di due ore è durata la permanenza ufficiale in territorio vaticano della Regina Elisabetta d'Inghilterra, del principe Filippo di Edimburgo e delle quindici personalità del loro seguito. E di questi centoventi e passa minuti, una quarantina sono stati dedicati al colloquio privato, in lingua inglese e senza testimoni di sorta, con Papa Wojtyla.*

L'arrivo del corteo reale ai confini vaticani è stato cronometrato: le 10.57 nell'attimo stesso in cui un plotone di guardie svizzere in alta uniforme con tanto di alabarda ed elmo piumato, rendeva gli onori, mentre la banda musicale palatina intonava l'inno britannico. La «Rolls Royce» brunita, preceduta, circondata e seguita dai corazzieri motociclisti e da auto di scorta e del seguito (a bordo v'erano il ministro degli esteri inglese Lord Carrington, gli amabasciatori e i dignitari di Corte) era stata applaudita nonostante l'inclemenza del tempo da un migliaio di pellegrini vicino all'arco delle Campane; quindi il corteo ha raggiunto velocemente il cortile di San Damaso dove erano ad attendere dignitari pontifici ecclesiastici e laici, oltre ai citati drappelli coreografici degli svizzeri.

Baciamano, saluti, inchini davanti ad una Regina davvero nel fulgore del suo ruolo: abito nero, lungo, prezioso, diadema di brillanti sul capo coperto da un velo nero ricamato, e un Principe Filippo disinvolto nella sua uniforme di gran gala. Breve salita in ascensore fino alla biblioteca pontificia, sulla cui soglia era ad attendere sorridente, mozzetta rossa sulla veste bianca, Papa Wojtyla.

Il benvenuto è stato particolarmente cordiale, e così il colloquio riservato, al termine del quale sono stati presentati al Pontefice i personaggi del seguito. Davanti a tutti, Giovanni Paolo II ha parlato in inglese dicendo fra l'altro di «attendere la opportunità di recarsi in visita pastorale ai cattolici di Gran Bretagna» (accadrà nel 1982), nel corso della quale spera di «salutare con rispetto paterno ed amicizia gli altri cristiani e la gente di buona volontà». Non ha mancato di sottolineare le buone relazioni esistenti fra Santa Sede e Gran Bretagna, né di elogiare il popolo inglese per essersi «ripetutamente battuto in questo secolo in difesa degli ideali di libertà e di democrazia».

Rispondendo, Elisabetta II (che non è nuova in Vaticano: come principessa vi fu ricevuta da Papa Pacelli, come sovrana da Papa Roncalli), ha inteso anzitutto esprimere al Pontefice il suo «benvenuto per la visita che egli ha in mente di compiere nel 1982» (ed è stato come se avesse concesso il suo «placet» alla medesima); quindi, ricordando di essere anche, sia pure a titolo onorifico, capo della Chiesa anglicana, ha aggiunto di essere intenzionata ad appoggiare «il crescente movimento di unità tra le chiese in tutto il mondo», con l'augurio di vedere «chiaramente quelle verità che ci uniscono in una luce nuova e costruttiva».

C'è stato poi il rituale dei doni: dal Papa alla Regina, la riproduzione di un antico codice miniato sulla «Divina commedia»; dalla Regina al Papa, due pregevoli pubblicazioni sul castello di Windsor e un suo ritratto in cornice d'argento. Infine, la visita di Elisabetta e Filippo al cardinale Segreterio di stato, Casaroli, al primo piano del Palazzo Apostolico vaticano, dopo una breve sosta per salutare il corpo diplomatico.

Emilio Cavaterra

Tarantella a Napoli per la Regina

NAPOLI — Il «Trident» che ha portato a Napoli la Regina Elisabetta II è ieri giunto nel capoluogo partenopeo con qualche minuto di anticipo rispetto all'orario previsto.

L'aereo che trasportava i reali d'Inghilterra è atterrato all'aeroporto di Capodichino alle 17.07 invece che alle 17.20, come previsto. Il grosso «Trident» ha rullato lungo la pista e alle 17.15 il portello dell'aereo è stato aperto. La Regina è scesa subito dopo, seguita ad un passo di distanza dal principe consorte. Elisabetta II indossava un soprabito di lana rossa. Sotto il cappotto aveva un abito sobrio bianco e rosso, e in testa un cappello rosso ornato da vistosi frutti. Filippo di Edimburgo indossava un abito grigio.

In occasione della visita dei reali d'Inghilterra la città di Napoli è stata sottoposta ad un intenso maquillage. Niente più spazzatura agli angoli delle strade, vigili urbani a tutti gli incroci, rifacimento del manto erboso delle aiuole, pulizia intensa di strade e piazze, riattivazione di molte fontane. Pensate che tutto ciò durerà ben poco.

Nel pomeriggio, grande entusiasmo ha suscitato per le vie cittadine l'esibizione di un gruppo di suonatori di cornamuse scozzesi.

INCHIESTA FORMALIZZATA: IN CARCERE IL FIGLIO DELL'IDEOLOGO «NERO»

Anche Signorelli e Semerari accusati del delitto Leandri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I professori Aldo Semerari e Paolo Signorelli, detenuti in due carceri emiliane perché coinvolti nell'inchiesta giudiziaria sulla strage avvenuta nella stazione di Bologna il 2 agosto scorso, sono stati formalmente incriminati per l'uccisione dell'impiegato Antonio Leandri, assassinato a Roma il 17 dicembre scorso da un «commando» di neofascisti, che l'avevano scambiato per l'avvocato Giorgio Arcangeli, considerato un traditore.

Insieme con loro dovrà rispondere di questa grave accusa anche il giovane figlio di Signorelli, Luca, che è stato arrestato all'alba di ieri dagli agenti della Digos.

Salgono così a sette le persone coivolte nell'inchiesta per la morte dell'impiegato, che fu condotta per alcuni mesi dal giudice romano Mario Amato, assassinato il 23 giugno scorso, a quanto pare proprio perché stava per giungere alla identificazione dei presunti mandanti del delitto.

Fin dalle ore immediatamente successive all'uccisione di Leandri, avvenuta in via Dalmazia, nel quartiere Trieste di Roma, la polizia aveva arrestato quattro giovani estremisti di destra, sorpresi a bordo di un'automobile mentre si allontanavano dalla zona. Si tratta di Bruno Mariani, di 19 anni, Antonio d'Inzillo, di 16, Antonio Proietti, di 20 e Sergio Calore di 27 anni. Anche quest'ultimo è coinvolto nell'inchiesta sulla strage di Bologna con pesanti accuse. Infatti, contro di lui, i magistrati del capoluogo emiliano hanno emesso ordine di cattura per associazione sovversiva, banda armata, strage e violazione della legge sulle armi. Le stesse accuse sono state attribuite anche a Dario Pedretti, Francesco Furlotti e Luca de Orazi.

I nuovi mandati di cattura, che portano la firma del giudice istruttore Destro, sono stati decisi al termine di un esame delle carte lasciate nella sua scrivania dal dottor Mario Amato. Secondo le indiscrezioni più attendibili su questa nuova operazione contro il terrorismo nero, infatti, le indagini avrebbero preso l'avvio dalle dichiarazioni che un altro estremista di destra, Marco Mario Massimi, detenuto in un carcere romano, avrebbe fatto nella primavera scorsa ad un funzionario della Digos.

Stando a questo racconto, Massimi, che ha 40 anni, avrebbe ammesso di essersi recato, soltanto pochi giorni prima del delitto di via Dalmazia, nell'abitazione del professor Signorelli. Vi era stato invitato da Sergio Calore e, con loro due, nella casa c'erano anche Semerari, Signorelli e il figlio di quest'ultimo, Luca. Proprio in occasione di questo incontro, sarebbe stata decisa l'eliminazione dell'avvocato Arcangeli da tempo odiato nell'ambiente del neofascismo romano perché considerato un delatore della polizia e certamente colui che aveva favorito la cattura di Pierluigi Concutelli, il «killer» del magistrato Vittorio Occorsio.

Questa versione, mai ufficialmente sottoscritta in un verbale giudiziario da Massimi, era comunque conosciuta dal giudice amato, che, poco prima di essere ucciso, aveva dichiarato di aver in mano gli elementi giusti per mettere le mani sui reali responsabili dell'uccisione di Leandri.

Il magistrato che ha assunto l'eredità delle inchieste sul terrorismo nero condotte dal dottor Amato ha ripreso in esame quelle carte, ed è tornato a lavorarci sopra. L'inchiesta sull'assassinio dell'impiegato è stata formalizzata e affidata al giudice istruttore Destro. Quest'ultimo, a quanto pare, ha ottenuto le conferme che cercava per dar credito alle dichiarazioni del detenuto ed ha deciso, d'accordo con la Procura della repubblica, di emettere i mandati di cattura.

Sergio Geraldini

Carcere per il padre di Maurice Bignami

BOLOGNA — È stato spiccato ordine di cattura contro il padre del terrorista Maurice Bignami, Torquato, di 70 anni. Lo ha firmato il sostituto procuratore della Repubblica Mauro Monti, al termine di un lungo colloquio con l'ex partigiano.

L'uomo era stato messo in stato di fermo di polizia giudiziaria giorni addietro dalla Digos di Bologna. L'ordine di cattura parla di partecipazione ad associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Pare che Torquato Bignami avesse preso in affitto il covo di Sorrento, dove viveva il figlio Maurice insieme ad altri terroristi. Nei giorni scorsi, sulle basi di una indagine partita da Bergamo, alcuni terroristi erano stati arrestati proprio in quell'appartamento.

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO



È dedicato al nostro Carso il «Piccolo Illustrato» di oggi. Ecco il sommario: Il trionfo del sasso, *di Mario Coloni;* Splendido Carso, *di Antonio Devetag;* La minaccia dell'inquinamento, *di Graziano Benedetti;* Piano piano si fa la regione, *di Francesco Tentori;* Fantasticando e disegnando, *di Mario Fuochi;* Com'era gioioso quell'ignudo Novecento, *di Luigi Danelutti;* I segreti dello speck; Il circo volante, *di Fabio Pagan.* E inoltre le consuete rubriche e la narrativa.

La «guerra fredda» torna sull'Elba

Dalla prima pagina

È un grave rovescio per la credibilità dei governanti di Bonn, ma anche una spettacolare beffa per l'elettorato tedesco. Dopo tanto compiacimento manifestato nei mesi scorsi per il perdurare del «disgelo» nell'Europa centrale ad onta della rinnovata tensione tra le superpotenze, ecco che, non appena svanito il pericolo di uno Strauss cancelliere attestato su una linea più dura, Honecker può sbattere con arroganza la porta appena socchiusa (a caro prezzo per il fisco federale, che non cessa di versare crediti senza interessi). È di ieri poi la notizia che Willy Stoph, primo ministro della Rdt, ha attaccato a sua volta la Repubblica federale con toni che non si sentivano dalla guerra fredda: «La Germania occidentale — ha detto denunciando la decisione di dislocare gli euromissili Nato — è stata creata come testa d'ariete contro il progresso sociale».

A Bonn si cerca disperatamente di minimizzare la portata del «raffreddamento» in corso, mettendolo in relazione con la crisi polacca: una goffa giustificazione per chi ha «sdoganato» per anni regimi criminali definendoli eufemisticamente «sistemi sociali diversi» e finanziandone gli apparati militari e polizieschi. Al di là dell'esemplare caso tedesco, che era all'origine della «normalizzazione» diplomatica culminata con l'atto di Helsinki, si dimostra oggi che il concetto eurocentrico di distensione nel suo complesso è ormai in un vicolo cieco, caratterizzato dal ricatto e dalle concezioni unilaterali.

Crolla il mito del processo distensivo indivisibile e del Vecchio Continente come oasi di pace. Anche gli europei, in fase di risveglio dal torpore dorato di un'opulenza protetta dalle armi americane, sono chiamati a difendere le vie da cui affluiscono i rifornimenti energetici.

Mentre l'illusione di un'indipendenza diplomatica comunitaria è distrutta dalla guerra del Golfo e dall'orgoglioso sussulto polacco, il rilancio del nesso euro-atlantico si impone con urgenza. Chi aveva irriso alla politica della difesa dei diritti umani e della solidarietà tra alleati invocando le regole ciniche e tradizionali della «Realpolitik» deve oggi arrendersi all'evidenza che questa è determinata esclusivamente dai rapporti di forza. E l'andamento di ogni negoziato risolutivo è deciso soltanto da chi la forza, e la volontà di usarla, ce l'ha davvero.

M. N.

Da rilevare infine che il Pentagono ha confermato ieri quanto riferito in un vistoso articolo dalla «Washington Post», e cioè che gli Stati Uniti e alcuni paesi alleati (Francia, Gran Bretagna e Australia) hanno dislocato nell'Oceano Indiano più di cinquanta unità navali.

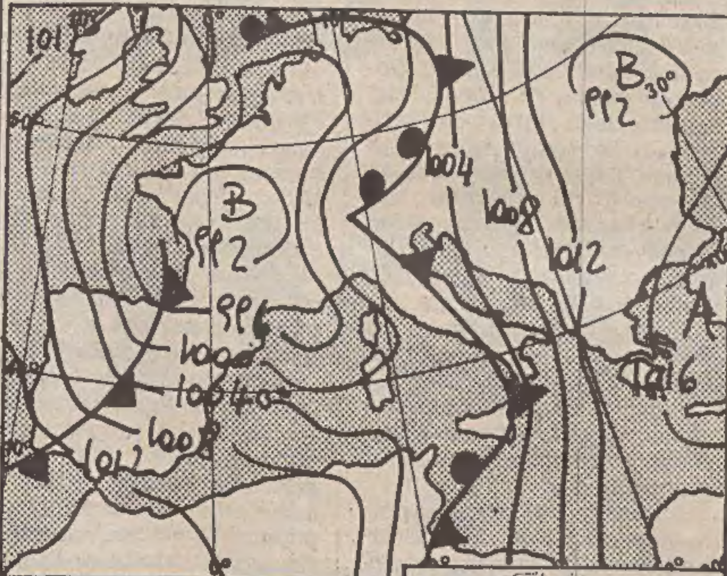
Ciascuna squadra, tuttavia, opera indipendentemente, senza un centro di comando o di controllo congiunto, e non come una «forza navale coordinata», come quella ventilata recentemente per garantire l'apertura degli stretti di Hormuz nel conflitto Iran-Iraq.

Il portavoce del Pentagono, Ross, ha confermato che vi sono state discussioni tra le marine dei vari paesi alleati riguardo alla libertà di navigazione nel Golfo Persico, ma ha precisato che «nessuna decisione è stata presa» e ha sottolineato che il flusso del petrolio attraverso gli stretti di Hormuz «sta continuando a livello più o meno normale.».

A. B.

■ NUDO — Per il pretore di Palermo Antonio Carollo prendere il sole nudi è reato: ha infatti condannato a 80 mila lire di ammenda Mario Bernardi, di 27 anni, di Cittadella,

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione estesa dalle regioni settentrionali italiane al Canale di Sicilia si muove lentamente verso Levante, preceduta da forti correnti intorno Sud-Est e seguita da correnti da libeccio.

Tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali; i fenomeni saranno localmente anche intensi. Dal pomeriggio tendenza a schiarite sulle regioni Nord-Occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni del versante Tirrenico centrale.

Temperatura: in diminuzione sensibile.

Venti: da moderati a forti intorno Sud-Ovest tendenti a provenire da Nord-Ovest sulla Sardegna e da Est-Nord Est sulle regioni settentrionali.

Mari: generalmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17-21; Bolzano 5-12; Verona 17-19; Venezia 18-20; Milano 12-18; Torino 11-13; Cuneo 5-13; Genova 14-18; Bologna 16-21; Firenze 16-22; Pisa 17-20; Ancona 18-24; Perugia 16-19; Pescara 12-26; L'Aquila 9-20; Roma Urbe 19-23; Roma Fium. 19-24; Campobasso 14-19; Bari 18-26; Napoli 12-24; Potenza 12-21; S.M. Leuca 20-22; R. Calabria 20-30; Messina 21-25; Palermo 22-27; Catania 19-27; Alghero 14-21.

Spaccatura

nitiva dell'accordo con la Fiat».

Lama, Carniti e Benvenuto, dopo le violente contestazioni del giorno precedente, finalmente sorridono. I dirigenti della Flm escono a testa bassa. Il segretario Lettieri legge una sua breve dichiarazione in cui contesta le conclusioni del vertice sindacale rilevando che l'accordo è stato respinto dai lavoratori e che si è creata una frattura tra vertici sindacali e la base.

Un esponente della Flm contestato a Torino getta in terra con rabbia una copia del comunicato, un gesto che ha forse visto fare da alcuni lavoratori alla Fiat, con le tessere sindacali. Verso le 20 sono tutti da Foschi per firmare e per chiedere qualche chiarimento. L'accordo non muta sostanzialmente.

G. S.

Ostaggi

matica tuttora aperta fra Stati Uniti e Iran può essere chiusa soltanto nel contesto della liberazione degli ostaggi».

«Ciò include — ha precisato il funzionario — la questione delle parti di ricambio che l'Iran aveva acquistato da noi durante la presa degli ostaggi». E ha soggiunto: «Non possiamo prevedere quel che accadrà quando gli ostaggi verranno liberati».

Nave-scuola russa giunta a Venezia

VENEZIA — Il velie[r] «Kruzenstern», nave scuol[a] della Marina mercantile s[o]vietica, è a Venezia dove h[a] fatto sosta per consentire [ai] 160 allievi imbarcati di visit[a]re la città lagunare.

E' questa la prima visit[a] compiuta in un porto italian[o] dall'unità, che è comandat[a] dal capitano Alexiei Pezevo[...]nikov.

La «Kruzenstern» — un dei più grandi velieri tutto[ra] naviganti — è un quattr[o] alberi lungo 114 metri, ch[e] stazza 3.258 tonnellate e al[...] quattromila metri quadrati [di] vela; due motori da 800 caval[li] ne assicurano la propulsi[o]ne ausiliaria.

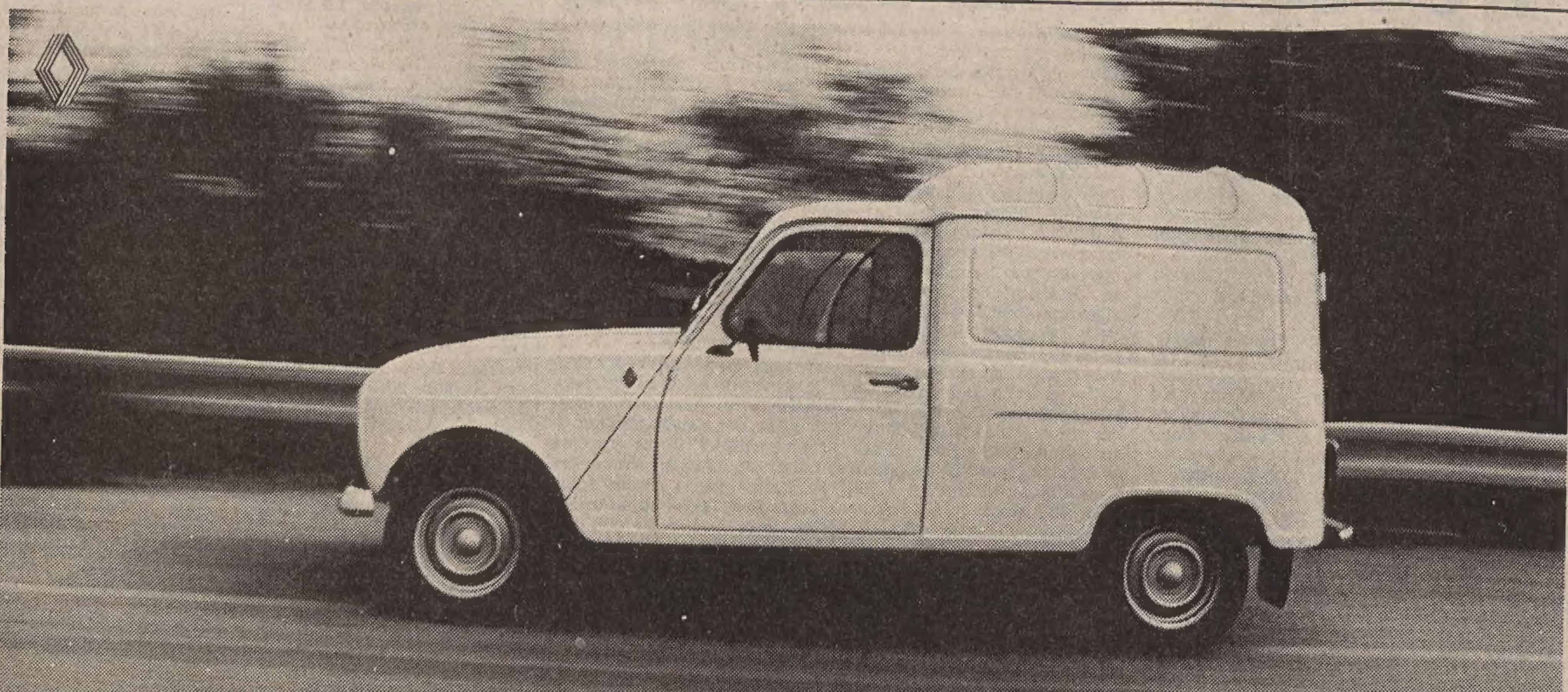
Faida di Afragola: tredicesima vittima

NAPOLI — Un pregiudic[a]to, Giuseppe Di Micco, di [...] anni, soprannominato «Bon[...]bicella», è stato ucciso a colp[i] di pistola ed un suo amic[o] Raffaele Triola, di 42 anni, [il] quale si trovava in sua com[pagnia], è stato ferito ad u[n] braccio, nel corso di una spa[ra]toria, avvenuta nella tard[a] serata di giovedì, in via Sa[n] Marco ad Afragola, un gross[o] centro dell'entroterra napole[ta]no.

L'omicidio rientra nell[a] «faida di Afragola», una guer[ra] tra opposte fazioni, legate [a] gruppi familiari, per il predo[mi]nio nelle attività illecit[e] della zona, che ha causato, fino ad oggi, la morte di 13 persone ed il ferimento di numerose altre.

Di Micco, colpito da un proiettile ad uno zigomo e da un altro ad una spalla, è stato portato da due automobilisti di passaggio all'ospedale «Cardarelli», dove, all'alba, è morto. Triola, ricoverato nell'ospedale «Incurabili», è stato giudicato guaribile in 40 giorni per la frattura di un braccio.

■ ALBANIA — La possibilità di sviluppare la cooperazione tra Francia e Albania è stata esaminata a Parigi, in occasione di un incontro tra i ministri degli esteri francese François-Poncet e albanese Nestinase, il primo a livello ministeriale tra i due paesi.



VIAGGIO IN CARNIOLA

Il trenino di Postumia



NONOSTANTE il suo cognome Franz Sartori non scrisse una sola riga in italiano. Nato in Stiria nel 1782, a ventidue anni iniziava la carriera giornalistica come redattore di un foglio che si pubblicava a Graz, distinguendosi per articoli che parlavano di geografia, storia e costumi delle varie regioni dell'Austria: una specie di inviato ad uso interno, piuttosto prolifico, forse non tanto penetrante. A Vienna si laureò in medicina, occupò varie cariche, ma sempre con un occhio affettuoso alla pubblicistica e, per la verità, scrisse una montagna di opuscoli e di saggi di vario genere, con preferenza per cose geografiche e di scienze naturali. Ricordo qui, in particolare un «Naturwunder des Oesterreichischen Kaiserthumes» (Vienna, 1810) che son quattro deliziosi (tipograficamente) volumetti, decorati con incisioni in rame, nei quali il Nostro passava in rassegna le bellezze naturali del suo paese. E di Postumia, anzi della «Adelsberger Grotte in Krain», che qui mi interessa, scriveva: «Hier ist das Reich des Avernus! Hört ihr den Phlegeton sich über die Felsen wälzen?», dove la Grotta era ovviamente il regno tenebroso dell'Averno e la Piuca il fiume Flegetonte che si avventava sulle rocce. Questi viaggiatori avevano un po' la tendenza a rendere le cose più diavolesche di quanto in realtà non fossero. Lo stesso Sartori, parlando del Carso, lo definiva «furchtbar», terribile, pauroso. «Un'alta gotica volta di rocce», così continuava a proposito di Postumia, «costituisce l'ingresso». Ed ecco tutta la sceneggiata, diretta a suscitare brividi nei lettori: pipistrelli, tronchi attorno ai quali vorticava la corrente spumosa, massi rivestiti di muschio, negli oscuri meandri i barbagli delle torce recate dai coraggiosi esploratori. Cose anche vere, ma nel modo in cui le raccontava sembrava una fiaba da far rizzare moderatamente i capelli in testa.

Oggi il bravo Sartori rimarrebbe perplesso, forse deluso ritrovandosi all'ingresso di quelle grotte famose, dove la parvenza è quella di un'asettica, organizzata e monotona stazione ferroviaria, con gli sportelli per i biglietti, le file pazienti dei visitatori, i cancelli, qualche voce all'altoparlante. E in più il trenino nella galleria a mattonelle lucide. «Non saltate sul trenino», sta scritto in più lingue, ad evitare che, all'arrivo del convoglio, con quei vagoncini che sanno di paese dei balocchi, qualcuno si faccia male nell'assalto al posto. Mai scanni di treno furono però più gelidi di quelli, mai tunnel più repentino del varco umido e oscuro che subito s'imbocca, sferragliando, con le teste che si abbassano nel timore, immotivato, di dar capocciate. Forse, forse, il Sartori non aveva tutti i torti. Un pezzetto, un campione d'Averno c'è, indiscutibile, magari oggidì in maniera diversa, diciamo alla Buzzati, gelido, da brividi ragionati ma non meno inquietanti. Le grotte, dentro, quelle famose con stalattiti, duomi, leggiadri lavoretti in calcare, vasche, eccetera, quelle «non» fanno paura. Sono classiche, c'è la mano confortante del Grande Creatore, uno le sfiora sicuro, quelle belle superfici, lisce, un po' freddine per la verità. Spazi enormi, sale, scalee, battezzate familiarmente con nomi che si ispirano alla vita di fuori. Sono le «signore grotte», secoli di garanzia, una bellezza che non teme confronti. Ma quell'ingresso che si diceva asettico, quasi da clinica: e se fosse proprio così l'Averno? Si fa la fila, calma, gente, non c'è fretta, giù c'è spazio per tutti. Arriva il trenino, solo apparentemente gentile, una scritta allegra per non spaventare i bambini, e poi subito nel buio. Alla stazione di arrivo, uno spiazzo, una grande china. Gli uomini col berretto calcato in testa, chi riesce a vederli bene in viso: fanno subito ordine, divisi i gruppi, tanti gruppi di gente in attesa. Ognuno, si pensa, con destinazioni diverse. Con lieve angoscia ci si domanda «dove andremo ora? che cosa ho fatto "di là" per finire in questo gruppo?». Basta, fantasie alla Buzzati. I gruppi sono, si capisce, di italiani, sloveni, tedeschi, inglesi e così via. Se uno fa il bricconcello e sgarra mescolandosi in fretta nelle varie comitive, si fa una scuola di lingue, tutti poi con reazioni diverse: estatici, chiassosi, temperati, didascalici, l'Averno spiegato al popolo.

Postumia non è solo questo. C'è un personaggio che mi piacerebbe ricordare. Nessuno lo ha fatto e probabilmente lo farà. Sono ora proprio quarant'anni che se ne è andato, Giovanni Andrea Perco, uno di quelli che per le grotte diede l'anima e anni e anni di lavoro. Perco era nato a Volosca nel 1876, e giovanissimo si dedicò alla speleologia e agli studi naturalistici. Esplorò in Carso ed in Istria un'infinità di grotte e caverne, tutti quei luoghi divenuti «classici»: la Noè, l'Abisso dei Serpenti, la Grotta del Fumo. Era un tipo completo, che seguiva programmi accuratissimi: idrologia, rilievi topografici, misurazioni termiche, raccolte di ogni genere. I suoi rilievi di cavità sotterranee potrebbero appendersi alle pareti come quadretti, tanto son fatti bene, con precisione, amore del dettaglio, gusto grafico. A trent'anni, in riconoscimento dei suoi meriti, gli fu affidata la direzione delle Grotte di Postumia, e subito prese a sondare tutti i più riposti angoli di quell'immenso mondo sotterraneo. Nel tempo stesso, era l'anno 1909, iniziò a scrivere pagine e pagine per fare propaganda alla sua prediletta «creatura». E' un peccato che non si ristampino certi libri, esigui di mole, affascinanti per il modo in cui raccontavano le cose, col profumo tenue del tempo. Come, del Perco, «Le meraviglie del mondo sotterraneo di Adelsberg», uscito nell'anno 1913 dalla tipografia Seber di Adelsberg (come si sa, il nome tedesco di Postumia - Postojna), libretto lungo, sottile, con eleganti, inaspettati ornamenti liberty. L'autore si presentava subito, fresco, a prima vista ingenuo, ma poi subito accurato e preciso nelle sue descrizioni: «E' certo uno dei più bei punti della terra la regione di Adelsberg: è un vero paradiso terrestre e nessuna fantasia di poeta saprebbe dipingersela più bella, più deliziosa e più ricca, ché da sola possiede tutte quelle differenti qualità che rendono attraente la regione del Carso: verdi prati, boschi ombrosi, laghi pieni di mistero, sonanti cascate d'acqua, rocce scoscese, oscure caverne con scintillanti formazioni calcaree e baratri sotterranei e gole dirute, corse da selvaggi torrenti scroscianti, e queste bellezze fan sì che ogni anno in maggior numero vi affluiscono gli amici della natura». E poi, ancora: «Già in iscuola ci veniva narrato delle meraviglie del mondo sotterraneo del Carso presso Adelsberg, delle misteriose caverne, della fantastica loro bellezza, e noi s'ascoltava, stupiti, questi racconti che eccitavano la nostra fantasia e si guardava con un senso di rispetto insieme e di invidia il maestro che aveva mirato lui stesso tutti quei misteri d'incanto!».

Un po' De Amicis, d'accordo, solo che Perco era autentico; nelle cose che raccontava, prendendo il volo, ci credeva davvero. Non uno scrittore ma un uomo d'azione che, nelle pause delle sue esplorazioni, del suo lavoro, voleva far sapere con entusiasmo ciò che aveva visto. Quel Carso che cent'anni prima Sartori aveva chiamato «furchtbar», forse perché lo aveva guardato da lontano, per Perco era un luogo scintillante di vita.

Il fascino di Postumia resiste nel tempo, solo che, ripensando al libretto con la descrizione delle sue «meraviglie», bisogna guadagnarselo con occhio ingenuo, ridiventando ragazzi o quasi. Altrimenti quel trenino sferragliante che si avventa nella penombra umida potrebbe risvegliare vaghe voci, oscuri palpiti in fondo al cuore.

Rinaldo Derossi

CONCLUSA LA PIÙ IMPORTANTE FIERA DEL LIBRO

Francoforte ha pensato al nuovo volto dell'Africa

Ma una delle maggiori sorprese è stato l'interesse dei ragazzi

FRANCOFORTE — *«Africa nera - un continente alla ricerca di se stesso» è il tema che quest'anno la Fiera del libro di Francoforte ha proposto al pubblico ed agli operatori del settore. Ogni anno infatti la Buchmesse è dedicata ad un argomento specifico attorno al quale si concentrano manifestazioni e dibattiti allo scopo di illuminare e discutere certi aspetti della produzione libraria.*

Intento della Börsenverein, l'ente organizzatore della fiera, era di stimolare l'interesse di un pubblico largamente disinformato su questo continente, e dare la possibilità ai paesi africani di emergere dal loro ruolo periferico. Nella maggior parte del «terzo mondo» la diffusione dei libri è tuttora limitata alle scuole, alle missioni ed alle biblioteche statali. Solo negli stati più ricchi esistono anche librerie private. In nessun caso si può ancora parlare di un commercio del libro ben organizzato. Malgrado tutto questo l'Africa d'oggi possiede una sua letteratura, rivolta non solo alle tradizioni passate, ma soprattutto ai problemi emersi dal superamento del periodo coloniale.

La Buchmesse 1980 si proponeva di far conoscere questo nuovo volto dell'Africa, ma nonostante le varie manifestazioni in programma, il «terzo mondo» non è riuscito ad attrarre sufficientemente l'attenzione del pubblico e ad inserirsi con una certa importanza nella vasta area degli scambi culturali e commerciali che la Fiera di Francoforte, col suo carattere internazionale, rende possibili.

La Buchmesse infatti mantiene da 32 anni il ruolo, assunto dopo la guerra, di maggior punto d'incontro, e quindi d'affari, per gli editori di tutto il mondo.

Quest'anno le case editrici presenti erano più di 5100, i volumi esposti quasi 300.000, le novità 84.000.

Può stupire quindi che i commenti ed i giudizi raccolti siano piuttosto tiepidi; qualcuno si lamenta che i «grandi protagonisti» delle scorse stagioni siano scomparsi.

In realtà a Francoforte gli editori si concentrano su un'unica attività: vendere o acquistare diritti, trattare grosse coedizioni. Gli incontri, le cene, le ricognizioni lungo i corridoi dei padiglioni hanno un unico scopo: aumentare il fatturato.

Le grandi case si contendono i diritti sui best-sellers da lanciare sul mercato il prossimo anno, libri in grado di restituire all'editore, già con la prima tiratura, tutta la somma investita.

Quest'anno ha fatto parlare molto di sé Jean-Jacques Servan-Schreiber. Il suo ultimo successo «La sfida americana» è tradotto già in molte lingue e sarà pubblicato in Italia dalla Mondadori. È un libro che s'inserisce nel filone, molto in voga, dei cosiddetti «best-sellers di gruppo». Un agente ne costruisce la trama, ma il prodotto è fabbricato a più mani da diversi scrittori. L'ideatore, il «packager», assume nell'affare il ruolo di croupier, intorno al quale si accalcano gli editori per depositare le loro cospicue offerte.

Del resto le contrattazioni su un singolo libro non sono che una piccola fetta dell'enorme giro d'affari dell'industria libraria che trova a Francoforte il suo scenario ideale. Ed è uno scenario vastissimo, qualcuno l'ha definito una giungla; anche se perfettamente organizzata dal Börsenverein.

Tra i cinque padiglioni del territorio fieristico ci si muove con dei piccoli bus, ma è più interessante andare a piedi, dare un'occhiata ai banchi della stampa alternativa che, tra una crêperie e l'altra accupano tutti i marciapiedi del Messegelände.

Il padiglione 5, il più vasto, ospita l'editoria internazionale. Qui una novantina di paesi espongono la loro produzione. Dovrebbe esserci di tutto però... quando giovedì 9 ottobre si è saputo che il vincitore del premio Nobel per la letteratura era Czeslaw Milosz, non è stato possibile trovare, tra le novità esposte, un solo volume dello scrittore polacco.

In questo sterminato padiglione è difficile orientarsi tra le migliaia di volumi in mostra. Si ha comunque l'impressione che gli editori tendano a dare ad ogni settore un ruolo più specifico, più evidente. Dagli stands emergono succulenti testi di carattere scientifico, ma questo è solo un assaggio, perché la scienza e la tecnica occupano, da sole, il padiglione 5. Per ogni hobby c'è un manuale, per ogni dieta una guida, per ogni campo un'enciclopedia.

Tra gli editori italiani presenti a Francoforte, circa duecento, si può individuare la comune tendenza, del resto già collaudata, al «repechage» di titoli dimenticati o desueti. Vecchi scrittori, italiani e non, vengono rivalutati e proposti al pubblico in volumi ben confezionati e graficamente perfetti.

Tra gli editori che hanno tenuto in serbo per la ripresa autunnale qualcosa di nuovo, e di grosso, c'è la Bompiani. Il libro, di cui si parla già da mesi e che si è subito aperto uno spazio alla Buchmesse è il primo romanzo di Umberto Eco: «Il nome della rosa», i cui diritti esteri sono già stati acquistati da diversi paesi.

Scarsa la presenza degli italiani nei padiglioni dedicati ai testi per l'infanzia ed all'editoria scolastica, che occupano parte del secondo piano della Halle 6. I visitatori dimostrano qui un vero interesse per le opere esposte. Sono bambini tra i 5 ed i 12 anni e non si limitano a sfogliare distrattamente qualche libro, ma seduti per terra «divorano» quello che la fiera mette a loro disposizione. La scelta è enorme e va dai testi più nuovi per l'insegnamento delle lingue ai fumetti più sofisticati. I ragazzi però si muovono svelti nei lunghi corridoi e scelgono con sicurezza il libro che fa per loro, chiedono informazioni, prendono appunti.

È questa una delle sorprese maggiori che la Buchmesse di Francoforte mi ha riservato. In primavera alla Fiera di Bologna, dedicata esclusivamente alla letteratura per l'infanzia, di ragazzi non ne avevo visto neanche uno.

Manuela Plossi

Snow-fashion



Grenoble — L'inverno è vicino, e i disegnatori di moda ne approfittano. Ecco una vivace e spiritosa invenzione per la neve presentata da Pierre Cardin nella sua collezione *(Ap)*

L'ALLEGRAMENTE UMANA SOSTANZA POPOLARE DI VALERIO DOSSO

Ha fiducia nel recupero di un suo mondo antico

In «L'acqua nera» commosse storie di ragazzi di strada di una Gorizia dell'altro ieri

Come si diventa scrittori? Ovvero: è più scrittore chi sa maneggiare la penna con cura, e accatasta nel favoloso cassetto manoscritti pregevoli, oppure chi salta il fosso e con un'operina magari modesta s'inerpica in uno scaffale di libreria grazie ad un mega-editore? E basta conquistare una casa editrice per essere definiti «scrittore»? E basta un libro soltanto?

Sono domande che vengono tutte in mente via via che si sfogli il libretto di Valerio Dosso appena uscito per Lalli editore, e si pensi a Dosso come sia, a Lalli chi sia, e «L'acqua nera» cosa sia.

Valerio Dosso è un maestro, un signore goriziano che insegna ai bambini con l'entusiasmo e la forza che sprizzano dalla sua grande persona e da sotto la sua barba imponente: fa anche animazione teatrale, e neanche male se quest'anno la sua classe («I Piccoli» di Cormons) ha vinto un premio nazionale, per una commediola recitata con sciolta ironia e disinvoltura quasi professionale. Poi scrive, e — detto onestamente — scrive proprio bene (la sua prosa è come una solida musica, i suoi personaggi hanno corpo, sentimenti, e una giusta sintesi di azione e movimento). Ha poi anche un'idea nella testa, mentre scrive (recuperare una cultura del popolo, del popolo goriziano di borgata che ha conosciuto nell'infanzia, e che ora si è sfilacciato e sperduto malamente, svigorito dalla «cultura di massa»); ha un orrore preciso e definito verso gli echi sospetti di una civiltà letteraria quasi soltanto costruita di carta; ha fiducia nel recupero di un mondo passato, che era il suo mondo e quello della sua città: una Gorizia oggigiorno ingrigita e ammorbidita, «un ambiente anonimo — lui dice senza incertezze — privo di connotati distintivi, un grigio e quieto dormitorio, una città assopita, noiosa, esangue». Tra la cultura ufficiale (verbosa, noiosa) e il fondo vero del popolo — insiste — «non c'è stato né matrimonio né passeggera relazione, perché se almeno questo fosse avvenuto, qualcosa ne sarebbe pur nato: una prole magari bastarda, ma certamente più vitale e sana della flautata, frivola, asessuata progenie cultural-letteraria che ci affligge con i suoi borbottii e i suoi ruttini mosci». Ma anche sull'altro fronte il languore impera, colpa del consumismo che ha reso «obesa e inappetente» l'allegramente umana sostanza popolare. (E questo è Dosso).

Antonio Lalli editore di Poggibonsi pubblica molto, però (senza fargli alcun torto), seppure il suo premio «L'Inedito» scopra dei buoni talenti, non è ancora signore e detentore della torta commerciale. Il «nome» che crea credenziali esce dai soliti luoghi intollerabilmente sacri, e questa è una concreta realtà.

Resta da spiegare che cosa sia «L'acqua nera», la raccolta di racconti che Lalli ha pubblicato di Dosso: è un'insieme d'immagini che hanno qualcosa della terra, qualcosa del sangue, e parole inutili praticamente nessuna. Un mondo di ragazzini di strada a loro modo inferociti dalla povertà dell'epoca mussoliniana, si districano in faccende personali e familiari — molto intensamente minime — con dolente e grassa ironia, con la battuta dialettale, e con gesti bruschi tutt'altro che ipocriti.



Corpi, sessi, sputi e bestemmie, hanno una logica naturale e legata al buio delle case, dove appena si mangia e nel silenzio si ode il farfugliare dei cucchiai nella minestra; parole, sguardi e polvere hanno la medesima arsura della necessità materiale che li costringe ad esistere: storie di vittime che non sanno di poterlo essere, ma che si vedono intristire assieme alle possibili leggerezze del cuore, e allora piangono, o si nascondono, o litigano, oppure offendono.

Altre stagioni, altri corpi e altre sensazioni abitano il piccolo libro di Dosso, dove rivive un tempo che effettivamente non esiste. Ma è quello che lui propriamente ricerca: esprimere mondi che continuano a fruttificare nella sua fantasiosa memoria, salvare il salvabile in una civiltà (e in una città come l'incerta Gorizia) che pian piano si livellano al livello comune — in genere il più basso —.

La sua mano e il suo occhio così vanno avanti discreti, il narrante rimane del tutto implicato e si sposta tra i corpi nello spazio che fra loro si crea, assieme ad aggettivi che sono una costante ammissione d'amarezza: sconsolato, acre, costernato, stordito, disgustato... Tanto vale per «Il pane quotidiano» (un quadro breve, equilibrato e denso di fame e disperazione); per «Il cacao» (ancora fame, e sempre in un ragazzino, per la sua cresima incompresa); per «L'acqua nera», il pezzo più lungo e complesso, più innestato nella storia e articolato nel tempo e nello spazio.

Allora, chi è lo scrittore? Sembra se ne voglia dir bene perché Dosso è nato proprio qui attorno, perché è così grande e ricco di fantasia. Invece è un'osservazione sincera: questo signore maneggia la penna con cura. Solo ha scelto una strada molto onesta, quella di rifiutare il mondo cartaceo che è il mondo culturale di adesso (e di sempre), per rifugiarsi in un passato che gli pare più bello e più giusto. E come si può chiedere l'attenzione di qualcuno, se lo si denigra dal proprio cantuccio, se non gli si fa quella corte maliziosa che il gioco richiede, se non si insinua tra foglio e riga l'astuzia dei mestieranti (che lui cocciutamente flagella)?

La letteratura come recupero «corale» ha forse consumato il suo tempo, e rischia di essere una prosa che non sa perfettamente attecchire: eppure non ha obesità, né inappetenze, né sessualità, né borbottii, né molte delle incertezze irritanti dell'esercizio dilettante, che soffoca chissà quali cassetti, di chissà quanti signori, chissà quando scrittori.

Gabriella Ziani

Nastro a Fellini: precisazione Sngci

SORRENTO — I componenti la maggioranza della giunta esecutiva del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani (Sngci) hanno espresso in una nota il loro stupore nell'apprendere dai giornali che il presidente del sindacato stesso, Vinicio Marinucci, e il direttore degli Incontri di Sorrento Gian Luigi Rondi hanno affermato che «la mancata presenza di Fellini per ritirare il "Nastro d'argento" come miglior regista per la "Città delle donne", renderà non facile l'assegnazione a Fellini, nel futuro, di riconoscimenti di tale importanza».

I firmatari ricordano a tale proposito che l'articolazione dei «nastri d'argento» strutturata per regolamento su base rigorosamente referendaria fra gli oltre duecento soci del sindacato, garantisce nel modo più assoluto l'autonomia di giudizio e di votazione. Essi non hanno perciò dubbi che anche nel futuro i soci continueranno a conferire i nastri secondo criteri di qualità e non di opportunità.

Un telegramma di precisazione in tal senso è stato inviato personalmente a Federico Fellini.

Poesia nel Veneto

Uno dei fatti significativi della letteratura del Veneto è la vitalità della poesia che non accetta crisi, ma anzi insiste in una sua linea ben distinguibile nel panorama nazionale per i suoi peculiari caratteri. Il connotato saliente è un senso di aderenza al paesaggio, quasi una drammatica partecipazione che rende la «linea veneta» un fatto umano, oltre che letterario.

È quanto balza evidente dalla raccolta dei tre volumi di Ugo Stefanutti, recentemente ripresa dalle Edizioni Sansovino di Venezia. L'autore, medico veneziano, storico della medicina e poeta, riprende «Città dondolante» del 1969, poesie dedicate a Venezia con disegni di Virgilio Guidi e scritti di Alfonso Gatto e Guglielmo Levi. Del 1978 è «Neuroni della terra», poesie filosofiche, come quelle di «Negazione e possibilità» illustrato da disegni di Felice Carena.

Anche Arrigo Vianello è veneziano e canta Venezia in tre lingue. Dopo «Mio viaggio» in italiano presentato da Carlo della Corte e «Soneti e quadreti veneziani» in veneto presentato da Chechi Zorzi, ora è uscito con «Chanson e poèmes d'un vénitien» in francese, edito dalla Casa Editrice Armena di Venezia. È uno scrittore dalle delicate modulazioni, interprete della Venezia amata dai pittori della grande tradizione lagunare.

Dall'area vicentina proviene invece Giacomo Bergamini, che ha pubblicato con la «Forum / Quinta Generazione» la raccolta «La cenere e la clessidra» presentata da Salvatore Arcidiacono. È una poesia per immagini in cui la crisi esistenziale della vita si rispecchia nel paesaggio.

Il veronese Rudy de Cadaval alterna l'attività di poeta a quella di saggista. Dopo il successo del suo «Mostri sacri» in cui esamina l'opera di una serie di grossi personaggi della cultura mondiale, si presenta ora con «Schiavo 1933», cioè con una raccolta di nuove poesie, presentate da Paolo Ruffilli. È una poesia ricca di voli fantastici, nel clima romantico di una sconfitta dell'individuo di fronte alla solitudine e all'isolamento.

Nella poesia dei veneti troviamo anche il rimpianto degli emigrati, come quello del padovano Franco Zoja che da Torino ricorda la natia Este. Il suo «Atheste» edito dalla Euroforum di Rimini con prefazione di Giorgio Barberi Squarotti e testimonianza di Andrea Zanzotto, mostra l'interpretazione di un paesaggio antico attraverso una poesia formatasi sui classici.

Scopre il paesaggio alpino il trevigiano Ferruccio Mazzariol con «La grazia figurata» edito dalla «Forum / Quinta Generazione». Le delicate poesie ricordano i suoi precedenti «bestiari» nel gusto per i soggetti naturali. La sua contemplazione del paesaggio ha un candore mistico che incanta.

Si dedica al paesaggio del Carso e della Dalmazia invece il trevigiano di Oderzo Arturo Benvenuti. Due anni fa è uscito «Jos» (con note critiche di Fulvio Tomizza e Giorgio dalla Barba), poesie e serigrafie dedicate a Lussinpiccolo. Quest'anno, con presentazioni di Guido Miglia e Renzo Margonari ha presentato in «Non ve ne andate gabbiani», trenta poesie e trenta pitture che hanno il Carso quale tema di fondo.

Da Pordenone arriva «Vita» di Massimo Bottecchia, edito da Scheiwiller. È un libro assai singolare che, dopo una presentazione di Giansiro Ferrata, alterna acqueforti e poesie volte ad analizzare in duplice linguaggio appunto il tema della vita. La forma grafica si esprime nelle forme dell'astrattismo geometrico che crea esatti labirinti attorno a un punto centrale. Questa struttura trova la sua rispondenza nella poesia che si esprime nelle forme del sonetto.

Un omaggio ai poeti veneti si riscontra anche nel volume «Poeti» di Enzo Mazza, edito a cura di Dino Rebellato. Tra i poeti che hanno colpito la sensibilità di Mazza incontriamo Pier Paolo Pasolini e Diego Valeri.

Il tesoro segreto della poesia veneta resta però il dialetto, linguaggio che trova la sua patria di elezione nel Polesine di Rovigo. Qui Angelo Savaris raccoglie i nuovi poeti attorno ai suoi almanacchi, «L'Arcifiera» per l'Ottobre rodigino e «L'Almanacco veneto» natalizio. Di lui è uscito recentemente «Mondo perso» (Tip. Regionale Veneta, Conselve) presentato in versi dialettali da Angelo Rasi. È una raccolta di poesie intimamente polesane, piene di nebbie, di acque e di fantasmi, in un paesaggio polesano dal quale riemergono antichi sogni e figure scomparse.

Dall'area dei dialettali polesani è uscito di recente anche Alberto Marzolla, che ha pubblicato la raccolta «Polesine ritrovato» nelle edizioni De Giuli di Rovigo con prefazione di Angelo Rasi.

Sandro Zanotto

La rassegna dei libri

Un milione di notizie

È uscito l'Annuario Generale dei Comuni e delle Frazioni d'Italia (1980-85) pubblicato dal Touring Club Italiano in 24.a edizione, totalmente rinnovato dopo sette anni di lavoro eseguito da un'équipe di specialisti. L'opera, presentata dal Presidente del Tci Franco Brambilla al Convegno Nazionale promosso dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia a Viareggio, si inserisce nel quadro delle novità del Touring per il 1981, dei contributi fondamentali che esso offre alla documentazione per la conoscenza del nostro Paese, e della collaborazione con Amministrazioni ed Enti nazionali e locali.

In 1464 pagine, un milione di notizie su 33.000 località costituiscono infatti il risultato di un censimento unico nel suo genere, sistematico e completo, di carattere geografico-amministrativo, esteso ai servizi pubblici e alle attrezzature turistiche e ricettive dei vari centri. Anche i segni convenzionali, ridisegnati e aumentati (ora ben 56) compongono una simbologia tra le più perfezionate. Si creano così, per ciascuna voce, schede esemplari per completezza di informazioni e facilità di lettura, affiancate ora, in pagine a parte, dalle descrizioni delle regioni, dei circondari e delle comunità montane.

Se si considerano inoltre le novità tecniche di particolare peso nell'economia generale dell'opera, quali la memorizzazione elettronica dei dati, la fotocomposizione, l'impaginazione automatica e le nuove scelte grafiche (tutti fattori che renderanno fra l'altro assai più rapido ogni aggiornamento), si può affermare che il Touring ha optato per la tecnologia più avanzata in Italia e in Europa.

Un atlante d'Italia a colori alla scala di 1:500.000 completa il volume e permette di localizzare facilmente i centri citati. Nel suo complesso, quindi, l'opera costituirà ancor più che in passato uno strumento indispensabile a Enti, uffici, redazioni, operatori economici e amministrativi, e utilissimo a chiunque per lo studio del territorio e per la programmazione dell'attività turistica. Il formato dell'opera è di 12,5x23 cm. Il prezzo 32.000 lire (per i soci del Tci, 18.000, fino al 31 dicembre 1980).

~~~

Fosca Lavezzi: «Poesie» (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1979 - pagg. 48; L. 3.000).

~~~

Pietro Nanu: «Recital di un clown» (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1979 - pagg. 76; L. 3.000).

~~~

Eleonora Bellini: «Metadizionario» (Antonio Lalli Editore, Paggibonsi 1980 - pagg. 64; L. 3.000).

~~~

Gaetano Campanelli: «La mia umanità» (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1980 - pagg. 96; L. 3.000).

~~~

Bianca Giocolieri: «La tempesta nell'uva» (Antonio Lalli Editore, Paggibonsi 1980 - pagg. 64; L. 3.000).
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

CONSIGLIATO COMUNQUE IL RISPARMIO ENERGETICO

Nessun regolamento caldaie in libertà

Una conferma circa l'assoluta libertà di accensione degli impianti di riscaldamento domestico viene dal presidente provinciale dell'Aiaci (l'associazione degli amministratori di stabili) Alfredo Samaritan. Samaritan ci ha dichiarato che, al momento attuale, non esiste più alcuna disposizione di legge che limita il periodo della calefazione, né prescrive fasce orarie per l'uso degli impianti. Del pari, ciascuno (o ciascun condominio o complesso) può riscaldare gli ambienti alla gradazione desiderata, senza dover rispettare il tetto dei 20 gradi. Ciò — precisa ancora una volta Samaritan — perché, all'atto della conversione in legge del decreto sul risparmio energentico, è stato statuito che le relative disposizioni andavano riferite esclusivamente alla passata stagione invernale.

Nonostante che le notizie da noi riportate in anteprima, sull'uso libero dei termosifoni, fossero estremamente chiare ed esplicite, ci è stato segnalato da numerosi lettori che alcuni amministratori avrebbero manifestato riserve di carattere normativo per la pronta accensione delle caldaie. «Non c'è nessuna norma che impedisca di accendere gli impianti» — ci ha replicato il presidente provinciale dell'Aiaci. «Ritardi nell'accensione, eccetto le ipotesi di espressa volontà della maggioranza dei condomini o di rottura della caldaia, possono soltanto essere consigliati dall'amministratore, in vista di un comunque utile risparmio energetico».

In altre parole, la mancanza di normativa statale non deve indurre a sprechi di combustibile, in un momento in cui si sono fondati timori sui futuri approvvigionamenti di petrolio, e i prodotti petroliferi hanno prezzi molto alti. Il suggerimento di stringere i denti (proprio per non batterli in futuro...) non impedisce comunque che sia del tutto lecito il comportamento di chi già oggi riscalda a più non posso la propria casa. Nell'ambiente degli amministratori di stabili si attende però — come ci ha informato l'amministratore triestino, Elio Buzzi, vicepresidente nazionale della categoria — l'emanazione di nuove disposizioni, secondo uno schema che ricalchi quelle dell'anno scorso. Nelle scorse giornate fredde sono stati accesi gli impianti in molte abitazioni cittadine, specie nell'alta periferia. Lo scirocco degli ultimi giorni, riportando la temperatura dell'aria a valori abbastanza alti per la stagione, ha comunque rimandato la necessità del tepore domestico.

Attualità in tema di infezioni chirurgiche

Si apre oggi nel salone congressi dell'hotel Savoia Excelsior un incontro su «Attualità in tema di infezioni chirurgiche», organizzato dall'istituto di semeiotica chirurgica dell'Università, diretto dal prof. Piero Pietri.

I lavori scientifici avranno inizio alle ore 9 e si incentreranno sulle attualità in tema di infezioni chirurgiche e sull'esperienza regionale con un nuovo antibiotico, la cefoxitina; moderatori delle due tavole rotonde saranno rispettivamente i professori Pietri e Panichi.

STATO CIVILE

NATI: Lovrovich Paola, Vegliach Robert, Mazzullo Alex, Saladini Valerio, Saladini Serene, Pian Valentina, Palaskov-Begov Ivan.

MORTI: Marin Margherita 77, Bruni Amedeo 75, Brandolin Mario 89, Magnacca Giuseppina 88, Buffa Osvaldo 67, Grassi in Cecchi Nerina 71, Nemeth Giuseppe 89, Scitta Mario 62, Sirca ved. Gostisa Raffaella 73, Visnjec Guido 65, Krizmancic Mario 70, Millo Giuseppe 77.

Allagata via Flavia

Numerosissime chiamate, ieri, ai vigili del fuoco, per danni causati dal maltempo. Il temporale abbattutosi sulla zona, violentissimo, attorno alle 14, ha provocato l'allagamento della via Flavia all'altezza della Fiat-Grandi. La strada è stata interrotta da un metro d'acqua limacciosa. Sono accorsi i pompieri con idrovore che hanno dovuto lavorare a lungo per consentire il ripristino del traffico, forzatamente bloccatosi, da e per Muggia.

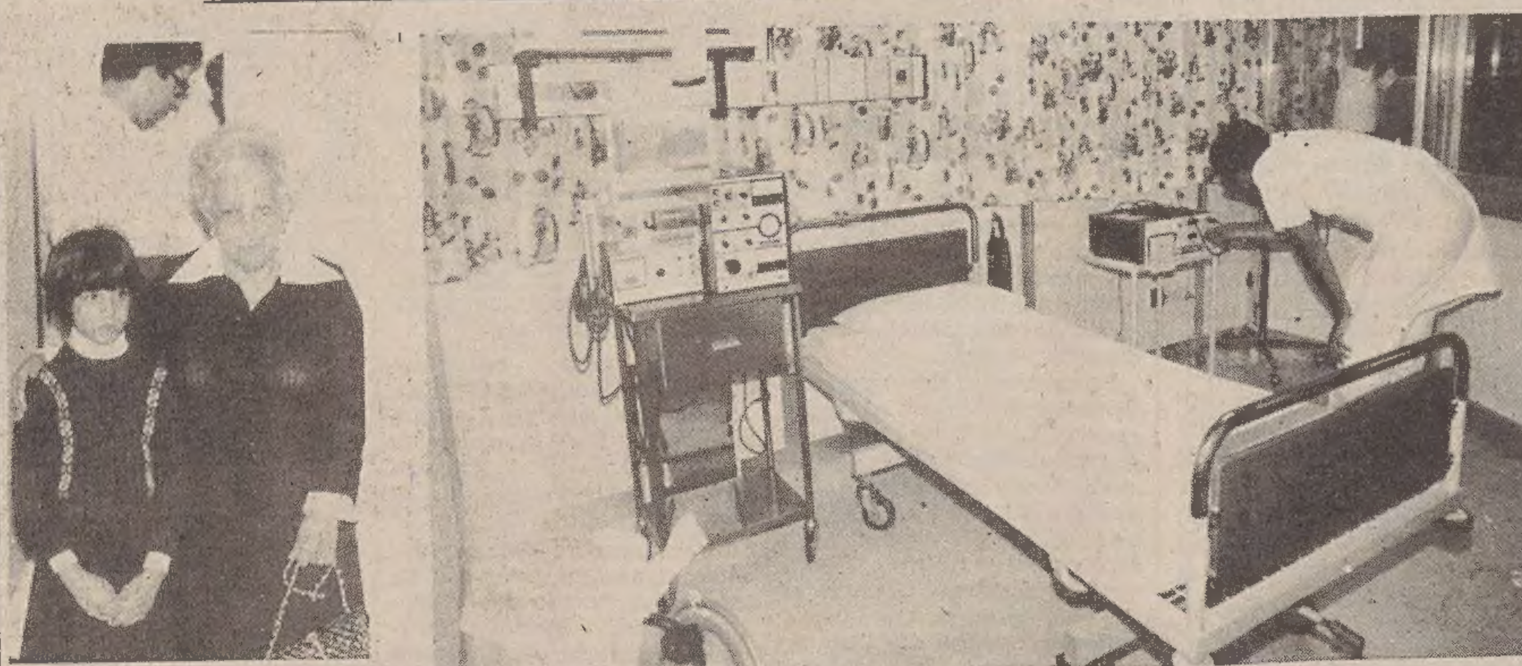
Altri interventi sono stati compiuti ancora nella zona delle Noghere per continuare l'opera di prosciugamento di scantinati e campi allagati dalla pioggia di martedì notte. In mattinata i vigili si sono recati anche al campeggio di Pian del Grisa per abbattere un grosso albero pericolante.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

È SORTO UN NUOVO REPARTO GRAZIE ALLA FONDAZIONE WAGNER

Cardiologia pediatrica al «Burlo»

Le moderne attrezzature specialistiche del servizio di terapia intensiva



La signora Wagner con una nipotina *(Italfoto)*

Uno dei posti letto che compongono la nuova unità di terapia intensiva cardiologica *(Italfoto)*

Fiocco azzurro e aria di festa ieri all'ospedale infantile «Burlo Garofolo», per la nascita del reparto di cardiologia pediatrica, che viene a potenziare quello già esistente, di neonatologia.

Il presidente del «Burlo» avv. Bercé, nel porgere il saluto ai numerosi ospiti ha sottolineato che il servizio di terapia intensiva cardiologica, ieri inaugurato, è dovuto alla generosità della famiglia Wagner che in questo modo ha voluto onorare la memoria dei suoi cari scomparsi, Claudia Wagner in Cogoi e l'ing. Carlo Wagner: un piccolo ma importante nucleo, che è soltanto l'inizio dell'auspicato centro di cardiochirurgia pediatrica. Del resto — ha proseguito Bercé — la conferma di questa nostra speranza è suffragata dalla recente proposta del piano sanitario regionale.

Il dott. Crepaldi, responsabile del servizio di cardiologia, ha illustrato quindi le varie attrezzature che compongono il reparto di terapia intensiva cardiologica. In questa unità — ha affermato Crepaldi — i piccolissimi pazienti sono tenuti sotto osservazione giorno e notte, senza interruzione, con dei monitors che rilevano costantemente l'elettrocardiogramma, la pressione arteriosa e il respiro; inoltre vi è stato installato anche un circuito di monitoraggio che evidenzia l'elettrocardiogramma anche di ammalati che non si trovano nell'unità ma degenti in altri reparti. Questo circuito — ha sostenuto il direttore del centro — è di particolare importanza poiché permette ai bambini di alzarsi dal letto e muoversi liberamente, mentre ai sanitari offre un controllo costante e immediato.

Questa unità non è analoga a quella coronarica del Maggiore, poiché i bambini non soffrono di disturbi coronarici ma purtroppo di cardiopatie congenite. Pertanto non c'è concorrenza con il reparto dell'ospedale Maggiore; esistono invece ottimi rapporti di collaborazione, per il bene dei piccoli ammalati che abbisognano di cure e di un ambiente esclusivamente pediatrico, ambiente che è stato creato con l'aiuto di personale medico e paramedico altamente specializzato e qualificato. Il dott. Crepaldi, infine, ha ricordato che le controversie non portano a salvare la vita e la qualità della stessa di coloro che si affidano fiduciosi alle loro cure.

Il cappellano don Ermenegildo Borsi ha quindi benedetto i locali e ha augurato un proficuo lavoro ai sanitari: alla vedova dell'ing. Wagner ha rivolto parole di ringraziamento per l'atto di umana solidarietà da lei compiuto nel donare questo servizio di terapia intensiva cardiologica all'ospedale infantile.

Dibattito sul piano urbanistico regionale

Martedì prossimo al Circolo della stampa, corso Italia 12, si terrà un dibattito sul Piano urbanistico regionale. Sull'argomento verrà presentato il volume «Il Piano urbanistico generale regionale del Friuli-Venezia Giulia» (Casamassima editore) dei professori Giuseppe e Alberto Samonà, dall'arch. Luciano Semerani. Sono previsti numerosi interventi di professionisti ed esperti del settore. La manifestazione avrà inizio alle 18.

Marcia biancoceleste

La Società Ginnastica Triestina ha organizzato per domani la marcia biancoceleste non competitiva, nell'intento di avvicinare i soci del sodalizio ai cittadini. La società biancoceleste nell'occasione comunica che la partenza dei partecipanti alla manifestazione sarà effettuata con un pullman messo a disposizione dall'Acega da piazza Oberdan con un'unica corsa di andata. L'appuntamento è fissato alle ore 7.45; il pullman porterà la scritta «Marcia biancoceleste».

In gravi condizioni giovane ciclomotorista

Un ragazzo di 16 anni, Fabio Drozina, abitante in via Trissino 2/1, si trova ricoverato in gravi condizioni al «Burlo» in seguito a un incidente stradale accaduto verso le 14 di ieri.

A quell'ora il Drozina, in sella a un ciclomotore, stava percorrendo la via Zorutti. Improvvisamente, per cause tutt'ora in corso di accertamento, il giovane è andato a scontrarsi con la Fiat 164461 condotta da Francesco Lionetti, 21 anni, via Dalpiano 31/3, che sopraggiungeva in senso contrario.

L'urto è stato frontale e il giovane in motoretta è stato scaraventato a terra con estrema violenza. Prontamente soccorso da alcuni passanti, dallo stesso investitore (rimasto illeso) e dai vigili del fuoco, nonché dai vigili urbani accorsi sul posto.

TELEFONI: RITORNANO LE MAGGIORI TARIFFE

Cambiati nella notte i ritmi teleselettivi

Non sono passati quindici giorni da quando sono stati modificati i ritmi teleselettivi (in conseguenza della decisione del Tar del Lazio nella vicenda degli aumenti Sip) che già tecnici dell'ente telefonico sono all'opera per l'operazione inversa. A seguito della pronuncia di ieri del Consiglio di Stato, che ha ordinato la sospensione degli effetti della sentenza amministrativa, il costo delle telefonate interurbane ritorna oggi ai livelli in vigore dal primo gennaio. Anche il gettone, dopo la breve parentesi a 50 lire, ritorna, da stamane, a 100 lire.

I tecnici della sede Sip di Trieste, dopo aver provveduto nella notte a ripristinare, nelle centrali, i ritmi telesettivi abbreviati, corrispondenti al precedente rincaro delle chiamate fuori provincia, hanno ultimato di prima mattina anche gli interventi nelle cabine pubbliche. Già stamane, quindi, sarà possibile fare telefonate extraurbane dalle cabine telefoniche pubbliche della città, a differenza di altre parti d'Italia dove tali interventi dei tecnici della Sip non sono stati ancora effettuati. Un comunicato ufficiale dell'ente telefonico precisa che in tutto il Paese la normalizzazione è prevista per domani sera. Nelle gettoniere verrà intanto di nuovo esclusa la fenditura corrispondente alle 50 lire, mentre verrà riattivata la possibilità di acquisto di due gettoni con la moneta da 200 lire negli apparecchi già predisposti a tal fine. L'operazione gettoniere dovrebbe essere portata a termine in parte già nella giornata odierna, e comunque concluse entro domani sera.

La notizia del ritorno a 100 lire del gettone fa certamente felici i numerosi triestini, che, speculando sull'improvviso ribasso, hanno fatto incetta, gli scorsi giorni, di gettoni, e vedono ora raddoppiare il loro capitale. La caccia al gettone ha fatto sì che era divenuto impossibile trovarne uno in quasi tutte le cabine della città, dove le gettoniere venivano svuotate subito dopo il loro tempestivo riempimento. Per gli speculatori non è però tutto oro quel che luccica: si ritrovano con gettoni acquistati a metà prezzo che potranno utilizzare soltanto per fare telefonate in teleselezione, in quanto certamente la Sip, com'è sua consuetudine, non provvederà al riacquisto del tondino bronzeo. Se gli utenti si limiteranno, per giunta, ad acquistare gettoni solo dalle gettoniere, e non anche da privati che li offrano, vanificheranno l'operazione guadagno. A meno che non si debba assistere al commercio di gettoni a un prezzo inferiore a 100 lire ma comunque superiore alle 50.

Concluso il concorso «Trieste in fiore»

Si è puntualmente concluso il concorso «Trieste in fiore», promosso dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Anche questa seconda edizione dell'iniziativa, dopo il successo del '78, si prefiggeva di invitare privati cittadini e titolari di esercizi pubblici a decorare balconi e negozi a mezzo di piante fiorite e ornamentali per ingentilire l'aspetto della città durante la stagione estiva.

Apertosi il 1.o maggio, il concorso, articolato in tre sezioni (esterni di edifici pubblici e privati; posteggi e vetrine di esercizi pubblici; vetrine di negozi), ha avuto termine in questi giorni. La giuria procederà ora alla selezione delle migliori presentazioni floreali e ornamentali, tenendo conto sia del livello della decorazione che dell'impegno profuso dal concorrente nell'attuarla. La premiazione avrà luogo il mese prossimo.

Appuntamento con l'Arsenale

Resterà per oltre un mese ferma nel nostro porto la motonave lloydiana «Esquilino» per le riparazioni degli ingenti danni subiti nella collisione avvenuta ai primi di settembre nella rada di Suez. La nostra unità era stata speronata dalla cisterna greca «Georghyos», ma ha potuto rientrare a Trieste con i propri mezzi.

Ieri l'«Esquilino», dopo un breve ormeggio al Portonuovo, è stata fatta attraccare allo scalo legnami per lo sbarco di parte del carico. Verrà quindi portata all'Arsenale, dove si provvederà a ripristinare le lamiere della cisterna del lattice di destra, deformate dal violento urto, e una piccola falla nello scafo. I danni, già sommariamente valutati, ammonterebbero a diverse decine di milioni. E' previsto che la motonave lloydiana lasci il nostro scalo il 22 novembre.



(Italfoto)

VIOLENTO SCONTRO CON UN CAMION IN VIA CORONEO

Gravissime tre jugoslave nell'auto accartocciata

Tre giovani donne sono rimaste gravemente ferite ieri mattina, poco dopo le 11, in un incidente stradale avvenuto in via Coroneo angolo via Fabio Severo. Le tre donne, tutte cittadine jugoslave, sono Dragana Mihajlovic, 24 anni, da Postumia; Maria Lokot di 19 anni da Prjavar, e Dragica Cvetkovic, di 22 anni, da Djelavac. Si trovavano a bordo di una Fiat Zastava 750 condotta dalla Mihajlovic e si stavano dirigendo da via Coroneo verso via Fabio Severo.

All'incrocio, per cause non ancora precisate, la vettura è andata a scontrarsi con l'autocarro OM TS 165239 condotto da Antonio Notarfranco, 38 anni, abitante a Ortona, che si stava dirigendo verso piazza Dalmazia.



In queste condizioni è stata ridotta l'utilitaria jugoslava dopo lo scontro col camion *(Ukovich)*

L'urto è stato violentissimo e pressoché frontale; la Zastava si è letteralmente accartocciata ed è divenuta una prigione di lamiere contorte.

E' stato subito dato l'allarme; sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con il carro attrezzi e i vigili urbani. Con grande fatica i soccorritori sono riusciti ad estrarre ad una ad una le tre giovani donne strette fra i rottami. Con autoambulanze della Cri le giovani ferite sono state trasportate e accolte all'ospedale Maggiore. La Mihajlovic ha riportato un forte trauma cranico, la sospetta frattura della colonna cervicale ed altre lesioni minori. E' stata ricoverata in coma al reparto rianimazione. La prognosi è riservata.

Maria Lokot è anch'essa in stato di coma per trauma cranico e altre ferite. La prognosi è riservata. Dragica Cvetkovic ha riportato la sospetta frattura del femore destro per cui è stata ricoverata in ortopedia e giudicata guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni. Illeso, invece, l'autista del camioncino. Sul luogo dell'incidente si è recata la polizia stradale per gli accertamenti del caso. Il console di Jugoslavia a Trieste è stato prontamente informato dell'accaduto.

CALENDARIETTO

Oggi: San Luca evangelista - Il sole sorge alle 6.26 e tramonta alle 17.14. La luna si leva alle 14.28 e cala alle 0.31 di domani.

Ieri: temperatura massima gradi 20,8, minima 17,2; pressione millibar 998,3 in aumento; umidità 88 per cento; vento 6 km da E.S.E.; mare poco mosso con temperatura di gradi 18,2; pioggia caduta millimetri 7. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 6.08 con cm 25 e alle 17.26 con cm 12 sopra il livello medio; bassa alle 12.20 con cm 8 sopra e alle 23.51 con cm 32 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Rossetti 33, via Roma 16.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

IL MALTEMPO QUOTIDIANO

Tanta acqua poi l'azzurro

Sotto la spinta di un sostenuto vento di scirocco, grosse nubi, pesanti di pioggia, hanno oscurato il cielo nel primo pomeriggio di ieri. In mattinata c'era stata qualche schiarita, ma, data la bassa pressione barometrica (inferiore ai 1.000 millibar) e l'alto tasso di umidità dell'aria (88 per cento), era evidente che il tempo sarebbe in breve peggiorato. E, infatti, verso le 14, un forte piovasco ha investito la città, dopo essersi preannunciato sul mare e lungo le coste istriane. Dopo l'intenso rovescio, il cielo è tornato azzurro e la pressione atmosferica era in serata in aumento.

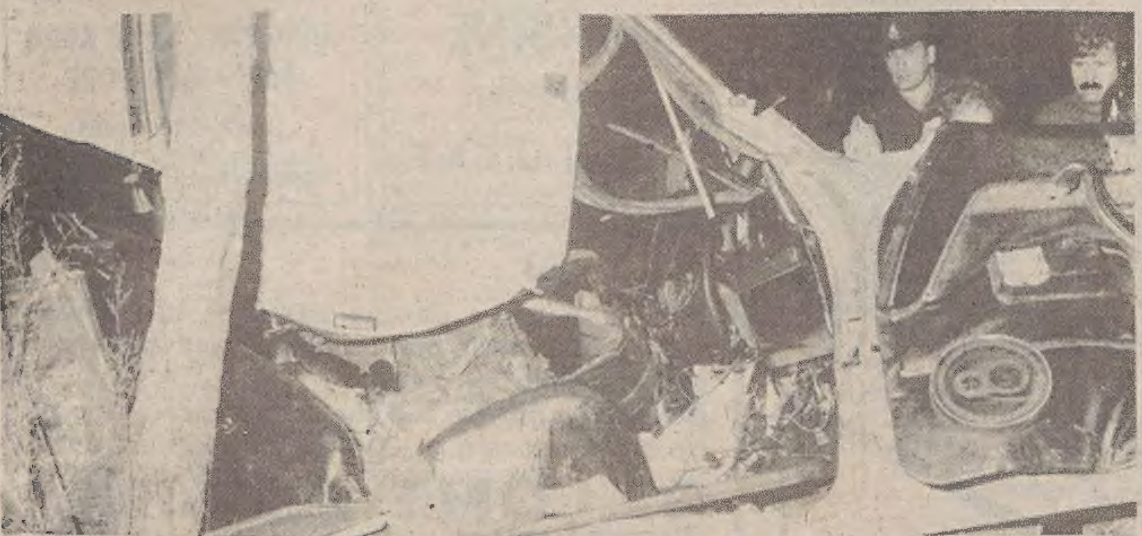
La temperatura è rimasta tuttavia su valori alti: la massima è stata di 20,8 gradi; la minima di 17,2 gradi. Se non si passerà a un regime di venti settentrionali, con qualche raffica di bora, e se la temperatura non si abbasserà di conseguenza, è difficile sperare in un fine settimana di sole. Il maltempo degli scorsi giorni è intanto proseguito, senza concedere soste al passaggio delle perturbazioni piovose, e sono oramai quasi due settimane che il cielo è in prevalenza nuvoloso e la pioggia cade a ripetizione.

È proprio la bora a caratterizzare, nell'ottobre triestino, le belle giornate autunnali che consigliano una passeggiata in Carso, fra le piante di sommaco a forti tinte gialle e rosse.

GIORNALE DI TRIESTE

ULTIMA ORA

Un morto e quattro feriti stanotte presso Miramare


Tra le lamiere contorte della macchina si intravede il corpo privo di vita di un giovane *(Italfoto)*

Spaventoso incidente stradale questa notte presso il bivio di Miramare. Un'autovettura Opel 65 E targata Milano T 85736, con cinque persone a bordo, che si stava dirigendo a grande velocità verso Trieste, per cause ancora imprecisate, ma si può desumere per l'asfalto bagnato, è slittata, ha ancora acquistato velocità ed è andata a schiantarsi con terrificante violenza contro un albero, accartocciandovisi letteralmente attorno. Uno degli occupanti è morto sul colpo; gli altri quattro, gravemente feriti, sono rimasti imprigionati fra le lamiere contorte e taglienti.

Qualcuno ha dato l'allarme ed è stato subito un accorrere di ambulanze della Cri, di vigili del fuoco con un gigantesco carro ponte, polizia, carabinieri e vigili urbani.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo agghiacciante: dall'auto rossa, avvolta all'albero, uscivano flebili lamenti ed era possibile scorgere un groviglio di corpi insanguinati uno ridosso dell'altro. Difficilissima l'opera di soccorso: si è dovuto procedere con estrema cautela per non procurare altri danni ai feriti; si sono tagliate o divelte delle lamiere e infine, uno alla volta, si sono estratti i corpi di quattro feriti. Giù, rovesciato metà sui sedili e metà sul pavimento della vettura, vi era il corpo di un quinto passeggero, un giovane dall'apparente età di 25 anni. Più nulla da fare per lui.

I feriti sono stati caricati su alcune ambulanze che, a tutta velocità, si sono dirette verso l'ospedale Maggiore. Nel frattempo il carro-ponte dei vigili del fuoco cercava di sollevare la Opel per disincastrarla dall'albero. Proprio in quel momento si è scatenato un violento temporale che ha reso ancor più difficile l'opera. Soltanto molto più tardi la vettura è stata «disincagliata».

I quattro giovani feriti tutti assai gravemente e tutti in stato di choc, sono Nevio Bencic, da Trieste, 18 anni, barista, che ha riportato la frattura della clavicola e probabili lesioni interne; Luciano Giugovaz di 17 anni, nato a Grisignana d'Istria, residente pure a Trieste in via Pagano 18, operaio; Willy Stulle, 18 anni, studente, anch'egli abitante in via Pagano 18 e Giuliano Bolle, del quale, per il momento, non si conosce l'età e l'indirizzo.

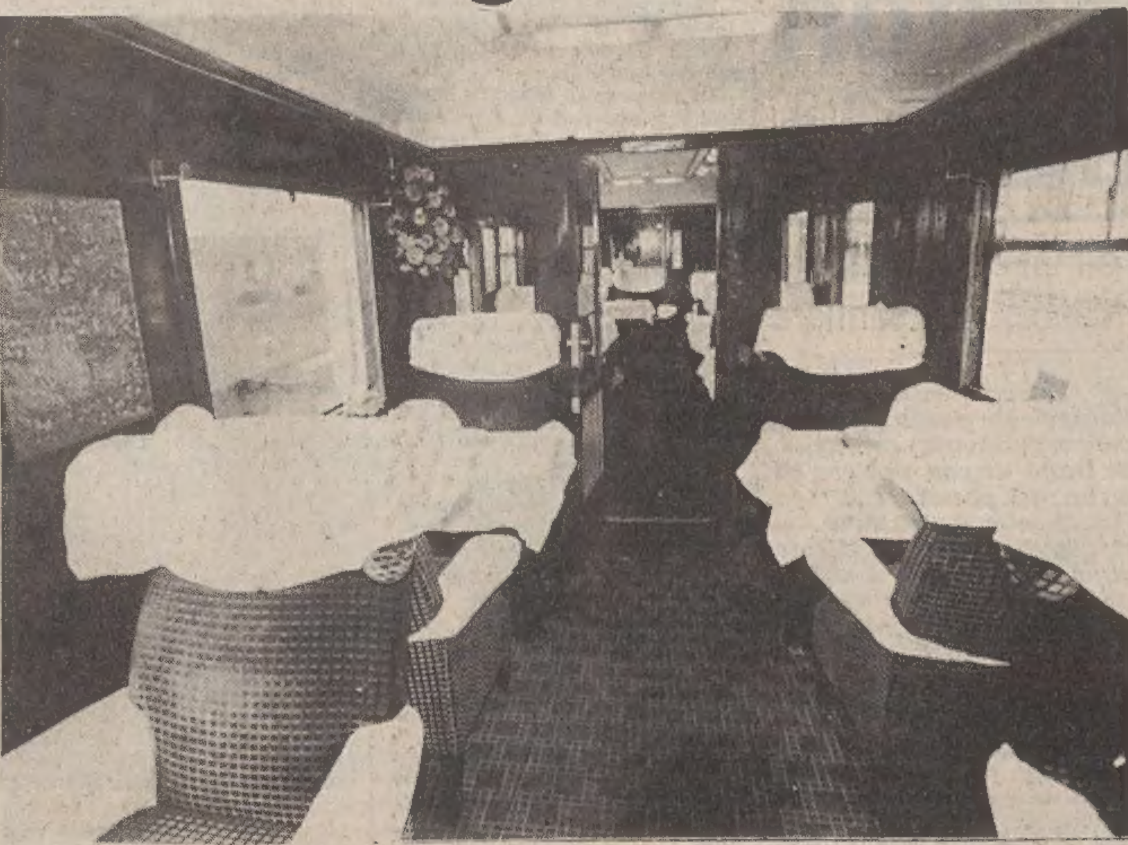
Come si è detto, tutti sono assai gravi: a essi sono state praticate immediate cure sul posto dagli uomini della Croce Rossa accorsi con due autoambulanze, con a capo il dottor Di Carlo, gli infermieri Tondato, Fabiani, Bricco e Rigotti e gli autisti Linzi e Stefani. Ai feriti appena estratti dalle lamiere, è stata praticata una iniezione cardiotonica, poi si è praticato il trattamento al cortisone e anche la respirazione artificiale e a bocca a bocca.

Solo a tarda notte il cadavere è stato identificato. Si tratta di Roberto Tinolli, 20 anni, abitante in via San Francesco 18. Si suppone che il Tinolli fosse alla guida.

Precipita e muore

Alle 13 di ieri Umberto Godnig, 60 anni, già abitante in piazzale Giarizzole 3, per cause che ancora sono in via di accertamento, è precipitato dalla finestra di un alloggio al quarto piano di Strada vecchia dell'Istria 33, sfracellandosi nel cortile.

La nostalgia è rimasta


Il treno è passato, la nostalgia è rimasta. Alla «Nostalgie» dei tempi in cui viaggiare non significava soltanto essere trasportati s'intitola l'«Orient Express» che ha fatto sosta a Trieste martedì scorso. Ecco il lussuoso interno di una delle carrozze riservate ai partecipanti a quella che è stata un'autentica crociera su rotaie lungo la rotta della tradizione *(Italfoto)*

SEGNALAZIONI

Gli impegni dell'Iacp sul fronte della casa

Con riferimento alla segnalazione «Infelice trasloco dopo lo scoppio» comparsa il 10 ottobre, il presidente dell'Iacp, Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste ci scrive:

Risulta necessario ancora una volta che l'Iacp precisi la propria posizione, in ordine alle assegnazioni di alloggi, posizione che continua ad essere equivocata. Tutti gli alloggi di nuova o vecchia costruzione vengono da tempo assegnati, ai sensi della legge regionale 22 maggio 1975 n. 26, non dall'Iacp, bensì da una commissione di nomina regionale, presieduta da un magistrato e composta in prevalenza da rappresentanti dei lavoratori. Non vengono quindi «fatte» o «promesse» assegnazioni al di fuori di quelle deliberate dalla commissione citata. Nel caso segnalato il 10 ottobre, non si tratta di assegnazione ma di requisizione temporanea effettuata dal prefetto su richiesta del Comune, con l'evidente intento di sopperire all'urgentissima necessità derivante dallo scoppio di via Slataper 7.

L'alloggio requisito non era destinato all'affitto immediato in quanto situato in uno stabile inserito nel piano di ristrutturazione del patrimonio, dove vengono previste sostanziali opere di ristrutturazione interna. Soltanto l'urgenza del momento e l'assenza di altre soluzioni possibili in via breve aveva portato l'Istituto a segnalare questo alloggio pur facendo presente la sua situazione manutentiva. Ora, peraltro, il problema risulta risolto, almeno in via precaria, avendo il Comune provveduto alla requisizione di un altro alloggio.

Per quanto riguarda il problema generale della disponibilità di alloggi e del loro impiego, il presidente dell'Iacp ritiene opportuno far presente quanto segue:

Esiste una graduatoria di assegnazione per 518 alloggi di nuova costruzione a Rozzol-Melara (350) e a Borgo San Sergio (168) dei quali risultano materialmente assegnati o assegnabili solamente 175 alloggi a Rozzol-Melara: i residui potranno essere consegnati in tempi diversi entro quest'anno in relazione all'ultimazione dei lavori. Nel periodo di validità della citata graduatoria e prima della pubblicazione della successiva si ritiene che potranno venir sistemati i primi 750 concorrenti che corrispondono a quelli che hanno consegnato un minimo di punti 8,5.

A fronte delle disponibilità immediate, in prima convocazione sono stati chiamati i primi 590 concorrenti fra i quali ci sono circa 250 nuclei composti da una o due persone, la quasi totalità anziani, con solamente 90 alloggi di dimensioni idonee a detti nuclei. È doveroso quindi che si innesti un processo di cambi che consenta di risolvere contemporaneamente i due problemi: affollamenti in alloggio Iacp e conseguente reperimento di appartamenti più piccoli per i vincitori che risulterebbero altrimenti esclusi dall'assegnazione.

Da due anni, inoltre, è stato avviato un programma di «riuso» del patrimonio che ha avuto inizio con lo sgombero di cinque stabili dei più antichi (risanamento in fase di ultimazione) proseguito ora con lo sgombero di ulteriori stabili per i quali si prevede un completo risanamento dopo aver sistemato, anche temporaneamente ed in alloggi vicini, gli attuali inquilini.

Si opera inoltre un settore delicato quale è quello dello spostamento di inquilini anziani rimasti soli in appartamenti troppo grandi per i quali è doveroso ricercare decorose sistemazioni alternative e sulle assegnazioni ai nuclei anziani sfrattandi che rientravano nelle particolari condizioni previste. Al quadro complessivo della gestione delle disponibilità va aggiunto il risanamento di singoli alloggi e di un certo numero di miniappartamenti non altrimenti affittabili che verranno quindi ad aggiungersi agli altri per arrivare in tempi medi alla copertura dei citati 750 casi di bisogno alloggiativo emergente dal vertice della graduatoria.

Nell'operare in questi termini è inevitabile che in ogni momento risulti un numero minimo di alloggi sfitti, impegnati anche a priori, per le specifiche destinazioni sopra indicate, nei quali si deve sistemare dopo eventuali lavori, la famiglia idonea che esprima il proprio gradimento. È un lavoro di estremo impegno che non può essere valutato sulla base di impressioni superficiali.

Il problema di fondo è la reale drammatica carenza di alloggi in atto nel nostro Paese, e in particolare nella nostra città, che deve trovare risposta in maggiori risorse destinate dagli organi competenti anche al recupero del patrimonio vetusto di proprietà di enti pubblici quale l'Iacp, aspetto questo totalmente trascurato dalla legislazione attuale. Cordiali saluti dott. Luigi Stasi

I disagi al Carli e in altre scuole

Come tutti i gruppi consiliari, abbiamo ricevuto la lettera di denuncia di una seconda classe dell'istituto tecnico «Carli», dove si elencano nuovamente le gravissime carenze edilizie della scuola, che hanno portato alla costituzione di tre turni scolastici (il triennio solo al mattino, le seconde mattino e pomeriggio e le prime solo al pomeriggio).

Il gruppo del Pci, consapevole del gravissimo disagio in cui vivono studenti e professori del Carli, è più volte intervenuto presso le autorità competenti per sollecitare una soluzione del caso. In particolare è stata rivolta un'interrogazione urgente all'assessorato della Pubblica istruzione del Comune per conoscere quali passi siano stati fatti per alleviare immediatamente il disagio della popolazione scolastica, ma anche per sapere se è stato preparato un piano di interventi più complessivi per risolvere la situazione di tutta la scuola cittadina.

Anche noi siamo in attesa di una risposta da parte dell'amministrazione comunale, risposta che tarda ad arrivare se si pensa che già lo scorso anno scolastico in un'assemblea pubblica era stata denunciata questa stessa situazione.

Il gruppo consiliare del Pci ribadisce il pieno appoggio alle giuste richieste degli studenti, degli insegnanti e delle famiglie, e si impegna a fare tutto il possibile per arrivare a una soluzione che non si fermi alle solite generiche promesse. Per questo si fa appello a tutte le forze sociali, sindacali e amministrative, perché si arrivi al più presto ad una soluzione dei problemi del «Carli» e delle altre scuole triestine che versano nelle medesime condizioni. Franco del Campo.

UN'AMPIA CARRELLATA DI CREAZIONI SOBRIE ED ELEGANTI

Applaudito défilé di moda autunno-inverno '80 al C.d.S.



Le sale del Circolo della Stampa sono state in questi giorni palcoscenico di un riuscitissimo defilé di moda autunno-inverno 1980, promosso dall'atelier Montanelli (via Imbriani 2) unitamente con la Pellicceria Chiarato (viale XX Settembre 3) ed il negozio di Calzature e Pelletterie «Wanda» (via Settefontane 27).

Presentatore d'eccezione il regista della Rai-Tv Ugo Amodeo. Peculiarità della rassegna – ricca di circa un centinaio modelli – la praticità e la portabilità dei vari effetti, che scevri da qualsiasi compiacimento a stravaganze o bizzarrie, sono proposti in funzione della donna triestina ed in rapporto alla vita che la stessa conduce. Quindi equilibrio, femminilità ed una certa classicità.

Per mantelli, giacconi e tailleurs i tessuti doppi in lana purissima – il meglio a livello italiano – sono i privilegiati: per la loro leggerezza, sofficità e morbidezza oltre a risultare caldissimi infondono una piacevole sensazione di benessere. Tra i citati tessuti da notare i bouclé di lana ed alpaca, sfoderati, che possono magnificamente sostituire i cardigan di lana. Voile di lana, etamine di lana, lana e seta, e seta pura per gli abiti.

La gamma dei colori si incentra sulle tinte cammello, grigio, ed il melanzana (quest'ultimo si adatta ad ogni età e colore di capelli); il verde petrolio ed il viola fanno la loro comparsa in qualche capo.

Quanto alla lunghezza dei modelli c'è da osservare che salvo qualche rara richiesta, il «lungo» ha perso terreno, anche se nella rassegna ha fatto spicco un abito da casa, dalla gonna lunga fino a terra, molto comodo ed elegante. La linea dei vari effetti è essenzialmente equilibrata; cappotti dalla spalle bene impostate, diritto o svasati, colli moderati e talvolta assimetrici.

Ampia la carellata dei tailleurs che rappresentano il cavallo di battaglia dell'atelier Montanelli, una sartoria di chiara impronta artigianale che ripropone quella di un tempo, e dove alla cliente è offerta la possibilità, una volta provato un modello, scelto tra quelli pronti, di farselo confezionare su misura ed a prezzi veramenti ragionevoli.

Analogo discorso viene proposto dalla Pellicceria Chiarato, una ditta cittadina che opera prestigiosamente da oltre 5 lustri, i cui capi sottolineano appieno una lavorazione artigianale perfezionata al massimo grado, e la cui classicità sottende la durevolezza degli stessi nel tempo.

Il pelo alto, in auge fino a ieri, cede il passo al persiano nella gamma cromatica che gli è propria ed al visone. I colori sono prevalentemente chiari.

In perfetta sintonia con i capi presentati, le calzature e le borse della ditta Wanda, che detiene l'esclusiva della Givenchy e di altre note case italiane come la Bucci di Firenze e la Castioni di Milano.

Camoscio e tantissima vernice o abbinamenti di entrambi danno vita ad elegantissime scarpette dal tacco a spillo, scollatura a V o rotonda, in indovinati accostamenti di nero e marrone, nero e grigio, ed alle attualissime polacchine.

Assortite alle calzature originali borsette dalle forme inusitate, a farfalla, conchiglia, peocio, ecc. o ricamate a mano in ciniglia.

Una rassegna entusiasmante per classe, accuratezza e stile che si è conclusa con i più lusinghieri consensi da parte del foltissimo pubblico intervenuto.

ORE DELLA CITTA'

Giornata missionaria

In piazza della Borsa, sotto la grande tenda allestita dal Centro missionario diocesano in occasione della Giornata missionaria mondiale vengono proiettate in continuazione diapositive con commento e si può visitare, con possibilità di fare acquisti, una mostra di libri e oggetti d'artigianato esotici.

Onorificenza

Alla signora Gisella Orlandi, su proposta del commissario di governo prefetto Marrosu, è stata concessa dal Capo dello Stato l'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica italiana. Alla signora Orlandi, che vede così premiati i suoi meriti culturali e sociali, i nostri più vivi rallegramenti.

Caduti d'Africa

Giovedì 23, nel 38° anniversario della battaglia di El Alamein il cappellano militare don Eraldo Pittori celebrerà con inizio alle 19 una messa di suffragio per i Caduti d'Africa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Sono invitati ad assistere al rito gli iscritti alle associazioni dei Reduci e rimpatriati d'Africa, dei carristi e dei paracadutisti.

Sul Monte Grappa

Per domenica 2 novembre il Circolo culturale «G. Calegari» ha in programma una gita sul Monte Grappa con partenza alle 6.30 dal distributore Agip di Muggia e alle 7 da piazza Oberdan. Le adesioni si ricevono nella sede di via San Francesco 34 (tel. 773216).

Testimoni di Geova

Nella sede servolana dei Testimoni di Geova, in via Banelli 10 stasera con inizio alle 19 Giuseppe Calazzo parlerà sul tema «Che cosa c'insegnano i paesi biblici». Saranno proiettate diapositive.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì 22 con inizio alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, la scrittrice Maria Grazia Pasutto presenterà un documentario a colori, sonorizzato su Norvegia e Finlandia.

Taglio e cucito

Nella sede di via Madonna del mare 14 del Cepacs, Centro educazione permanente attività civile-sociale si accettano dalle 18 alle 20 del lunedì e del mercoledì le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito.

Incinta? Serve aiuto?

Il «Centro di aiuto alla vita» può darti una mano. Chiama il 741440 oppure vieni in via dell'Istria il lunedì e il venerdì dalle 16 alle 18 o il mercoledì dalle 10 alle 12.

Attività di Minerva

«Le lettere di Maria Teresa ai figli» saranno argomento della conversazione che Bice Polli terrà questo pomeriggio per la Società di Minerva con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4.

Premio di fotografia

È in programma per le 20.30 di stasera nella sede di via Coroneo 13 del Circolo ricreativo e sportivo «Julia» la premiazione dei vincitori del concorso fotografico «Estate». Nell'occasione sarà inaugurata la mostra delle opere in lizza e saranno proiettate le diapositive dei partecipanti alla competizione.

Corsi Ln ad Aurisina

Nella sede di Aurisina Cave 26 del ricreatorio «Scipio Slataper» della Lega nazionale saranno tenuti corsi di chitarra, di danza, di judo e di pittura su ceramica. Informazioni più particolareggiate si possono ottenere dalle 15 alle 19 in sede o telefonando al numero 200135.

Amici dei funghi

Per soci e simpatizzanti gli amici dei funghi che prendono parte alla «Caminada» d'autunno organizzata dalla sezione cittadina del gruppo micologico «Giacomo Bresadola» sono invitati a trovarsi alle 8 di domattina in foro Ulpiano.

Sussidi per decaduti

La fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione, dalle proprie rendite, 120 sussidi di lire 150.000 ciascuno riservati a persone già appartenenti alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove od orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno. Gli interessati presentino entro il 24 prossimo una domanda scritta, su carta libera, con l'indicazione delle generalità, dell'indirizzo e dell'appartenenza alle categorie più sopra specificate, alla fondazione Mario Morpurgo Nilma, via Imbriani 5. I sussidi sarnno assegnati nel mese di dicembre in occasione del 37.o anniversario della morte del benefattore.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Nozze d'oro

Il 18 ottobre di cinquant'anni fa davanti all'altare di Santa Maria Maggiore Luciano Bearzi ed Ernesta Zorzettig si scambiarono gli anelli e domani alle 10.30 si ritroveranno nella stessa chiesa per la benedizione delle nozze d'oro. Agli auguri afftuosi dei loro cari si aggiungano le nostre felicitazioni più vive.

Un mensile per l'Avis

Lunedì alle 18 nei saloni del Circolo della Stampa, l'Avis comunale presenterà in collaborazione con la dott. Fulvia Costantinides il 1.o numero del giornale «Avis notizie». Inaugurano il periodico mensile due firme notissime: Ferruccio Borio e Manlio Cecovini. La cittadinanza è invitata a intervenire.

Scuola di scacchi

Un corso per coloro che vogliono imparare a giocare a scacchi prenderà l'avvio il 20 prossimo. Sono previste otto lezioni che saranno tenute il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 18. A tutti gli iscritti sarà offerto in omaggio un libro di letteratura scacchistica, e alla fine del corso i partecipanti potranno cimentarsi in un torneo ad essi riservato. Per informazioni gli interessati si rivolgano alla Società scacchistica Triestina di via Tarabochia 3, (tel. 764433) tutti i pomeriggi dalle 17 in poi.

Piccolo albo

Il responsabile del danno arrecato l'8 ottobre alla Renault 14 TL che era regolarmente posteggiata nei pressi dell'«Italsider» abbia la correttezza di telefonare al numero 910928.

Un orologio d'oro da donna è stato smarrito ieri mattina nel tratto galleria Sandrinelli — galleria Rossoni. L'onesto rinvenitore è pregato di telefonare al 724577; adeguato compenso.

Chi avesse notizie di un bastardino nero col collarino giallo smarritosi nella zona di Valmaura è pregato di telefonare il mattino al 743613 o al 746391 o nel pomeriggio al numero 820530.

La vettura Ritmo Ts 230761 è stata danneggiata tra le 21 e le 24 del 2 ottobre nel posteggio di via Giustiniano. I responsabile dell'incidente abbia la correttezza di telefonare al numero 910936. Agli eventuali testimoni che vorranno fornire ragguagli si promette una ricompensa.

Concorso scolastico — Entro il 10 novembre devono pervenire al ministero della Pubblica istruzione le domande di partecipazione al concorso per il passaggio anticipato per merito distinto dei docenti di educazione fisica alla terza e quarta classe di stipendio. Il bando può essere consultato nella sede Cgdl-Uil di largo Papa Giovanni 6, stanza 27.

GIORNALE DI TRIESTE

PERCHÉ LA CRISI DELL'ALTO ADRIATICO TROVI UNA SOLUZIONE

Fiducia dei creditori negli scali di Muggia

L'intervento dell'Associazione degli industriali per scongiurare il fallimento e favorire il risanamento e il rilancio del cantiere

L'assemblea dei creditori dei cantieri Alto Adriatico ha avviato, nei giorni scorsi, una nuova fase degli interventi che mirano ad assicurare una duratura ripresa del lavoro sugli scali muggesani. Il risultato più immediato, con l'adesione espressa dall'assemblea all'amministrazione controllata dell'azienda, è un atto di fiducia nell'interessamento manifestatosi per le sorti del cantiere.

Ad esso però si accompagna una precisa indicazione: i creditori, cioè, hanno inteso di ribadire con il loro voto lo stimolo perché la crisi dell'Alto Adriatico trovi alfine una soluzione, che viene sollecitata anche dalla scadenza posta all'amministrazione giudiziaria.

L'Associazione degli industriali — informa un comunicato — si è attivata per promuovere il consenso dei creditori: non solo, ma si è fatta delegare il mandato da numerose imprese per poterne portare la voce nell'assemblea. Ed il presidente Paolo Tassi, nel farsene interprete, ha posto chiaramente e con fermezza le premesse che condizionano le possibilità di riassetto e di rivitalizzazione del cantiere.

Anzitutto ha ricordato le amare esperienze già sofferte dai committenti e dai fornitori nelle ricorrenti crisi del cantiere, subendone ripetutamente il danno. Ora, con il nuovo atto di fiducia si è inteso di scongiurare un fallimento che renderebbe tale danno irreversibile, con le evidenti ripercussioni sulle aziende creditrici, specie quelle minori che non hanno risorse di ricupero.

Nello stesso tempo si è voluto spianare la via della ripresa, ma per favorire un effettivo risanamento e rilancio del cantiere, abbandonando la via dell'assistenzialismo che fin qui ha consentito solo effimeri salvataggi, per affrontare decisamente un piano di lungo periodo, capace di restituire all'Alto Adriatico la competitività sul mercato nazionale ed internazionale delle costruzioni navali.

Il settore è ancora in difficoltà, ma prospettive migliori già si intravedono, con il risveglio delle commesse: occorre però agire subito, con chiare determinazioni. Si tratta di dare al cantiere caratteristiche e potenzialità ben definite, rispondenti alle possibilità di lavoro, anche immediate.

A questo fine il presidente degli industriali ha ribadito l'urgenza di appropriati interventi per mobilitare le partecipazioni che possono mantenere vivo e attivo il cantiere, nel panorama produttivo di Muggia e della stessa Trieste, sulla base di sicuri presupposti economici.

Fra le partecipazioni auspicate è stata posta in rilievo l'importanza di quella del capitale pubblico, nonché la potenziale disponibilità di interventi di carattere imprenditoriale e finanziario.

Il comportamento dei creditori, è stato ribadito da Tassi, agevola la ricerca di una soluzione che consenta l'inserimento nell'azienda di nuovi imprenditori in una situazione non gravata dal debito pregresso. D'altra parte assicurazioni devono essere date per la sorte dei crediti, ad evitare, come già detto, che la crisi del cantiere si ripercuota a danno di altre aziende, specie le medie e piccole più esposte.

Bisogna quindi — prosegue il comunicato — fare anzitutto chiarezza in una situazione che, nella sua precarietà, non consente oggi nemmeno l'approfondimento del dibattito sulla soluzione da perseguire, perché manca la precisa e completa individuazione degli interlocutori. Al di là della presenza dell'amministrazione giudiziaria e della Regione, c'è la proprietà del cantiere, il cui ruolo seppure dimenticato, deve essere alfine specificato.

Ed il coinvolgimento deve investire le organizzazioni sindacali e non solo in questa fase di dibattito ma anche nella proiezione di una gestione, che deve fondarsi su un fattivo impegno per la rinascita del cantiere. Di segno esattamente opposto sono invece i comportamenti che — si afferma nella nota — non si possono non definire irresponsabili, cui assistiamo in questi giorni con il ricorso a reiterati scioperi che sono inconcepibili come «cura» di un organismo malato e del quale si sta faticosamente cercando la salvezza.

Deve però essere chiaro a tutti — prosegue il comunicato — che il recupero produttivo del cantiere è legato ad un filo estremamente labile ed al coordinamento di molteplici interventi. Va da sé che alla componente imprenditoriale non si potrebbe certo chiedere la partecipazione ad un'operazione rischiosa come entrare oggi nel settore cantieristico, unitamente alla responsabilità di operare in una situazione sindacale esplosiva e chiaramente ingestibile.

Sono quindi esigenze e perplessità che giustificano, purtroppo, ancora apprensioni per la sorte del cantiere, ma nel contempo impegnano ad intensificare gli sforzi per volgere in positivo le prospettive. Si tratta di non ripetere gli errori del passato e di non indulgere in valutazioni demagogiche e di ingiustificato ottimismo: peggio che mai ricadendo in azioni protestatarie che solo indeboliscono l'azione di difesa del cantiere, quando necessita avvalorarla con un corresponsabile impegno di operosità.

CONTRIBUTI — Scade al 31 di questo mese il termine di presentazione delle domande per concorrere ai contributi destinati alle riviste di elevato valore culturale. La circolare del Ministero per i beni culturali ed i relativi questionari per gli anni 1978/79, sono a disposizione degli interessati che potranno rivolgersi all'ufficio spettacolo dei servizi stampa ed informazioni, stanza 28, Prefettura.

PROCESSO ARCHIVIATO CONTRO UN GUIDATORE

La moglie morì causa l'incidente

Il giudice istruttore di Udine, Antonio Baiti, ha proceduto l'altro ieri all'archiviazione del processo per omicidio colposo nei confronti di Leonardo Cipriano, 34 anni di Trieste (via dei Porta 7), per non aver ravveduto alcuna responsabilità nell'incidente stradale dell'8 luglio scorso nel quale perse la vita sua moglie, Maria Claudio, di soli 24 anni.

Il drammatico incidente era accaduto lungo l'autostrada «A-4» nel comune di San Vito al Torre a causa dell'afflosciamento del pneumatico destro posteriore della «Fiat 124», condotta dallo stesso Leonardo Cipriano.

I periti incaricati dell'indagine dal giudice istruttore non sono riusciti, a distanza di 15 mesi, a stabilire le cause dell'incidente. Sono state formulate alcune ipotesi, nessuna delle quali però è risultata attendibile secondo il giudice istruttore Baiti che ha condotto l'inchiesta.

Secondo i rilievi dell'autorità inquirente, comunque, è stato accertato che la «Fiat 124» aveva sei persone a bordo al momento dell'incidente. Sergio Persi, l'unico testimone estraneo alla famiglia di Leonardo Cipriano ha affermato in sede istruttoria di essere stato sorpassato dalla «124» del Cipriani e di aver visto quindi afflosciarsi un pneumatico posteriore.

L'auto, di cui il conducente aveva perso il controllo, sbandò verso destra per circa 50 metri e, sempre secondo la testimonianza di Sergio Persi, finì in una scarpata sulla destra, rispetto alla direzione di marcia.

Maria Claudio morì una settimana dopo l'incidente all'ospedale di Udine, dove erano stati ricoverati anche altri occupanti della «124», tutti in gravi condizioni. Stefano Cipriani, figlio della giovane coppia, Zuliana e Roberto, Claudio, fratelli di Maria, vennero giudicati con prognosi riservata. Meno preoccupanti, invece risultarono le condizioni di Danica Tomaz, di origine slava, guarita in 30 giorni.

Il giudice istruttore Baiti l'altro giorno, sulla base delle perizie, ha accolto le richieste dell'avvocato Mazzitelli di Udine, non ravvedendo alcuna responsabilità da parte di Leonardo Cipriano e archiviando, come si è detto, il procedimento.

IN APPELLO CONFERMATA LA CONDANNA A UN CARPENTIERE PER OLTRAGGIO

«Festeggiò» lo sciopero con una sbornia molesta

Il 24 aprile dello scorso anno, giornata di sciopero, il carpentiere in ferro Bruno Banicevich, 60 anni, via della Cereria 2, «festeggiò» a modo suo il fatto di non essere al lavoro e fece il giro di alcune osterie. Verso le 15, in stato di ebrezza alcolica, salì su un autobus della linea 20 e cominciò a infastidire i passeggeri. Alla fermata di via Cesare Battisti costoro chiesero al guidatore di far scendere l'ubriaco.

Il Banicevich, infuriato, allontanò l'autista con una spinta. Intervenne a quel punto il carabiniere in borghese Luigi D'Aniello che si qualificò, mostrò il tesserino e, con l'aiuto di altri, indusse il Banicevich a scendere. Ma costui, sempre più infuriato, afferrò il milite che si accingeva a risalire sul mezzo pubblico, lo colpì con un pugno al capo, lo insultò pesantemente e continuò a dare in escandescenze anche in caserma.

Denunciato per oltraggio, Bruno Banicevich fu processato in tribunale il 22 maggio dello scorso anno e venne condannato a 4 mesi di reclusione più le spese di giudizio.

Gli furono concesse le attenuanti, anche se era recidivo, ma la requisitoria del pm mise in risalto che «l'atteggiamento psicologico seppure abnorme dell'ubriaco, non è incompatibile con la sussistenza di intendere e volere» e ciò contro la tesi dell'imputato che sosteneva non aver capito, per la confusione e per il vino, che il D'Aniello era un carabiniere.

In Appello (pres. Salis, consiglieri Cossu e Petris, pg Ballarini, cancelliere Milcovich) il Banicevich ha confermato le sue dichiarazioni. Il pg Ballarini ha chiesto che la sentenza di primo grado fosse ribadita e il difensore si è richiamato ai motivi di appello. La Corte ha confermato la sentenza del tribunale condannando altresì il Banicevich alle nuove spese di giudizio.

Rassegne

Bamboschek

Liliana Bamboschek ha esposto nella galleria d'arte «Il Mandracchio» di Muggia e la sua mostra ha suscitato, come di consueto, curiosità ed interesse nel numeroso pubblico.

La sua pittura, espressa in un linguaggio armonico e coerente, evidenzia una scrupolosa attenzione verso il mondo naturale, quello marino in particolare, dal quale trae gli oggetti, conchiglie, stelle marine, coralli, che pone come punti focali della composizione, e dai quali si dirada un piacevole intervento cromatico.

L'artista ci riporta così a visioni cosmiche e spaziali, ad abissi e profondità proprie dell'universo.

La Bamboschek espone in tale maniera il suo discorso artistico, utilizzando questi frammenti naturali, attorno ai quali poi interviene, dimostrando come il suo linguaggio segua e non preceda l'idea, fatto non privo d'importanza, anzi portante nell'arte moderna.

R. A.

Mostre d'arte

Mariano Cerne alla Rettori

Oggi alle ore 18 avrà luogo nella galleria Rettori Tribbio 2 l'inaugurazione della mostra antologica di Mariano Cerne che sarà presente. La mostra rimarrà aperta fino al 31 ottobre con il seguente orario: feriali 11-13 e 17.30-19.30; festivi 11-13; lunedì chiuso.

Piero Conestabo a Modena

Oggi alle ore 17 nella galleria Artestudio di Modena avrà luogo l'inaugurazione della mostra del pittore triestino Piero Conestabo. La rassegna rimarrà aperta fino al 30 ottobre.

Aldo Bressanutti a Gorizia

Si apre oggi a Gorizia nella sala mostre dell'Auditorium in via Roma, una esposizione di disegni e incisioni di Aldo Bressanutti intitolata «Friuli Pittoresco».

Luciana Costa alla «Rocca» di Duino

Oggi alle 17.30 alla galleria «La Rocca» di Duino, sarà inaugurata la mostra personale di pirografie su legno di Luciana Costa Zecchini.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Valeria Dentis nel I anniversario (18/X) dalla figlia Valeria Cavedali 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ricciotti Mazzon nell'VIII anniversario (18/X) dalla moglie 25.000 pro Assoc. Granatieri di Sardegna «C. Stuparich», 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Assoc. «Ragazzi del '99»; dalla sorella Maria 10.000 pro Assoc. Granatieri di Sardegna «Carlo Stuparich», 10.000 pro «Ragazzi del '99»; dalla sorella Anna 10.000 pro Assoc. Granatieri di Sardegna «Carlo Stuparich», 10.000 pro Associazione «Ragazzi del '99»; da Lucia e Rino Biaschi 20.000 pro Assoc. Granatieri di Sardegna «C. Stuparich».

In memoria di Giordano Giovannini a tre mesi dal decesso (18/VII) dalla moglie e figli Mario e Roberto 50.000 pro Centro Cardiologico (Dott. Scardi), 30.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Astad (Rif. animali).

In memoria del dott. Silvio Quarantotto nel V anniversario dalla figlia Silvia Quarantotto Gallessi e famiglia 10.000 pro Croce Rossa Italiana - Pronto soccorso.

In memoria di Felice Posca nel IX anniversario (18/X) dalla moglie Elvira e figlie Marisa, Adriana e Antonella 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Kralj in Milic nel I anniversario da Oskar Nadia Sabrina Milic Norma Stelio Roberto Giuliani, fam. Crevatin Gerin Bertoldi 80.000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa Nordio ved. Montolli per l'onomastico dalla figlia Gianna 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenia ved. Lederer nel XVIII anniversario (18/X) dal figlio Romano Ledieri 15.000 pro Famiglia Umaghese San Pellegrino «Umago vive».

In memoria di Luca Pertotti dalla zia Lidia Hunter 10.000 pro Istituto per l'infanza Burlo Garofolo; dalla vlasse IV E, dall'assistente sanitaria, da tutte le insegnanti e da alcuni genitori della scuola «Lovisato» 147.000 pro Centro emato-oncologico clinica pediatrica (Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo).

In memoria di Elvira Pertotti dalla figlia Lidia Hunter 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Livio Miani dai colleghi Generali di Trieste 370.500 pro Pro Senectute; dalla segreteria nazionale Uil-Assicurazioni 50.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Maria Masset dalla Direzione dal personale dei Civici Musei di Storia ed Arte 47.000 pro Pro Senectute e 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Edoardo Mazzucato da Maria de Luca 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeier; 50.000 pro Centro tumori L. Lovenati.

In memoria di Lucia Komar ved. Monego da Tullio e Marisa Weber 10.000 pro Unione italiana ciechi; dalle famiglie Fioretti, Stadari, Zonta, Orlandini 50.000 pro Centro tumori; da Elsa Salvi 10.000, da Laura Palmieri 10.000 pro Astad.

In memoria di Bruna Monti da Giannina Barison 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Berto Lavagnini da Alma e Norma Feruglio 10.000 pro San Vincenzo masch. Parrocchia di S. Giacomo.

In memoria di Giorgio Lebani dai colleghi del fratello Federico 36.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Okretich ved. Leghissa (nonna Marta) dalla fam. Bovani 10.000 pro Orfanostrofio San Giuseppe.

In memoria di Eleonora Loser da Maria Palmieri 10.000 pro Biblioteca E. Loser II circolo didattico.

In memoria di Corrado Kumar da Anita e Bruno Tremel 10.000, da Iti Olivo 10.000 pro «Pro Senectute»; da Carlo Zanelli a famiglia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Giacobbe da Tarcisia Incardona 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carla Galante dalla scuola media di Prosecco e S. Croce 87.000 pro Centro tumori e 87.000 pro Uildm.

In memoria di Roberto Filippi da Maria Gelletti 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonino Fabris (Milano) dalle fam. Kosmerli Antonio, Mario e Ferdinando, 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lidia Zambon ved. Filippini dalla cugina Maria 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del col. ing. Edoardo de Antonellis da un gruppo di soci della sezione 47.000 pro Anget, Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia.

In memoria di Luciano del Mestri da F.E. O. F. Finocchiaro 50.000 pro Assoc. amici del cuore; dalla famiglia Fonzari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Gaggion ved. Demarchi da Alice Augusto Valente 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Augea Crusiz dalle cugine Carmen ed Esther 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Astad.

In memoria di Rainero Crivelli dallo zio Amedeo 10.000 pro Domus Lucis; dai cugini Leda e Oreste 10.000 pro Cri; da Alzetta Colledani 30.000 pro Centro tumori; dalla fam. Walter Tognolli 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Sebastiano Busechian dalla sorella e nipoti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rudy Barcarichio da Tea e Alfredo 10.000 pro Assoc. amici del cuore; 10.000 pro Centro tumori; da Marina e Lucio Furian 20.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Battigelli da Dora Matievich Cosulich 10.000 pro Fondazione dott. Carlo Sai.

In memoria di Liliana Angeli dagli amici del marito: Cleva, Facchini, Lipizer, Maffei, Varini, Visal 55.000 pro Centro tumori, ricerche; da Carlo e Carmen Cimador 10.000 pro Cri; dal dr. Guido Salvi 5.000 pro Lega Nazionale; da Anna e Piero Barbo 20.000 pro Centro Tumori; dalla famiglia Visintini 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna ved. Micol da Corinno e Noelia 10.000 pro Associazione XXX Ottobre (Fondo Tiziana Weiss).

In memoria di Liliana Angeli da Mario e Frida Baxa 10.000 pro Pro Senectute; da Lionella Trauba 10.000 pro Associazione Donatori di sangue; dalla famiglia Spagnul A.S. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Nora Ruan 10.000, da Elsa ed Emilio De Campi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Liliana Angeli da Bruna Venier 20.000 pro Lega nazionale.

GIORNALE DI TRIESTE

SI CONCLUDE OGGI A GRIGNANO IL CONGRESSO SCIENTIFICO

Controversie in oftalmologia agli incontri dell'Alpe Adria

Nella sala convegni dell'Adriatico Palace Hotel di Grignano si sono inaugurati ieri i Quarti incontri internazionali di oftalmologia dell'Alpe Adria, alla presenza delle autorità cittadine, il prof. Rosario Brancato, direttore della clinica oculistica della nostra università, presidente degli Incontri, ha porto il saluto ai congressisti, provenienti dalle regioni confinanti della Carinzia, della Croazia e della Slovenia e a quelli giunti dalle altre città italiane (Venezia, Padova, Rovigo, Firenze, Roma, Napoli).

La sempre più ampia partecipazione di medici specialisti testimonia il crescente interesse per questa assise, che mira a rinsaldare i vincoli di amicizia fra Paesi e regioni limitrofe, attraverso uno scambio di notizie e di esperienze scientifiche. Tali concetti, assieme alle più vive espressioni di compiacimento per l'iniziativa, sono stati ribaditi anche dal preside della facoltà di medicina, della nostra università, prof. Feruglio, dal presidente dell'Ordine dei medici, dott. de Favento, e dall'assessore comunale Colombis.

(Italfoto)

Il prof. Rosario Brancato

Prima dell'inizio dei lavori, che si incentrano quest'anno sul tema delle controversie in oftalmologia, il prof. Brancato ha consegnato attestati di riconoscimento ai professori Gligo, di Fiume; Cupak, di Zagabria e Focosi di Firenze. La prima relazione è stata tenuta dal prof. Pavisic, docente emerito dell'ateneo di Zagabria e accademico jugoslavo delle scienze e delle arti. Pavisic ha trattato dell'opera di Franciscus Patricius de Cherso. La prima tavola rotonda, presieduta dal prof. Focosi di Firenze, ha avuto per tema lo strabismo. Vi hanno partecipato, con specifiche relazioni in campo chirurgico e di rieducazione della visione binoculare, i professori Esente, di Firenze; Modugno, Capobianco e Palombi, di Roma; e i triestini Ravalico, Bradaschia e Brancato.

Particolare attenzione è stata dedicata, in sede di discussione, alla tesi dell'intervento di indebolimento tendineo proposto dal prof. Focosi, già maestro del prof. Brancato. L'efficacia di tale operazione in particolari tipi di strabismo è stata confermata da una vasta statistica operatoria. Secondo argomento degli Incontri è stata la cateratta e i suoi diversi aspetti chirurgici e riabilitativi.

Sulle metodiche operatorie sono intervenuti, portando il contributo delle proprie esperienze, Vrancic e Curkovic di Zagabria; Sasso, Kapeli e Juric di Sebenico; Brusini e Miani di Udine; Cupak di Zagabria e Holik di Bjelovar. A loro volta, Padovan di Zagabria; Menchini, Carnevalini e Mezzeri di Trieste; Mannucci e Doro di Padova hanno relazionato sull'impianto di lenti artificiali intraoculari e sugli esami fluoroiridografici dopo tale intervento.

Sull'estrazione di cateratta in occhi già operati per glaucoma sono intervenuti Merlin di Rovigo e Stagni, Vita, Zanasi e Pellizzoni di Monfalcone. La discussione, seguita a conclusione del ciclo di comunicazioni scientifiche, ha dato la misura del particolare interesse suscitato dagli argomenti proposti e ha premiato le fatiche organizzative dell'assise e in particolare dei componenti il comitato promotore del convegno, e cioè del presidente, prof. Brancato; del segretario generale, prof. Stagni; del segretario scientifico, dott. Ravalico e dei segretari aggiunti, dottori Bradaschia, Vita e Mahnic.

I lavori congressuali proseguono oggi e si concluderanno nel tardo pomeriggio. Fra i temi che verranno affrontati nelle due sedute meridiana e pomeridiana figurano il glaucoma, il distacco della retina, i tumori oculari. Anche oggi prenderanno la parola insigni docenti di oftalmologia.

L'Istituto di pena cerca infermieri

La direzione della Casa circondariale di Trieste, cerca infermieri diplomati generici, per prestazioni saltuarie secondo le necessità.

Il compenso sarà di tremilacinquecento per ogni ora di servizio prestato, con esclusione di ogni altra indennità o gratifica e di ogni trattamento previdenziale. Gli interessati, potranno rivolgersi presso l'ufficio segreteria dalle ore 8 alle ore 12, del locale Istituto di pena, sito in via del Coroneo 26.

Il «nuovo anno» delle patronesse



Alla presenza delle autorità, la sezione di Trieste del Patronato per l'assistenza spirituale alle Forze armate d'Italia ha inaugurato l'anno sociale '80-'81. Il saluto alle socie e alle personalità presenti è stato porto dalla presidente signora Milly Fizko Bussani, che succede alla signora Cosulich. Alla cerimonia ha presenziato pure il nuovo comandante del Presidio, generale Carlo Alberto Correale (Italfoto)

LO SCORSO MESE AD AURISINA STRAPPARONO IL PORTAFOGLI A UN PASSANTE

Aggredirono un commerciante: tratti in arresto due giovani

Due giovani, responsabili di aggressione e rapina ai danni di un commerciante di Aurisina, sono stati identificati e arrestati dai carabinieri. Ora si trovano al Coroneo in attesa di giudizio.

Il fatto accadde alle 23.15 del 13 settembre. Il commerciante Angelo Rolli, 66 anni, abitante a Duino Centro 128/17, titolare di un deposito di articoli sanitari, quella sera, uscito dall'osteria, si stava dirigendo a piedi verso casa. Passando accanto al cimitero venne aggredito alle spalle da un giovane che gli strappò la tasca posteriore dei pantaloni e si impadronì del suo portafogli contenente oltre 200 mila lire. Cercando di reagire e di divincolarsi, il Rolli si procurò una lussazione al pollice destro; fece in tempo però a vedere il suo aggressore dirigersi verso un'autovettura rossa, (gli sembrò una Fiat 124) che lo accolse a bordo e che ripartì immediatamente.



Doimo Voncini



Mario Mora

Il fatto venne denunciato ai carabinieri del nucleo di Aurisina che iniziarono le indagini. I sospetti caddero su Mario Mora, 20 anni, da Duino Aurisina, celibe, operaio, già pregiudicato per reati del genere e che era solito agire con una tecnica d'assalto simile a quella impiegata dal rapinatore del Rolli. Il Mora, rintracciato, negò ogni addebito e fu giocoforza rilasciarlo. Ma il tenente Perrone dei carabinieri di Aurisina dispose un accurato servizio di vigilanza di militi in borghese, in collaborazione anche con i carabinieri di Trieste. Il Mora venne seguito passo a passo e fu addirittura visto ed ascoltato mentre accusava un altro pregiudicato del luogo di «averlo tradito». In base ad altri indizi il giovane venne fermato il 22 settembre, denunciato nonostante i suoi ripetuti dinieghi.

Proseguendo nell'inchiesta i carabinieri di Aurisina indirizzarono i loro sospetti su un altro giovane, Doimo Voncini, 21 anni, da Percoto di Udine, che era stato a lungo abitante in Aurisina e che compiva ancora frequenti visite nella zona. Il Voncini fra l'altro era proprietario di una Fiat 128 coupé rossa, un'auto simile, cioè, a quella notata dal Rolli subito dopo l'aggressione. Il Voncini, fermato a Percoto, ammise il fatto e confessò di aver partecipato alla rapina come autista. I carabinieri lo hanno denunciato a piede libero; ma il magistrato inquirente, dotto Coassin, ha spiccato contro di lui (così come per il Mora) ordine di cattura per concorso in rapina aggravata. Così anche il Voncini è finito al Coroneo.

Ritornano stasera le canzoni triestine

Stasera — alle 21.30 — in una taverna cittadina verranno ripresentate le canzoni partecipanti al recente Terzo festival della nuova canzone triestina.

Dopo l'applaudita e affollata «passerella» di ieri sera con la presentazione di dodici brani del festival, stasera verranno riproposti gli altri dodici motivi composti dai musicisti Bruno Vizzaccaro, Sergio Subelli, Roberto Repini, Antonio Evangelista, Mariagrazia Mazzucchin. I rispettivi interpreti — i medesimi del festival — sono nell'ordine Franco Bussani, Raffaella Del Rivo, Mario Casciano, Benito Stranieri e Matilde Grieco.

Inoltre interpreteranno le proprie canzoni, come per il festival, i musicisti e cantanti Bruno Tramontini, Paolo Rizzi, Gino Pipia (con la collaborazione al microfono del gruppo «I Trovieri»), Liliana Sanzin (pure con Franco Parenzan), Franco Alborghetti (con Liliana Messina) e Gianfabio Vattovani (con «I cantori de Rena»).

Infine il motivo di Stelio Riccato verrà eseguito da Pino Veronese e dal gruppo «Gli altri baroni», il complesso orchestrale che accompagnerà le varie interpretazioni. La conduzione della serata è affidata a Fulvio Marion.

Fondazione «Morpurgo»: domande di sussidio

Il 24 ottobre scade il termine ultimo per la presentazione alla fondazione Mario Morpurgo Nilma delle domande per l'erogazione di 120 sussidi da lire 150 mila ciascuno.

Possono partecipare all'assegnazione le persone già appartenenti alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove od orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno. Verrà data la preferenza ai richiedenti nati e residenti a Trieste.

Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio della Fondazione, in via Imbriani n. 5, nelle giornate di martedì e venerdì, dalle ore 17 alle 19 (tel. 790439).

Tenta il suicidio forse per amore

Forse deluso in amore, un uomo di 29 anni, Alessandro G. che abita da solo in un alloggio al piano terreno di via Luciani 12, ha cercato ieri mattina di uccidersi con il gas. Dopo aver scritto una lettera per spiegare i motivi del suo gesto, Alessandro G. ha staccato i fili del telefono e quelli dell'impianto elettrico del campanello, ha otturato le fessure della cucina, ha chiuso la porta bloccandola con una sedia.

Poi ha aperto tutti i rubinetti del gas, si è steso a terra avvolto in una coperta ed ha atteso la morte. L'odore del gas ha però allarmato i vicini di casa che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Una squadra è giunta rapidamente sul posto.

I vigili hanno aperto la finestra sulla strada, sono riusciti a forzare la porta della cucina ed hanno tratto in salvo l'aspirante suicida che già aveva perso i sensi. Rianimato con la respirazione bocca a bocca del capo squadra dei pompieri, Alessandro G. con l'auto del pronto intervento è stato accompagnato all'ospedale Maggiore e ricoverato al reparto rianimazione. Dopo le cure del caso è stato giudicato guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

Compie sessant'anni il Festival di Salisburgo

Il Festival d'estate a Salisburgo compie sessant'anni. Ad illustrare il cammino percorso dal 1920 ad oggi della prestigiosa manifestazione, il Circolo di cultura italo-austriaco ha invitato il prof. Harald Goertsz dell'Opera di Vienna, conosciuto in campo internazionale per la sua attività di musicista e musicologo.

La conferenza «Il Festival di Salisburgo 1920-1980» porta il sottotitolo «Il contributo italiano ad un'idea europea» proponendosi di evidenziare con l'aiuto di esempi musicali, l'inserirsi della tradizione belcantistica e della civiltà strumentale del nostro paese nella cultura musicale europea.

La manifestazione si terrà lunedì 20 ottobre nella sala minore del Cca con inizio alle ore 18.30. Ingresso libero.

SERVIRÀ LA NOSTRA PROVINCIA E LA BASSA FRIULANA

Dalla Regione 9 miliardi per l'acquedotto «Isonzo»

L'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, attraverso una deliberazione della Giunta proposta dall'assessore ai lavori pubblici, Biasutti, ha impegnato la somma di nove miliardi di lire per la realizzazione dell'acquedotto «Isonzo»: com'è noto, l'acquedotto «Isonzo», oltre a servire adeguatamente la città di Trieste e la sua provincia, alimenterà i comuni ubicati lungo il suo percorso nella Bassa Friulana, alla sponda sinistra dell'Isonzo.

Il cospicuo finanziamento fa capo alla legge regionale n. 27, entrata in vigore a metà dello scorso agosto e relativa ad interventi urgenti per lo sviluppo socio-economico: più precisamente, riguarda la parte dedicata alle opere igienico-sanitarie e va rilevato che detta legge costituisce, assieme a quella dell'edilizia, una prima concreta anticipazione al Piano regionale di sviluppo.

Entrambe — come a suo tempo ebbe a sottolineare l'assessore alla pianificazione ed al bilancio, Coloni — garantiscono investimenti, diretti od indiretti, per oltre seicento miliardi di lire.

I lavori per l'acquedotto «Isonzo» sono stati suddivisi in dieci «lotti», dei quali il primo ed il secondo sono in corso di avanzata esecuzione. L'assessore Biasutti ha ribadito, in proposito, l'impegno del governo regionale a portare a totale compimento l'acquedotto «Isonzo», pur se i costi calcolati in partenza sono, praticamente, «saltati», richiedendo — secondo quanto chiaramente si evince dalla relata contabile — un concorso sensibilmente maggiore da quello già preventivato.

«Esistono due linee di finanziamento — ha precisato Biasutti — una regionale ed un'altra su legge speciale dello Stato: ci siamo fatti carico di proseguire con i finanziamenti anche sui prossimi esercizi, seguendo a livello nazionale l'iter della legge per un suo rifinanziamento».

L'acquedotto «Isonzo» avrà una portata di trenta metri cubi al secondo; verranno sfruttate falde sotterranee da un minimo di settanta ed un massimo di duecento metri di profondità, senza, però, «disturbare» le falde superficiali. Le oltre seimila analisi batteriologiche fin qui effettuate hanno dimostrato, senz'ombra di dubbio, la più ampia sicurezza per quanto concerne la eventualità di inquinamenti.

Un incontro sul risparmio degli emigranti

Promosso ed organizzato dalla Regione, attraverso la sua direzione del lavoro, dell'assistenza sociale, dell'emigrazione e della cooperazione, e dalla sezione italiana «Awr» — Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati e dei lavoratori migranti — avrà luogo oggi nella nostra città un incontro sul tema «Il risparmio degli emigranti».

Sede dell'incontro, che inizierà alle 10, sarà l'aula magna del convitto «Nazario Sauro», in via Cantù n. 10: il tema si svilupperà sui seguenti aspetti generali: flussi ed impieghi delle rimesse all'estero ed in Italia; le rimesse nell'attuale sistema bancario e postale; limiti e prospettive nel contesto della politica governativa e degli interventi regionali.

I lavori verranno coordinati dal presidente della sezione italiana dell'«Awr», dott. Marco Astengo, e dall'assessore regionale, dott. Gabriele Renzulli.

QUASI UNA TRAGEDIA IN UN ALLOGGIO DI VIALE D'ANNUNZIO

Anziani coniugi rischiano la morte per improvvisa mancanza d'ossigeno

Tragedia sfiorata, ieri sera, in un alloggio al primo piano di viale D'Annunzio 71, dove due anziani coniugi, Antonio e Bruna Facchinetti, rispettivamente di 76 e 73 anni, hanno rischiato di morire per mancanza di ossigeno dovuta all'eccessivo calore esistente nella loro abitazione.

Il fatto è accaduto fra le 20 e le 21. I Facchinetti, dopo cena, si sono messi seduti a guardare la Tv. La stufa a gas era stata posta al massimo e a poco a poco il calore eccessivo ha come «prosciugato» l'ambiente togliendo l'ossigeno. La prima a scivolare a terra priva di sensi è stata la signora Bruna che si è accasciata senza un lamento. Il marito, colto a sua volta da grave torpore, ha tentato di alzarsi e soccorrerla, ma anch'egli è finito sul pavimento.

Per fortuna, però, l'uomo è riuscito a chiamare a raccolta le sue superstiti forze. Strisciando, annaspando sul pavimento si è portato accanto al telefono; si è aggrappato all'apparecchio, ha fatto cadere il ricevitore e poi, con mano ormai tremante, ha formato il numero della Croce Rossa, riuscendo a balbettare l'indirizzo e a pronunciare, come causale della chiamata, più volte la parola «gas» in quanto egli credeva di essere vittima di una fuga di gas metano da qualche apparecchiatura casalinga. Poi il Facchinetti, con un ultimo, disperato sforzo, è riuscito a trascinarsi fino alla porta d'ingresso e a far scattare la serratura. Esausto per lo sforzo ha perso anch'egli i sensi.

Pochi minuti dopo giungeva in viale D'Annunzio un'autoambulanza della Cri, guidata dall'autista Linzi, con il dottor Di Carlo e gli infermieri Tondato e Fabiani. Gli anziani coniugi venivano immediatamente soccorsi; mentre gli infermieri aprivano le finestre il medico praticava la respirazione artificiale. Presentavano entrambi chiari segni di insufficienza respiratoria e pertanto si decideva il loro immediato trasporto in ospedale. Durante il tragitto i coniugi Facchinetti venivano sottoposti a inalazioni di ossigeno. Al Maggiore erano accolti al reparto rianimazione. Le loro condizioni, che in un primo tempo erano sembrate assai gravi, fortunatamente miglioravano in breve. Dopo una terapia d'urgenza, i due venivano ricoverati: la signora guarirà in 5 giorni, l'uomo in 3 giorni, salvo complicazioni.

Sul posto si sono anche recati i vigili del fuoco e gli agenti di una pattuglia della Volante. Un primo accertamento ha permesso di stabilire che non si trattava di una fuga di gas, come aveva erroneamente creduto Antonio Facchinetti, ma di eccessivo calore che aveva permeato e saturato tutto l'ambiente. La leva di regolazione della stufa a gas era sul massimo; la fiammella era accesa.

Incosciente non daltonico

Per lui i semafori non esistono. Giovanni Merler, 18 anni, via Maiolica 10, è stato visto, verso le 14, da una pattuglia della Volante mentre in sella a una motoleggera 50 cc (ma poi si è scoperto che il motore era «truccato») percorreva via Carducci attraversando ben tre semafori che segnavano rosso. Inseguito e raggiunto, il Merler ha candidamente ammesso la sua colpa (né poteva fare altrimenti) ed ha anche rivelato il «trucco» del motore. Naturalmente non è abilitato a condurre motorini di cilindrata superiore ai 50 cc. Sarà multato. Speriamo, per la sua e l'altrui incolumità, che impari a distinguere il rosso dal verde.

Tartini — La direzione del conservatorio di musica «G. Tartini» comunica che le lezioni, per l'anno scolastico 80-81, cominceranno lunedì. L'orario è esposto all'albo dell'Istituto.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI PREPARANO A MALAMOCCO I FONDALI PER IL KOLOSSAL TV

Alle «Terre perse» una Venezia di cartapesta per Marco Polo

VENEZIA — Lo scenografo Luciano Ricceri e la sua squadra di tecnici e operai stanno dando ormai gli ultimi ritocchi a quella che sarà la Venezia del Duecento del «Marco Polo» televisivo diretto da Giuliano Montaldo. Alle «Terre perse», oltre Malamocco, lembo estremo di laguna prima di Pellestrina e Chioggia, per " " novembre, giorno in cui Montaldo dovrebbe dare il primo «si gira» a questo filmato concepito come un kolossal, al quale oltre alla Rai (Rete 1) sono interessate le emittenti Usa, giapponese e cinese, dovrà dunque essere tutto ultimato. E Montaldo dovrà avere completato il cast d'interpreti mancante, mentre scriviamo, proprio dell'attore che interpreterà il celebre viaggiatore veneziano. (S'è fatto a questo proposito, insistentemente, il nome di Peter Feith, attore egregio di teatro e protagonista con Nastassia Kinski di «Tess» di Polanski, ma giudicato da taluni, del cui giudizion Montaldo deve tener conto, privo della statura calamitante necessaria per un filmato economicamente tanto oneroso e di così immediato impatto con «platee» di decine di milioni di spettatori).

Una Venezia di gesso e cartapesta che «imiterà» la Venezia come poteva esserlo nel Duecento. Piazza San Marco, uno scorcio di Riva degli Schiavoni ch'era durante la Serenissima il porto della città, e altre contrade e palazzi. Un poco idealizzata, anche. Con l'isola di Poveglia situata proprio di fronte che dovrà apparire come l'isola di San Giorgio Maggiore, com'era prima che assumesse qualche secolo più tardi il volto che ancora conserva oggi. Quindi incolta e disadorna.

Servirà, quest'insieme scenografico, per l'intera prima parte delle otto-nove puntate che comporranno il filmato. Oltre alle annotazioni ambientali che dovranno caratterizzare l'epoca di Marco Polo, anche la partenza per l'Oriente insieme al padre Niccolò e allo zio Matteo ch'erano da poco tornati dal paese — come loro lo chiamavano — dell'Orda d'Oro dove avevano conosciuto il Gran Khan. Questo nel 1271. E servirà per il ritorno a Venezia dei tre Polo, dopo venticinque anni nel corso dei quali Marco svolse per il principe dei Tartari onorevoli ambascerie da lui poi narrate il prigionia a Genova (era stato catturato a Curzola in Dalmazia nel 1298 dai genovesi a conclusione d'una battaglia contro Venezia) a Rusticiano da Pisa che tutto trascrisse, in francese, ne Il Milione.

Montaldo, tuttavia, insieme a Vincenzo La Bella e David Butler, che con lui hanno firmato la sceneggiatura, si sono rifatti pure ad altri carteggi e documenti del tempo. Quindi, conoscendo anche la serietà professionale del regista (era già stato, tra l'altro, a Venezia nel 1974 per il film Giordano Bruno), tutto farebbe supporre un'operazione di risultati dignitosi, alla quale si sono dimostrate interessate per l'acquisto le televisioni di moltissimi paesi.

Scartate le possibilità di girare in alcuni paesi del lungo itinerario seguito da Marco Polo, e cioè Afghanistan e Iran oggi impegnati in drammatici eventi, la «troupe» lavorerà in ambienti scelti appositamente in Marocco. E dal prossimo marzo sarà in Cina, dove si stanno allestendo altre costruzioni, in un fervore che lascia intendere come le autorità di quel paese vedano con estremo interesse questa occasione di lavoro «insieme», tra maestranze italiane e cinesi. Hanno comunque posto il veto, per ragioni somatiche, alla scelta di Toshiro Mifune come interprete del Gran Khan, mettendo a disposizione di Montaldo qualcosa come sessanta attori che copriranno i ruoli delle parti ambientate in Cina.

Due soli nomi, per ora, sono certissimi: quello della quindicenne inglese Georgia Slowe, che sarà Caterina, la ragazza di cui Marco Polo sedicenne era innamorato; e quello del veneto (di Vigonovo) Bruno Zanin, che debuttò con Fellini in «Amarcord» e che ha fatto alcune esperienze televisive recitando Goldoni, e teatrali anche con Strehler. Zanin interpreterà Giulio, il migliore amico di Marco che morirà durante il viaggio verso la Cina per mano saracena. Per gli altri, ancora nulla di sicuro, anche se si fanno molti grossi nomi, pure per piccole parti. Segno che l'operazione è considerata di prestigio. Niccolò Polo dovrebbe essere Danholm Elliot (tra l'altro interprete con Ben Gazzara del film di Peter Bogdanovich «Saint Jack»). La lingua ufficiale del filmato sarà l'inglese.

Quanto costerà il tutto, considerando la varietà degli ambienti, le ricostruzioni scenografiche immmense, la cospicuità del numero dei costumi di civiltà diverse? Corre una cifra, sia pure per ora solo sussurrata: una ventina di miliardi di lire. Lo sfruttamento presso tutte (o quasi) le televisioni del mondo dovrebbe comunque ammortizzare questi costi abbastanza rapidamente. Dopo comunque l'anno e oltre che sarà necessario per portare a termine l'impresa.

Non abbiamo nessuna difficoltà a credere che di fronte a questo «Marco Polo», le poche precedenti cose sullo stesso argomento impallidiranno sino a scomparire del tutto. Alludiamo alla disinvolta versione delle imprese del Veneziano (nato nel 1254, qualcuno asserisce a Curzola) consegnata agli schermi nel 1962 da Hugo Fregonese e Piero Pierotti, protagonista Rory Calhoun.

Anche Gary Cooper, nella Hollywood dei tardi anni Trenta, prestò il proprio ammiccante volto di divo popolarissimo a Marco Polo, in un film che nella versione italiana venne stravolto da un inspiegabile intervento della censura fascista. Il titolo originale di questa pellicola diretta da Archie Mayo, «The adventures of Marco Polo» fu tramutato (con la conseguente alterazione dei dialoghi tradotti) in... «Uno scozzese alla corte del Gran Khan».

La cosa più simpaticamente accettabile offerta dalla narrazione per immagini, ispirata alle pagine de Il Milione, risulta essere stata nel 1975 un mediometraggio disegnato, in semianimazione, di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati «Le avventure di Marco Polo» (passato più volte sul piccolo schermo), ispirato con moderne soluzioni grafiche alla pittura del tempo e rivestito degli stessi gioiosi colori che contraddistinguono l'intero cinema di questa eccezionale coppia d'autori.

Gianni Venantino

A Piero Piccioni il «Cino da Pistoia»

PISTOIA — Al musicista Piero Piccioni è stato assegnato a Pistoia il premio «Cino da Pistoia», riconoscimento consistente in una statuetta in bronzo raffigurante il poeta pistoiese del «dolce stil novo». Il premio è riservato a pistoiesi di nascita e di adozione che si sono distinti nel campo delle lettere, delle arti e delle scienze. Piero Piccioni, autore, tra l'altro, di famose colonne sonore di film celebri, ha trascorso la sua infanzia e la sua giovinezza nella città toscana, con il padre Attilio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/81. Inaugurazione il 28 ottobre in serata di gala con «Francesca da Rimini» di R. Zandonai. Direttore Gabor Ötvös, regia di Pier Luigi Samaritani.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/81. Distribuzione delle tessere di abbonamento per tutti i turni. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327). Per il convegno «Problemi del nichilismo», ancora oggi, ore 17 e ore 20 «Nel corso del tempo» (1979) di Wim Wenders, il capolavoro del nuovo cinema tedesco. Ingresso libero. Sono disponibili tessere e programmi della stagione 80/81.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 21 ottobre dalle 16 in poi due spettacoli di cinema-varietà. L'eccezionale rivista sexy di Claudio Pellegrini in «Il vizietto dello strip-tease è sempre esistito». Segue film. V.m. 18. Nessuna tessera è valida. Prezzo lire 3000.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.

ARISTON-INC. 16, 18, 20, 22. «Il più grande successo italiano al Festival di Venezia: «Voltati Eugenio» di Luigi Comencini, con Saverio Marconi, Dalila Di Lazzaro e il piccolo Francesco Bonelli. Premio OCIC e premio UNICEF. 1ª visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Masoch» con Paolo Malco, Francesco De Sapio e Fabrizio Bentivoglio. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: Un giallo mozzafiato, sarà solo un incubo? Non rassicuriamo nessuno. «Venerdì 13» con B. Palmese e A. King. V.m. 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Countdown dimensione zero» con Kirk Douglas, Martin Speen e Katharine Ross.

FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22. «Blue movie sexycompulsion» con la nuova star del cinema erotico: Lucienne Clery. Severamente V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Grande prima di un grosso film d'azione contrabbando sparatorie e suspence «Luca il contrabbandiere» con Fabio Testi Marcel Bozzuffi nel ruolo del marsigliese e Ivana Monti. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Implacabili colossi del karate», con A. Seng, Ti Lung il nuovo Bruce Lee. Grandioso, spettacolare, tutte le arti marziali in un film eccezionale. Per tutti.

NAZIONALE domani alle **10.30 (chiusa cassa alle 11).** Dopo: «L'ape Maja» arrivano le esilaranti e divertenti avventure di «Joe bum bum viaggio nell'alveare», un meraviglioso cartone animato. Ingresso L. 1000.

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15. «Black stallion». Dopo il trionfo al Festival di Venezia, la vincita di un oscar e il successo avuto in America è arrivato anche nella nostra città il capolavoro di Francis Ford Coppola. Né la natura, né gli uomini avevano potuto domare lo scalpitante stallone nero, ci riuscì solamente l'affetto di un ragazzo. Un film da non perdere assolutamente! Sospese tutte le tessere.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Un amore in prima classe». Un film di Salvatore Samperi con Enrico Montesano e Sylvia Kristel. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Per la seconda settimana a grande richiesta proseguono le repliche del comicissimo technicolor «La ripetente fa l'occhietto al preside» con A. M. Rizzoli e L. Banfi. Technicolor. Grande successo. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16.30. Divertentissimo! «Il cappotto di astrakan», con J. Dorelli, C. Boùquet e A Ferreal Technicolor. Il film non è vietato.

CRISTALLO. 16.30. Il film vincitore di due premi al Festival di Cannes 1980 «La terrazza» con Tognazzi, Mastroianni, Gassman, S. Sandrelli, C. Gravina, O. Colli. Per tutti.

CRISTALLO. Dal 21 ottobre ogni martedì spettacoli di cinema-varietà.

MODERNO. 16.30. Il film del brivido «Chi vive in quella casa?» con Jack Jones, Pamela Stephenson. Di paura si può morire; vi abbiamo avvertito. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Technicolor «Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective», con Renato Pozzetto, Simona Mariani, Olga Karlotos. Regia B. Corbucci. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata ore **10 (chiusura cassa ore 11).** Technicolor «Super Bunny in orbita» con Bunny coniglio, Bip-bip, Vil coyote, Daffy-Taddeo.

ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20, 22: Paul Newmann e Robert Redford in «Butch Cassidy». Eccezionale cinemascope di George Roy Hill. Ultimo giorno. Domani: «Mano di velluto».

LUMIERE. (Tel. 820530) ore 16. «Roky» il film vincitore di 3 Oscar, un vero successo mondiale con Sylvester Stallone.

LUMIERE. Ore 10.30 (chiusura cassa ore 11). «Braccio di Ferro spaccatutto». I favolosi cartoni animati.

RADIO. 15, 18 ult. 21. «Spartacus» un colosso dello schermo con Kirk Douglas, Tony Curtis, Jean Simmons, Laurence Olivier e Charles Laughton.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 17. Renato Pozzetto, Enrico Montesano e Paolo Villaggio nel film «Io tigro, tu tigri, egli tigra». Due ore di risate. Technicolor.

PALMANOVA

ITALIA. «Senza buccia».

GARIBALDI. «Il mio corpo sul tuo corpo». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «La zia di Monica». V.m. 18.

RONCHI

RIO. «Blow Job (Dolce lingua)». V.m. 18.

EXCELSIOR. «Mani di velluto» con A. Celentano e E. Giorgi.

CASARSA

ROMA. «La pensione del libero amore». V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 16.30, 22: «"Pole position" (I guerrieri della Formula 1)». Colori.

VERDI. 17.15, 22: «American gigolò», con R. Gere, L. Hutton. Colori. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 16, 22: «Marion - play lady superporno». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «La cicala», con Anthony Franciosa e Virna Lisi.

PRINCIPE. 17.30: «Il giorno del cobra», con Franco Nero e Sybil Danning.

GRADISCA

EDEN (19.30-21): «Bruce Lee Superdrago».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Senza buccia» con Olga Karlatos, Juan Carlos Naya. Vietato ai minori di 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Assassinio su commissione».

PORDENONE

CAPITOL. «Una notte d'estate. Gloria».

CRISTALLO. «Branco selvaggio».

SUPERCINEMA. «Oggetti smarriti». V.m. 18 anni.

VERDI. «La locandieria».

CORDENONS

RITZ. «Qua la mano».

SACILE

NUOVO. «Killer-fish, l'agguato sul fondo».

Gli abbonamenti al Teatro «Verdi»

La Sovraintendenza del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» comunica che da stamane presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948) sono in distribuzione i blocchetti relativi a tutti i turni di abbonamento per la Stagione Lirica 1980-81.

12.25: Telefilm (replica); 13.15: Fatti e commenti - notiziario; 13.25: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati (replica); 13.50: Film: «Amanti», replica; 15.20: La famiglia Addams - telefilm; 15.45: Caccia al 13 - replica; 16.20: Astroganga - cartoni animati (replica); 16.45: Giorno per giorno - telefilm brillante; 17.10: Ciao ciao - 50' per i ragazzi; 18: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati; 18.30: La grande vallata - telefilm (replica); 19.20: Peline story - cartoni animati; 19.45: Fatti e commenti - notiziario; 20.15: La nota di Gualberto Niccolini; 20.30: Film: «S.O.S. naufrago nello spazio» - fantascienza; 22.15: Gran sera: «Howard Hughes, vita da miliardario» - IV puntata - sceneggiato; 23.15: Fatti e commenti - notiziario; 23.20: La grande vallata - telefilm.

INCONTRO A SORRENTO COL REGISTA AUSTRALIANO JIM SHARMAN

Dalla Lulù di Wedekind al «Rocky horror show»



Sorrento — Kerry Walter e Terry Camilleri in una scena di «The night the prowler», il film presentato da Sharman agli Incontri

SORRENTO — «In Australia il 'rocky horror' non ha ricevuto le stesse accoglienze che ha avuto negli Stati Uniti: è un film come tutti gli altri passato nel normale circuito commerciale». Lo ha detto a Sorrento — dove è presente con il film «The Night the Prawler» — Jim Sharman, autore del «rocky horror picture show», una pellicola del 1975 che negli Stati Uniti ha avuto un destino molto particolare, tanto da essere definita un «cult movie», un film cioè che ha creato una specie di culto.

In molte grandi città americane, infatti, da alcuni anni a questa parte il «rocky horror picture show», film dell'orrore ritmato dalla musica rock, viene proiettato a mezzanotte di ogni sabato per un pubblico eccezionale che fa spettacolo nello spettacolo. Si tratta di gente che ha già visto il film decine e talvolta centinaia di volte e che ne conosce a memoria ogni battuta. Vestiti e truccati come gli interpreti della pellicola, questi affezionati dell'orrore e del rock recitano il copione all'unisono con i veri protagonisti alzandosi spesso in piedi e mettendosi a mimare, sotto lo schermo, le scene più eccitanti.

Nonostante che lo spettacolo si protragga talvolta nelle strade con scene spesso violente, questa abitudine è diventata ormai un fatto di costume normalmente accettato nelle grandi città americane, tanto che il regista Alan Parker ne ha fatto una abile citazione nel suo recente film «Fame», uscito in Italia col titolo «Saranno famosi».

«L'ho concepito come un omaggio per chi ama fare tardi la sera, per i vagabondi della notte, e come tale è stato accettato», ha detto Jim Sharman aggiungendo che il film ha assunto negli Stati Uniti le dimensioni di un fenomeno quasi religioso.

La sua opinione sul perché la stessa sorte non sia toccata alla pellicola in Australia, che è il paese di origine del regista nonostante che il film sia stato girato in Inghilterra, è che quella australiana è una società giovane che dal cinema vuole solo essere rassicurata.

Sharman — i cui registi prediletti sono Buñel, Visconti e Wilder — ha detto di avere in cantiere un nuovo film, ma di trovare molte difficoltà nel reperire i finanziamenti necessari. Per il prossimo futuro tornerà al teatro con «Lulu» di Wedekind.

«Cercasi Gesù» per Comencini

SORRENTO — Si intitolerà «Cercasi Gesù» e sarà una specie di apologo tratto da un soggetto originale il prossimo film di Luigi Comencini.

A darne notizia è stato lo stesso regista, che si trova a Sorrento per presentare alla delegazione australiana il suo film «Voltati Eugenio», precisando che sta in questi giorni rivedendone la sceneggiatura con il suo collaboratore Patrizi.

Comencini, che girerà presto per la televisione una nuova inchiesta dal titolo «Nascere in Italia», non ha voluto fornire altri particolari su questo suo nuovo impegno di cui peraltro non ha ancora messo a punto l'aspetto produttivo.

Sul cinema australiano, di cui ha visto per ora solo pochi film, il regista si è espresso in termini molto lusinghieri sottolineando l'importanza di questa edizione degli incontri.

UNA BIOGRAFIA SUL DRAMMA DELLA CALLAS

Tutta la colpa è di Onassis

LONDRA — La stampa britannica dedica ampio spazio al libro biografico «Maria — oltre la leggenda Callas» scritto da Adriana Stassinopoulos, mettendo in risalto gli aspetti più dolorosi ed umilianti del legame che la grande artista ha avuto con l'armatore greco Aristotile Onassis.

Per il critico del «Times» si tratta di gran lunga della «biografia più chiarificatrice» anche se «scritta con infinita simpatia» degli ultimi anni della carriera dell'artista, caratterizzati dal contrasto donna-cantante. «Le sue relazioni sessuali con gli uomini — rileva il quotidiano — sono state quasi sempre infelici».

«La maggior parte di coloro che l'aiutarono — aggiunge il "Times" — erano omosessuali come Pasolini e Visconti, altri come Onassis e Di Stefano la amarono e la lasciarono».

«L'incontro con Onassis probabilmente esaltò il suo declino vocale — prosegue il giornale — e accentuò la divisione tra l'artista e la donna, o, come Arianna Stassinoulos rileva, tra "la Callas e Maria"».

Per il critico del «Daily Express», Maria Callas ha portato una nuova dimensione drammatica all'opera, «ma questo è stato nulla paragonato al dramma della sua vita privata quando all'età di 34 anni incontrò Aristotile Onassis», il quale, pur odiando l'opera, era deciso a conquistare la cantante.

Invitato con Maria Callas ad un party sul panfilo dell'armatore, il marito della cantante, Meneghini, racconta la scrittrice, avvertì il pericolo e cercò di rifiutare accennando alla necessità di dover seguire le condizioni della madre, gravemente malata. «Nessun problema : replicò Onassis — a bordo del "Cristina" vi sono 42 radio-telefoni». Così Meneghini perse la discussione e poco dopo anche la moglie.

Per il «Daily Mail» la biografia scritta dalla Stassinopoulos spiega «come Onassis degradò la donna per la quale spasimava».

Stabili le condizioni di Steve McQueen

TIJUANA — Lo stato di salute dell'attore americano Steve McQueen, attualmente in cura in una clinica messicana di Tijuana perché affetto da cancro al polmone, è «stabile» secondo quanto ha affermato il direttore della clinica, Rodrigo Rodriguez, il quale ha precisato che la cura a cui è stato sottoposto l'attore sta dando buoni risultati e che sarà quindi possibile dare inizio ad una cura meno rigorosa di quella sinora seguita.

NELLA RUBRICA TV SUL LAVORO

Sanità e scuola nodi della crisi

ROMA — Con la settima e ottava puntata in onda mercoledì 22 e giovedì 23 ottobre, alle 18.30, sulla rete 1 Tv, si conclude «Job», la rubrica a cura di Mario Francini che ha come tema «I giovani, la scuola, e il lavoro». La settima puntata, dal titolo «Medicina? E' malata» tende a chiarire tutte le polemiche che si sono recentemente sviluppate sulla Facoltà di medicina anche in relazione alla proposta di introdurre il numero programmato. Abbiamo troppi medici e le università continuano a sfornarne in numero eccessivo. Un grande numero di giovani laureati in medicina rischia di non trovare lavoro e, inoltre, gli esperti dicono che non sempre hanno una preparazione adeguata.

Qual'è il futuro della facoltà di medicina? E, soprattutto, qual'è la realtà attuale?

La puntata conclusiva dal titolo «Quale istruzione» approfondisce i termini di un problema largamente dibattuto, quello dei rapporti tra la scuola e il mondo dell'industria. Le aziende — specialmente quelle di grandi proporzioni — lamentano che la scuola non prepara le nuove leve del lavoro in modo da far loro rispondere alle esigenze pratiche. La scuola sembra incapace di fronteggiare le nuove aspettative del mondo produttivo e degli stessi «utenti», giovani e aziende.

Quali sono le prospettive. Come risolvere questo importantissimo nodo dal quale dipende da una parte la possibilità di rispondere alle richieste del mondo della produzione e dall'altro alle attese dei giovani?

Quintetto pesarese: successo a San Francisco

SAN FRANCISCO — Successo di pubblico e critica ha ottenuto a San Francisco il «Quintetto pesarese», complesso musicale marchigiano che con le sue impeccabili esecuzioni di spartiti rinascimentali e moderni si è guadagnata una solida rinomanza da Vienna a Tokio, da Graz a Osaka, da Varsavia a Cracovia, Danzica, Eisenstadt, Spittal, Kyoto, Otsu e diverse altre città nel mondo.

Sotto gli auspici del console generale d'Italia, Alessandro Vattani, e dell'Istituto italiano di cultura, diretto da Francesca Valente, il quintetto ha dato un concerto nella modernissima cattedrale di St. Mary, opera del Nervi, gremita di un pubblico di conoscitori.

Diretto da Alberto Mencucci il quintetto si è impegnato in esecuzioni di pezzi di Gabrieli, Frescobaldi, Gervaise, Castoldi, Rossini, Hovhaness e Procaccini riscuotendo calorosi e prolungati applausi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1


Isabella Goldman è fra gli interpreti di «Fermate il colpevole», il mini-giallo di «Scacco matto»

10.00 Bidone per bidone.
11.25 Grandi direttori d'orchestra.
12.30 Il mondo in guerra.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Genova: inaugurazione 20° salone nautico internazionale.
14.40 La moglie ideale.
16.10 Il genio criminale di Mr. Reeder.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 Alle cinque del sabato sera.
18.35 Estrazioni del lotto.
18.40 Le ragioni della speranza.
18.50 Speciale Parlamento.
19.20 La frontiera del drago.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Scacco matto. Nel corso della trasmissione il III episodio di «Fermate il colpevole».
21.55 Josephine Beauharnais.
22.50 Grandi mostre.
23.35 Telegiornale.
— Incontro con il cinema australiano.
— Che tempo fa.

TV RETE 2


Una scena dal film di Andrzej Wajda «Pilato e gli altri»

10.00 Uomini e idee del '900.
11.00 Il piede più lungo.
12.30 Jerry Lewis show.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Tg 2 - Bella Italia... da salvare.
14.00 Scuola aperta.
14.30 Sabato sport.
17.00 Tg 2 - Flash.
TV RAGAZZI
17.05 Il mare deve vivere.
18.10 Il colpo a vite.
18.55 Estrazioni del lotto.
19.00 Tg 2 - Dribbling.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Studio aperto.
20.40 Alla conquista del West.
22.15 Il cinema di Wajda: Pilato e gli altri.
23.55 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3.
19.30 Gianni e Pinotto.
19.35 Il pollice.
20.05 Tuttinscena cineteca.
20.35 Gianni e Pinotto.
— Questa sera parliamo di...
20.40 Vita di Dante.
21.50 Terra d'esilio.
22.40 Tg 3.
23.10 Gianni e Pinotto.

TELEPICCOLO
Trasmissioni di avvio

17.00 **«Il conte Ugolino»**. Film della serie «Film della nostalgia». Regia di Riccardo Freda. Interpreti: Carlo Ninchi, Gianna Maria Canale, Peter Trent. Genere: drammatico.
18.30 **«Upper Seven»**. Film. Regia di Alberto De Martino. Interpreti: K. Torr, Paul Hubschmidt.
20.00 **«Il Faraone»**. Telefilm (4.o episodio). Riduzione televisiva tratta dal kolossal di Jerzj Kawalerowicz.
20.30 **«La presidentessa»**. Film. Regia di Pietro Germi. Interpreti: Silvana Pampanini, Carlo Dapporto, Ave Ninchi, Aroldo Tieri, Ernesto Calindri. Genere: commedia.
22.00 **«Nel giardino della fantasia»**. Spettacolo musicale con Ilona Staller.
23.00 **«La ragazza dalla pelle di luna»**. Film vietato ai minori. Regia di L. Scattini. Interpreti: E. M. Salerno, Zeudy Araya.
00.30 **Domani vedrete...**

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. — 6: Segnale orario; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Ma che musica!; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Week-end; 10.03: Black-out; 11.15: Incontri musicali del mio tipo: presenta Mina; 12.03: I mostri; 12.30: Due Poli (Lucia e Paolo); 13.05: Estrazioni del lotto; 13.20: Gr 1 mondo motori; 13.30: Dal rock al rock: presenta Gianni Minà; 14.03: A.A.A. cercasi; 14.30: Ci siamo anche noi; tra le 15 e le 16.30: Fasi finali dell'arrivo del Giro di Lombardia; 15.03: Verticale di sei; 15.30: Da Broadway e da Hollywood: Il musical americano; 16: Il dispetto; 16.30: Noi come voi; 17.03: Radiouno jazz '80; 17.30: Obiettivo Europa; 18: L'America dei conigli (14); 18.30-19.30: Globetrotter; 19.25: Ascolta si fa sera; 20: Dottore, buona sera; 20.30: Cattivissimo; 21.03: Cabmusical; 21.30: Autoradio; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno jazz '80; Concerto jazz; 23.10: In diretta - la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.03, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.25, 19.30, 22.30. — 6-6.06-6.35-7.05-8-8.45: Operazione contrabbando; 7: Bollettino del mare; 7.55: Giocate con noi 1 X 2 alla radio; 9.05: «La luce del Nord» (12); 9.32-10, 12: Tre, tre tre, con Silvio Gigli; 10: Speciale Gr 2 motori; 11: Long playing hit; 12.10:-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15: Avanzate, capricci e fughe di Ferruccio Busoni di A. Micozzi (3); 15.30: Gr 2 economia - Bollettino del mare; 15.42: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Gr 2 Agricoltura; 17.02: Stanley Black e la sua orchestra; 17.32: Invito al teatro «Storie del bosco viennese di O. von Horvath»; 19.10: Le voci di O. Vanoni e A. Celentano; 19.50: Poker d'assi; F. Sinatra, B. Streisand, J. Last e E. Deodato; 21: Concerto sinfonico direttore Karl Bohm; 22.50: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. — 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45: Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Il mondo dell'economia; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Speciale un certo discorso; 17-19.15: Spaziotre; 18.45: Quadrante internazionale; 20: Pranzo alle otto; 21: Dopo la musica elettronica (6); 21.45: Pagine da: Tempi difficili di Charles Dickens; 22: La cameristica di Brahms (7); 23: Un certo discorso dal folk studio di Roma; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alla ricerca del mio tempo perduto; 12: L'alfabeto dello scrittore; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria.

14.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.45: Trequarti.

Programma in lingua slovena.

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Scorci del nostro passato, a cura di Marta Kopun; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.35: L'annotazione; 11.45: Echi folcloristici; 12: «Bom naredu st' zdice, čjer so včas' b' le», trasmissione per la Valcanale; 12.30: Musica a richiesta - I.a parte; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta

Radio Capodistria

10.32: Intermezzo; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con-...; 13.30 Notiziario; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 15: Discorama; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Voci e suoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Polvere di stelle; 17.30: Notiziario; 17.32: Weekend musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

Tv Capodistria

14.30: Calcio: «Napredak-Hajduk»; 17.30: Film (replica); 19: Odprta meja - Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 19.30: Alta pressione - musicale; 20: Cartoni animati; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: Un uomo facile - Film drammatico; 22: Tg - Tutto oggi; 22.10: Canale 27 - I programmi; 22.20: La polizia non perdona - Dramma con D. Stockwell, Pat Stich, Gloria Grahame, regia di Sutton Roley.

Tv Zagabria

9.50: Programma didattico; 12.05: «Sicurezza nel traffico» — Tv educat.; 16.40: «Georges Mathieu» — Documentario; 17.30: Notizie Tv; 17.45: Tv ragazzi; 18.45: Tv Cabaret - Varietà; 19.30: Telegiornale; 20: L'anatra all'arancia - Film italiano con M. Vitti e U. Tognazzi; 21.45: Telegiornale; 22: A fine settimana.

Tv Lubiana

8: Notizie Tv; 8.05: Tv ragazzi; 9.45: A. Haley: «Radici, le nuove generazioni»; 12.30: Telegiornale; 14.25: Calcio: «Napredak - Hajduk»; 17: Notizie Tv; 17.05: «Il mago di Oz» - Film ragazzi; 19.30: Telegiornale; 20: J. Dietl: «Ospedale di periferia» - Serie; 21.05: Muppet show; 21.30: «Melodie nel sotterraneo» - film francese; 23.45: Notizie Tv.

Tv Svizzera

11: Agenda 80/81; 11.25: A conti fatti; 13.40: Da Basilea: tennis - Torneo internazionale semifinali; in eurovisione da Como (Italia) ciclismo: Giro di Lombardia; 17: Sperduta nella savana - telefilm; 17.50: Video libero; 18.15: Scatola musicale; 18.40: Telegiornale; 18.50: Estrazione del Lotto svizzero a numeri; 18.55: Il Vangelo di domani; 19.10: Scacciapensieri; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: La nube sulla città - lungometraggio con Hal Holbrook, E.G. Marshall, Joseph Campanella, Sharone Acker, James Douglas. Regia di James Goldstone; 22.15: Telegiornale; 22.25: Sabato sport: tennis - Torneo internazionale, semifinali.

Tv Montecarlo

17: Disegni animati; 17.20: Western all'italiana - telefilm; 18.10: Shopping; 18.25: Varietà; 18.55: Telemenu; 19.05: Giorno per giorno: Barbara più due, con Mackenzie Phillips; 19.35: Punto sport; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum - quiz; 20.30: Operazione Zanzibar - film, regia di Robert Lynn; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: Gli uomini della Raf - telefilm; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: Mircalla l'amante immortale - film, regia di J. Sangster.

«QUANDO CHIAMA UNO SCONOSCIUTO» UN THRILLER CON CAROL KANE

Un valzer di paura su fatti di cronaca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Probabilmente il giudizio più azzeccato su Carol Kane, lo ha dato il critico del «New York Times» quando, a proposito della sua interpretazione nel film «Quando chiama uno sconosciuto», ha scritto che «è capace di mutare la sua dimensione fisica espandendosi o contraendosi, a seconda che sia triste o serena».

Certo, il ruolo interpretato da Carol Kane in «Quando chiama uno sconosciuto», le ha offerto la possibilità di verificare i limiti e le possibilità delle proprie capacità espressive, anche se lavorando prima con Lumet in «Quel pomeriggio di un giorno da cani», poi con Woody Allen in «Annie e io» e infine con Gene Wilder in «Il più grande amatore del mondo», aveva avuto modo di dar prova di possedere un raro talento affinato con anni di teatro.

Ma ciò che sorprende è che Carol Kane sia riuscito a dare il meglio di sé in un film diretto da un debuttante, Fred Walton, anche lui proveniente dal teatro.

«Alla base del successo di "Quando chiama uno sconosciuto" c'è, prima di tutto, la sceneggiatura — ci dice Carol Kane — attraverso la quale la vicenda si articola ripercorrendo fatti realmente accaduti i quali, nei loro svolgimenti, hanno dell'incredibile. Quando ho letto la sceneggiatura è stato tanto lo choc, ho provato un tale spavento che sono andata a dormire da una mia amica. Dopo questa reazione, mi è venuto da pensare che se io, leggendo semplicemente la sceneggiatura, avevo reagito a quel modo, chissà cosa avrebbe provato lo spettatore vedendo sfilare sullo schermo personaggi e situazioni di quel genere?».

— Puoi dirci qualcosa del tuo personaggio?

«Il mio è il personaggio di una baby-sitter rimasta sola in una casa a far da guardia a due bambini. Inaspettatamente riceve una telefonata strana che si ripete insistentemente. È un invito a verificare se qualcosa non possa essere accaduto ai bambini che dormono al primo piano. Sulle prime la ragazza crede ad uno scherzo...


Dopo aver lavorato a lungo in teatro (anche con Al Pacino), Carol Kane è passata al cinema con «Conoscenza carnale» cui sono seguiti «Quel pomeriggio di un giorno da cani», «Annie e io», «Valentino, il più grande amatore del mondo»

— Pur essendo stato considerato dalla critica un «thriller» classico, che cosa possiede di diverso da altri film del genere?

«A differenza dei film classici, "Quando chiama uno sconosciuto" potrebbe essere vissuto da chiunque di noi. Potrebbe capitare a tutti. Per queste ragioni è diverso dal classico "thriller" che è una perfetta macchina per produrre paura, cioè una finzione, un divertimento...».

— La suggestione della vicenda risiede quindi nella cronaca a cui si ispira il film?

«Non c'è dubbio. A mio parere "Quando chiama uno sconosciuto" inaugura finalmente un nuovo modo di fare il "thriller" nel quale si rispecchia l'assurdo della nostra vita di oggi, ove tutto può accadere, anche la più pazza delle ipotesi».

Jack Charmion

Campionati europei di rock'n roll

SAN GIOVANNI VALDARNO — I migliori ballerini di rock'n roll acrobatico di Austria, Repubblica Federale Tedesca, Svizzera, Danimarca, Olanda, Francia ed Italia parteciperanno domani a San Giovanni Valdarno ai campionati europei della specialità. Per l'Italia parteciperanno Mimmo Fillorano e Ina Marino, Mirco ed Emanuela Catalano, Eugenio Parilla e Fulvia Andalò, Fulvio Andalò e Sabrina Turtura, Vezio Mascalvetti ed Enza Cavaliere, una rappresentativa quanto mai agguerrita anche in campo mondiale.

La Francia presenta cinque coppie provenienti dalla scuola di danza moderna «David di Lion» diretta da Jacqueline Pelletier e dall'associazione francese di danza acrobatica, sempre di Lione. E cioè: Justo Mendez e Catherine Riu, Jean Yves Astruc e Brigitte Gauthier, Jean Paul Garcia e Agnes Chastan, Pascal Perrin e Valérie Delorme, Bernard Cicerale e Annie Peyard.

Per la Svizzera parteciperanno Dorino Aondio e Hugin Betti, Erich Datwjler e Hochshasser, Andy Moos e Jane Cattaneo, Daniel Bachmann e Mary Bachman, Peter Gull Hans e Mary Odenbach. Infine per l'Austria saranno presenti Peer Claus e Doris Mueck e Carlos Volgin e Monica Peunfel. Germania, Danimarca, Olanda faranno conoscere le coppie partecipanti soltanto all'ultimo momento.

TUTTE LE DOMENICHE SULLA RETE 2

Piccola sagra dei film muti

ROMA — Un'occasione per vedere, o rivedere, rari e importanti film dell'epoca muta si avrà sulla Rete 2 Tv settimanalmente, tutte le domeniche (ore 11.20) con la replica del ciclo «Cineclub» curato da Luciano Michetti Ricci.

È Charlie Chaplin ad inaugurare la serie con due comiche: una, «L'usuraio» (1916) e notissima, l'altra «Work» (Charlot apprendista, 1915) poco conosciuta, ma in ambedue il protagonista appare con una genialissima carica rabbiosa e corrosiva, addirittura violenta che, in seguito, nei lungometraggi si trasformerà in un gioco di equilibri fra satira e sentimento. Nelle puntate delle domeniche successive (alle 10.30) sono in «cartellone» Buster Keaton «contro» Charlot, Louise Broiks, Maciste, Lon Chaney, l'avanguardia degli anni Venti, il primo e l'ultimo Nosferatu, eccetera, secondo un programma apparentemente capriccioso, ma in realtà tenuto insieme da un filo culturale preciso.

Video

- *Il nemico dello zio Zeb*
- *La vita di Dante*
- *Pilato e gli altri di Wajda*

La programmazione serale della prima rete punta tutto su «**Scacco matto**», la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno di Castellacci e Pingitore. Le star casarecce del varietà sono il comico Pippo Franco e la soubrette Laura Troschel. Nel corso della trasmissione va in onda la terza puntata di «Fermate il colpevole» con Giancarlo Zanetti e Lorenza Guerrieri.

Più interessante il menù proposto dalla seconda rete che offre oltre all'ormai tradizionale appuntamento con le avventure dello zio Zeb un film di Wajda. «**Il nemico**» è il titolo della puntata di questa sera (ore 20.40) della serie «Alla conquista del West». Pellirosse, visi pallidi e giacche blu si uccidono che è un piacere.

La rete 3 replica alle 20.40 la prima parte della biografia di «**Dante**» realizzata da Giorgio Prosperi con Giorgio Albertazzi, Ileana Ghione, Claudio Gora e Renzo Palmer. Tutto ha inizio a Roma nel 1300: anno del Giubileo.

* * *

I film del giorno

*«**Pilato e gli altri**» è, a giudizio della critica, uno dei migliori film di Andrzej Wayda. Girato nel '72 narra la vicenda di Pilato raccontata sulla base dello scritto di Bulgakov nel «Maestro e Margherita», mescolando cioè la storia a fatti contemporanei. Lo sfondo è la Germania degli anni Settanta che ancora mostra i segni della guerra e del nazismo. Cristo ha l'aspetto di un hippy, Pilato è un vecchio stanco e malato, Giuda è un barista. La ricerca della verità, un senso di corresponsabilità che il film riesce ad indurre nello spettatore paiono essere i pregi maggiori di un film che della vicenda di Pilato fa un dramma dei nostri giorni.*

Gli altri film sono: «**La presidentessa**» *di Pietro Germi (Telepiccolo ore 20.30);* «**La grande vallata**» *(Telequattro ore 23.20);* «**Uno di più all'inferno**» *(Teleantenna ore 21.45);* «**Operazione Zanzibar**» *(Montecarlo ore 20.30);*

■ INCONTRI — Nell'ambito degli Incontri con il cinema australiano in corso di svolgimento a Sorrento, si è riunita una commissione che ha il compito di elaborare i criteri che informeranno il bando del nuovo premio «Civiltà del Mezzogiorno» che ha la finalità di segnalare individualità, istituzioni o anche intere comunità che abbiano contribuito allo sviluppo storico-culturale del Mezzogiorno,

Spazio dispari: l'anziano malato

ROMA — La vita si allunga: il numero degli anziani fra i 60 e gli 85 anni cresce. Nel Duemila costituiranno quasi un terzo della popolazione.

L'invecchiamento diminuisce obiettivamente le difese dell'organismo contro gli attacchi della malattia. Proprio per questo la difesa della salute diventa, in questa fascia di età, particolarmente importante. La risposta tradizionale delle nostre strutture sanitarie e sociali è in genere l'ospedalizzazione dell'anziano malato. Una necessità che comporta rischi che possono tuttavia essere in parte evitati. L'argomento sarà trattato nella rubrica televisiva «Spazio dispari», in onda venerdì 31 ottobre alle 12.30 sulla Rete 2 Tv.

Cinema romani: riduzioni per anziani

ROMA — Riduzioni sull'acquisto dei biglietti d'ingresso nei cinema romani verranno concesse agli spettatori che abbiano compiuto i 60 anni allo scopo di venire incontro alle esigenze di cultura e svago della larga fascia di cittadini.

Lo ha deciso il consiglio direttivo della sezione provinciale di Roma dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinema) d'accordo con l'Anica-Undf interregionale e con l'adesione di tutti gli esponenti dell'esercizio romano.

Il provvedimento deliberato andrà in vigore da lunedì 20 ottobre 1980. Gli interessati potranno beneficiare della riduzione, che attualmente si aggira sul 30 per cento, esibendo un documento valido alla cassa per tutti gli spettatori ad eccezione delle giornate festive e prefestive.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IL CERPE DI TRIESTE: STIMOLARE LA CREATIVITÀ DEI BAMBINI

Parlare per immagini è linguaggio immediato

I corsi offrono l'opportunità di apprendere tecniche grafiche diverse
Anche ragazzi timidi e poco socievoli possono scoprire nuove prospettive

Come stimolare con idee nuove la creatività dei bambini? Il Cerpe, avvalendosi dell'esperienza dei suoi collaboratori, propone due iniziative atte a sviluppare la personalità del bambino offrendogli l'opportunità di trovare nuovi mezzi di conoscenza sfruttando occasioni stimolanti per meglio realizzarsi.

La prima iniziativa porterà a conoscenza dei bambini le regole della comunicazione visiva. In una società come la nostra dove i messaggi visivi emessi dai mass-media come televisione, cinema, giornali, fumetti, pubblicità... hanno tanta importanza, è necessario conoscere le regole del linguaggio visivo per meglio interpretarli e decodificarli.

Il «parlare per immagini» è un linguaggio più immediato, più personale, meno convenzionale del linguaggio verbale; è quello dei sentimenti più profondi personali, attraverso il quale il bambino si libera dalla soggezione del mondo adulto e dalle preoccupazioni delle convenzioni sociali. Anche il linguaggio visivo, come quello verbale, ha delle regole, che si devono conoscere, per essere costruito.

Il corso del Cerpe offre la possibilità al bambino di conoscere queste regole attraverso diverse tecniche grafico-pittoriche. I bambini, nella fase evolutiva, si trovano in un momento in cui sono soggetti ad esaurire i propri mezzi grafici più immediati e rudimentali se non verranno forniti loro stimoli nuovi per la continuazione dell'impegno creativo.

Il conoscere quindi tecniche diverse offre la sensazione di un mondo infinito di mezzi da scoprire e da sfruttare e dalla loro conoscenza i bambini sapranno poi scegliere quei modi di comunicazione atti a estrinsecare meglio la propria personalità.

L'importante è considerare le tecniche come mezzo d'espressione e non come fini a se stesse. Il modo col quale queste verranno proposte è il gioco, che è l'unica molla veramente stimolante per i bambini.

Il metodo creato da Bruno Munari ed elaborato dal Cerpe è quello di estrarre da opere d'arte di ogni epoca quelle regole e tecniche che danno la possibilità ai bambini dai 6 agli 11 anni di esprimersi con più proprietà attraverso il linguaggio visivo.

La seconda iniziativa del Cerpe si rivolge a ragazzi dai nove agli undici anni con l'intento di sviluppare un diverso approccio alla tematica della creatività. Nel mondo d'oggi i bambini non riescono ad esprimersi liberamente a causa del modo in cui è organizzata la vita: ambienti limitati in cui muoversi, programmi rigidi da seguire, ecc. Nel corso, attraverso la conoscenza e la manipolazione di vari materiali (cartoni colorati, crete, pennarelli, stoffe, nastri, corde, materiale di recupero, carta crêpe, veline colorate...) i bambini impareranno ad utilizzare ed a trasformare la realtà, riproponendola secondo le loro possibilità e la loro fantasia, uscendo quindi dagli schemi usuali.

Verranno creati oggetti, saranno realizzati costumi ed inoltre sarà stimolata ogni capacità di espressione, anche verbale e mimica, attraverso la drammatizzazione.

Quest'attività, tramite giochi e lavori di gruppo, porterà i ragazzi, anche quelli più timidi e meno socievoli, a scoprire la loro capacità di apertura verso il mondo esterno come premessa indispensabile per svolgere un proficuo lavoro «insieme».

I corsi inizieranno il 4 novembre presso la sede del Cerpe, piazza S. Giovanni 6. Per informazioni: i lunedì dalle 17.30 alle 19 o telefonando al 790976.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Letterato e filantropo svizzero, promosse la fondazione della Croce Rossa (1864), fu premio Nobel per la pace (1901). Chi era?

Soluzione ____________________

____

Cognome ____________________

Nome ____________________

Città ____________________

Via ____________________

La soluzione del quiz pubblicato, sabato scorso, 4 ottobre sulla santa patrona della Boemia è «Ludmilla». Ha vinto il libro il signor Enrico Dellach. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Peter Brook a Lisbona

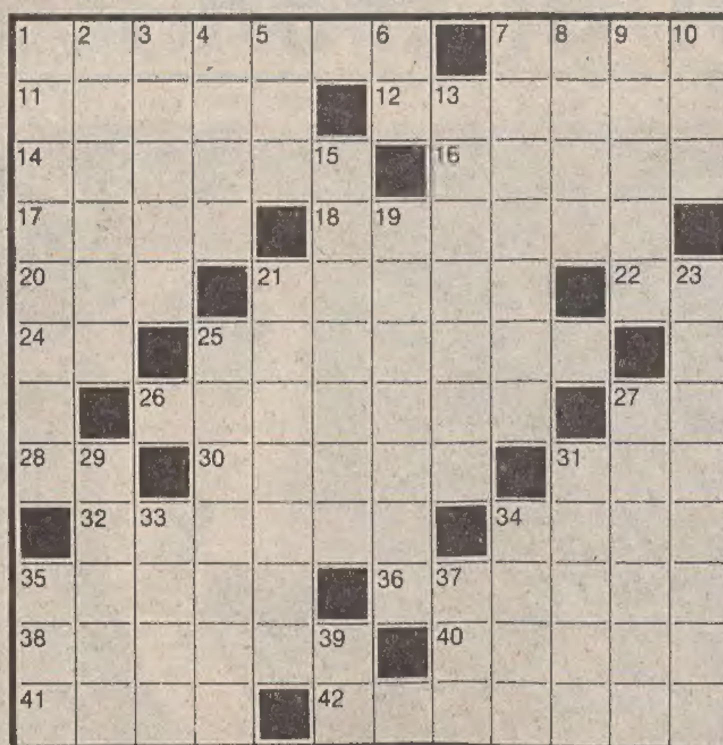
LISBONA — Peter Brook è a Lisbona con la sua «Compagnia del centro internazionale di ricerche teatrali» per rappresentare i suoi due ultimi lavori. L'iniziativa è della fondazione culturale Gulbenkian.

Brook presenterà «L'osso», basato su una storia di Birago Dop e «La conferenza degli uccelli», tratto da un poema di Farid Uddin Attar, gli spettacoli si terranno nel chiostro di un vecchio convento scelto dallo stesso Brook perché meglio si adatta alle evocazioni storico-religiose dei due lavori.

Durante la sua permanenza a Lisbona, che si protrarrà per una decina di giorni, Brook avrà anche un dibattito pubblico con gli artisti portoghesi legati a qualsiasi forma di teatro.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Un uomo in cattedra - 7 Fusione di voci che cantano - 11 La regione tedesca con Francoforte sul Meno - 12 Mel e Josè del cinema - 14 Bisognosa di riposo - 16 La studia lo scacchista - 17 Equipaggio di un'imbarcazione da regate - 18 Pianure sudamericane - 20 Antico centodue - 21 Capanna alpina - 22 Iniziali del Dumas - 24 Corpo Diplomatico - 25 La parte posteriore del collo - 26 Lo è un africano di Nairobi - 27 Pubblica Sicurezza - 28 Iniziali di Cromwell - 30 Opposte a profane - 31 Motoscafo antisommergibile - 32 Opera lirica di Weber - 34 L'Irlanda senza l'Ulster - 35 Sovrano... effettivo - 36 Il gruppo montuoso con il Gran Zebrù - 38 Staccato dal contesto - 40 Linea di partenza in certe gare - 41 Diventeranno piante - 42 Diavolo.

VERTICALI: 1 Famoso pittore del 1400 - 2 Fu regina del Belgio - 3 Prove sostenute dagli studenti - 4 Vale fino - 5 Tra un tic e l'altro - 6 Principio di offesa - 7 Quella nera tratta di fatti di sangue - 8 Gli si paragona chi balla goffamente - 9 Folla che si pigia - 10 Non la vede l'impaziente - 13 Minerale da cui si estrae il ferro - 15 Fu sepolto nel Busento - 19 Provincia della Toscana - 21 Città santa dell'India - 23 Fallimento economico - 25 Lavori eseguiti con il bulino - 27 Si chiedono agli esperti - 29 Coetanee - 31 Un grande «undici» finito in serie B - 33 Vicki, la scrittrice di «Grand Hotel» - 34 Frazione di chilo - 35 Poteva diventare negus - 37 Una piccola Repubblica (sigla) - 39 Oppure in due lettere.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

PRIZZONTALI: 1 Barbablu; 8 bar; 11 oriente; 12 casi; 13 Liolà; 14 Oberon; 16 lana; 18 isola; 19 one; 20 marsala; 22 RO; 23 baratro; 25 partire; 26 Ni; 27 mastino; 28 mas; 29 fanti; 30 miss; 31 Uncino; 33 falso; 34 soia; 35 Charles; 37 Ina; 38 carniere.

VERTICALI: 1 bollori; 2 Ariano; 3 rione; 4 Bela; 5 ANA; 6 BT; 7 Leo; 8 barolo; 9 asola; 10 Rina; 12 Cesare; 15 bistro; 17 sarti; 20 Martin; 21 Raina; 23 Bastia; 24 rissose; 25 pancia; 26 Nasser; 27 Manon; 28 Mille; 29 fusi; 30 mari; 32 oca; 33 fan; 36 hr.

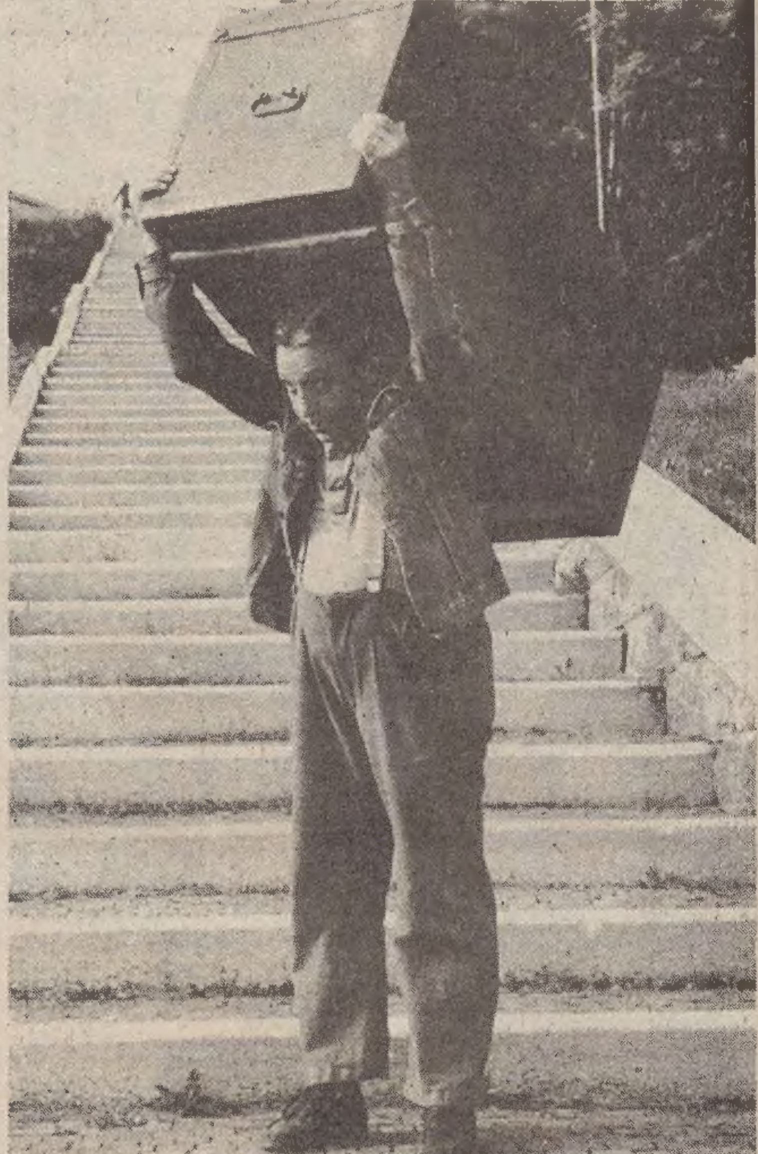
REBUS (Frase: 8, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Po R; tarlato GA = portar la toga

I volti della vita



Non si può dire che sia uno scansafatiche, anzi è sempre a lui che si ricorre quando c'è un lavoro pesante da fare. Beh, il suo fisico è robusto e il suo volto è quello della forza buona e generosa. Non per nulla Elio viene chiamato anche il Sansone di via Madonnina *(Foto Ukovich)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



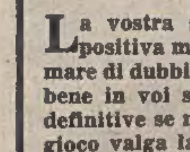
Reagite con pazienza ai contrattempi e alla mancanza di collaborazione e approfittate della vostra esuberanza per mandare avanti i vostri piani, sfruttate al massimo le vostre capacità. Problemi e situazioni pesanti per qualcuno della prima decade.



Passeggere contrarietà e ostacoli intralciano i vostri piani; non perdete la vostra serenità, prendetevi qualche svago. Il comportamento o le esigenze degli altri potranno sembrarvi irragionevoli e irritanti ma evitate di discutere, di perdere la calma.



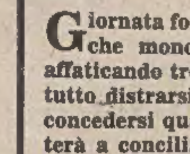
Inquieti, insofferenti, litigiosi, forse non sapete esattamente neanche voi cosa desiderate ed il vostro guaio può essere proprio questo. Cercate di chiarirvi le idee, fate il punto della vostra situazione senza esagerare la portata dei problemi e impegnatevi a migliorarvi.



Persone anziane o nuove responsabilità intralciano il cammino di alcuni di voi; siate pazienti, non reagite in maniera egoista. Nel lavoro sfruttate le vostre idee originali e il vostro talento ma non siate troppo precipitosi e impulsivi. Distraetevi di più.



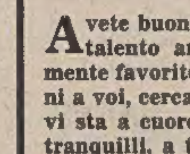
Luna e Mercurio negativi possono portare qualche irritante contrattempo ai nati nella seconda decade, non perdete la pazienza e siate prudenti. Nell'insieme sarà una giornata variabile, da dedicare al riposo, al relax, agli amici, agli svaghi (non troppo costosi).



La vostra situazione è sempre piuttosto positiva ma qualcuno sta navigando in un mare di dubbi, problemi, incertezze. Guardate bene in voi stessi e non prendete decisioni definitive se non siete più che persuasi che il gioco valga la candela.



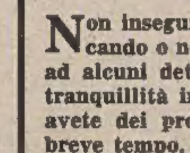
Imponetevi una maggior tenacia e non perdete la fiducia se volete approdare ad un risultato concreto; vi trovate all'inizio di una fase importantissima per l'avvenire, bando ai sogni, alle indecisioni, alle leggerezze, ora occorre molto senso pratico.



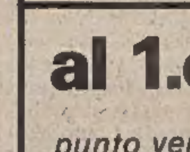
Giornata forse un po' stramba ma tutt'altro che monotona; molti di voi si stanno affaticando troppo, occorre riposare e soprattutto distrarsi, uscire, incontrare gli amici o concedersi qualche lunga passeggiata: vi aiuterà a conciliare il sonno.



La vostra combattività riprende corpo ma tenete i piedi ben saldi a terra, spesso, con il vostro ottimismo sopravvalutate le situazioni e rischiate di commettere degli errori; se dovete fare una scelta importante consigliatevi con una persona esperta.



Avete buone idee e ispirazioni e chi ha del talento artistico, creativo, è particolarmente favorito. Incontratevi con persone affini a voi, cercate di realizzare un progetto che vi sta a cuore, vi aiuterà ad essere sereni e tranquilli, a trascorrere delle ore piacevoli.



Per aumentare le vostre possibilità di riuscita ora dovete agire con prudenza, usare tutto il vostro buon senso; non lasciatevi trascinare dall'impulsività o dall'ambizione, dall'egoismo... anche la tranquillità in famiglia ha il suo valore, non scordatelo.

Non inseguite sogni irrealizzabili dimenticando o non dando la dovuta importanza ad alcuni dettagli importanti per la vostra tranquillità interiore, per la vita futura. Se avete dei problemi grossi sarà ancora per breve tempo, non tormentatevi.

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Prima la Triestina all'internazionale di Capodistria

Domenica scorsa si è disputata a Giusterna (Capodistria) la XVII edizione del Torneo internazionale di scacchi lampo a squadre, riservato alle rappresentative dei club del litorale sloveno, della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Carinzia.

All'appuntamento ormai tradizionale, venti le squadre provenienti dalle tre regioni: i giocatori, per lo più giovani, (la partita lampo è loro più congeniale) pronti a disputarsi il trofeo colpo sul colpo, senza risparmio di energie, con una condotta di gioco pratica e finalizzata al conseguimento del punto, piuttosto che alla ricerca di raffinate, ma poco producenti operazioni tattiche, che molto spesso falliscono, perché richiedono un tempo di attuazione, che non è dato nel gioco lampo.

Gli incontri erano previsti dal bando del torneo su quattro scacchiere; quelle della Società Scacchistica Triestina erano presidiate da Cerchiari di Monfalcone e da Lostuzzi, Battisti e Garano di Trieste. La formazione triestina si è imposta, come già avvenne nella precedente edizione, di strettissima misura sulle forti compagini di Pirano e Capodistria, finite a solo mezzo punto dai nostri rappresentanti.

A decidere sono stati gli incontri diretti: 2-2 con Capodistria e 2,5-1,5, a nostro favore, con Pirano.

È certo che per le squadre jugoslave più titolate sarà motivo di rammarico l'aver mancato per due anni consecutivi la vittoria per solo mezzo punto; per la nostra squadra invece la soddisfazione di un primato da fotofinish magari, ma forse per questo ancora più lusinghiero.

Ecco nel dettaglio i risultati individuali dei componenti la nostra formazione: Cerchiari 12 punti su 19; Lostuzzi 17; Battisti 15,5; Garano 17.

Manifestazioni come questa non possono non richiamare alla memoria di chi negli anni Cinquanta, già militava nelle file della Società Scacchistica Triestina, altri incontri di eccezionale agonismo. Erano tempi quelli in cui dalla Jugoslavia giungevano a Trieste per iniziare o concludere le loro tournée italiane, gli squadroni del «Partizan» o della «Stella Rossa».

Queste formazioni composte per lo più da dieci giocatori, passavano da Milano, Firenze, Roma, ostentando una superiorità così schiacciante, che in breve, e per molti anni poi, un cognome con la terminazione in «ich», sarebbe bastato a incutere soggezione a quanti avevano la disavventura di vederlo scritto accanto al proprio, negli abbinamenti dei tornei individuali.

A queste squadre all'epoca, sebbene indirettamente, era affidata anche una missione politica, costituivano infatti il meglio che a quei tempi, un Paese sfinito dalla guerra e ancora alla ricerca di una sua unità, potesse esportare ai fini di proporre un'immagine, capace di suscitare all'estero, considerazione e prestigio, in un campo che, se anche ristretto al gioco, faceva notizia e non mancava di implicazioni culturali.

La Società Scacchistica Triestina era ospite allora del Caffè Milano, uno dei tanti cancellati frettolosamente dal boom economico e da un insorgente benessere che, delle tradizioni cittadine, non si è rivelato certo come fedele custode.

Quando in quella stagione ormai lontana, giungeva notizia che una di queste squadre in transito da Trieste si sarebbe fermata in sede, per un incontro amichevole (gli incontri amichevoli sono sempre quelli più combattuti), nel clan cittadino si respirava subito aria di battaglia.

I migliori giocatori venivano immediatamente interpellati circa la loro disponibilità; i convocati, i cui nomi venivano posti all'albo molti giorni prima, accettavano con entusiasmo anche se avvertivano il peso di una responsabilità, per la fiducia loro accordata, che si sforzavano di ripagare con una puntigliosa preparazione e il massimo impegno.

I punti di forza della nostra squadra erano costituiti allora dal maestro Staldi e dal maestro Filipovic, che fungeva anche da direttore tecnico e si prodigava nell'assistere con consigli e suggerimenti, quanti alla preparazione dell'incontro dedicavano molte ore del tempo libero.

A rinforzare la squadra erano chiamati poi il maestro Baldanello di Udine e il maestro Cappello (poi campione italiano) che allora risiedeva a Gorizia.

Forse perché legati alla gioventù o a un modo diverso di intendere l'attaccamento ai colori sociali, quei momenti di autentica passione sportiva ci appaiono indimenticabili.

Quando poi arrivava il giorno fatidico, la tensione si faceva febbre, specie nei numerosissimi fans, che si apprestavano ad assistere all'incontro con l'animo del buongustaio, davanti a una tavola imbandita dei più ghiotti e prelibati bocconi.

Ci sembra doveroso ricordare a questo proposito la cordialità e la simpatia dello scomparso prof. Occhino, che ai più giovani riservava il conforto di un incoraggiamento capace di infondere fiducia e serenità, anche quando si rivolgeva a noi, poco più che dilettanti, elargendoci scherzosamente il titolo di «venerabile maestro».

Per concludere questa parentesi che ci ha portato lontano, alla deriva del tempo perduto, vorremmo ricordare però che il Partizan e la Stella rossa, sulla mensa triestina trovarono sempre del pane durissimo e, che se anche quegli incontri ci videro sempre battuti seppure di misura, una volta però e proprio al «Partizan» riuscimmo a strappare un pareggio: fu un trionfo senza precedenti.

Dario Pirona



(Foto S.S.T.)

Anche giovanissimi si impegnano in partite nella sede della Scacchistica Triestina

NOTIZIARIO

Il corso di scacchi aperto a tutti, di cui avevamo fatto cenno nel numerso scorso, inizierà lunedì 20 e sarà tenuto il lunedì e il giovedì dalle ore 17 alle 18 per un totale di otto lezioni. A tutti gli iscritti sarà offerto in omaggio un libro di letteratura scacchistica e a fine corso i partecipanti potranno cimentarsi in un torneo loro riservato.

Il 25 ottobre avrà inizio il Torneo «Coppa Città di Trieste»; della manifestazione, la cui importanza ne fa uno degli avvenimenti scacchistici più rilevanti della stagione, forniremo agli interessati, come a tutti gli appassionati del gioco, notizie più dettagliate nel prossimo numero.

NEL MONDO DELL'ARTE

Ricordo di Bastianutto

(L. D.) A un anno dalla scomparsa del pittore triestino Riccardo Bastianutto, riproponiamo ai nostri lettori questo suo significativo lavoro che, di un lungo magistero artistico, esprime e testimonia quelle «verità» pittoriche che di Bastianutto furono sempre alla base del suo operare.

Pittore stimato e apprezzato, che seppe conquistarsi larga notorietà anche in campo nazionale con le sue adesioni a qualificate rassegne, Bastianutto fu per molti anni un valoroso insegnante all'Istituto statale d'arte, un insegnante che seppe trasmettere ai tanti e tanti allievi quel «modo» di vedere e sentire l'arte che solo una diretta e schietta partecipazione permette di approfondire e comunicare poi il suo messaggio estetico e umano.

Le ministorie di Hi e Lois



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 150 per parola

OFFRESI prestaservizi 3 ore mattina massima serietà. Telefonare 870195 dalle 13 in poi. 12654 A

RAGAZZA 20.enne offresi per prestaservizi od altro. Telefonare 421281. 12622 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 400 per parola

CERCASI collaboratrice domestica 4 ore giornaliere, zona Scorcola. Telefonare 416831. 12585 B

CERCASI prestaservizi solo con referenze per piccola famiglia orario lungo o da concordare. Telefonare 768744. 12663 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 150 per parola

ARREDATORE diplomato con esperienze concrete, militesente, offresi studio-negozio arredamento. Telefonare 54002. 12602 C

IMPIEGATA ragioniera esperta lavori ufficio offresi. Telefonare 566684. 4117 C

OFFRESI a ditta autista pat. B per qualsiasi trasporto. Telefonare 794585 ore 10-13. 12578 C

OPERAIO qualificato offresi presso panetteria. Telefonare 821813. 12623 C

REFERENZIATO patente B offresi qualsiasi lavoro pomeriggio preferibilmente internista. Telefonare 744983. 12553 C

RELIABLE 42 lady with wide office experience seeks job as assistant to general manager, interpreter, secretary phone after 7 p.m. to 726347. 12601 C

18.ENNE diplomata ramo turismo offresi primo impiego qualsiasi lavoro ufficio. Conoscenza inglese tedesco sloveno. Telefonare 816756. 12543 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 400 per parola

A. ARTIGIANI eseguono accuratamente pitturazioni applicazione parati rivestimenti. Telefonare 760432. 12560 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci 414244. 12396 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam via Padova 36 Milano. 1149 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolo, 18, telefono 630155. 12625 CC

ELETTRICISTA esegue impianti modifiche riparazioni prezzi modici. Telefonare 773026 pomeriggio. 12207 CC

INTERPRETE diplomata università Trieste disponibile anche subito interpretazioni simultanee consecutive inglese francese e traduzioni qualsiasi tipo anche in tedesco. Offresi inoltre come accompagnatrice plurilingue all'estero. Telefonare 727067. 4137 CC

OFFRESI sarta per piccole riparazioni anche proprio domicilio. Telefonare 65490 ore 14-16. 12628 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 400 per parola

AZIENDA commerciale cerca fattorino venditore patentato. Presentarsi salita Promontorio, 10, tel. 765420. 12613 D

CERCASI apprendista banconiere. Telefonare al 69279 o 725600. 12648 D

CERCASI barman con referenze. Telefonare 771018. 4136 D

CERCASI donne pulizia stabili. Presentarsi lunedì Coop. Api via Udine 12. 12689 D

CERCASI pensionato per lavoro part-time. Telefonare 828383-4. 12579 D

CERCASI segretaria/o, cameriera/e, apprendista cameriera/e, lavapiatti, referenziati per stagione invernale. Telefonare 0431/82200. 12644 D

COMMESSA-O per negozio arredamento mobili conoscenza lingua slovena, cercasi. Referenze a Publikompass cassetta 10/S 34100 Trieste. 4125 D

FALEGNAME con patente esperto posa in opera mobili, ottima retribuzione e APPRENDISTA falegname 18 anni cercasi. Telefonare 54390 571326. 4125 D

GRANDE impresa costruzioni cerca persona per servizi pulizia orario pieno. Telefonare 795192 ore uffici. 12581 D

INTERNISTA cercasi Buffet via Battisti 2. 12642 D

LA REAN computers cerca diplomato programmatore conoscenza linguaggi BASIC E COBOL. Presentarsi lunedì 20 ottobre dalle 10-12 via Campo Marzio 6 III piano. 12686 D

MAGAZZINIERE amministrativo massimo 40.enne assume società locale. Indicare curriculum offerte a cassetta Publikompass 13/S 34100 Trieste. 050343 D

NEGOZIO calzature in corso Italia cerca apprendista pratico-a ramo. Telefonare orario negozio 630195. 12641 D

NOTO ristorante di Trieste causa cambiamento gestione assume urgentemente qualificati I e II chef di cucina, n. 2 chef de rang, comin di Sala ed dispensiere. Telefonare entro ore 12, 824621. 12589 D

PER Trieste cercasi automuniti per impegnare tempo libero lavoro indipendente, militesenti, escluso turnisti. Guadagni remunerativi. Telefonare 0432/756379 ore 14-15. 889 D

SCUOLA per corrispondenza operante solamente su canali pubblicitari ricerca collaboratori automuniti. Offre guadagno medio mensile di L. 1.000.000. Presentarsi venerdì 17 ottobre presso l'hotel Sam di Monfalcone, dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 18. 271 D

SOCIETA' operante nel settore engineering in continuo sviluppo zona Monfalcone ricerca per ampliamento quadri due giovani periti meccanici buoni disegnatori tecnici disposti viaggi Italia ed estero dopo adeguato training attitudine contatti clientela condizione preferenziale conoscenza di ingelese out tedesco. Retribuzione di elevato interesse e comunque commisurata alle effettive capacità. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae Publikompass cassetta n. 7/S 34100 Trieste. 907 D

SOCIETÀ cooperativa assunzione ragioniere esperienza pluriennale contabilità bilanci. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42/R 34100 Trieste. 12549 D

SOCIETÀ importanza nazionale cerca per propri impianti zona Trieste autisti patente C. Telefonare mercoledì 22 c.m. 040/82300. 050342 D

TRATTORIA Al Collio da Vinicio Dolegna del Collio cerca cuoco con esperienza. Telefonare 0481/60320. 732 D

ISTRUZIONE
G — Lire 400 per parola

DIPLOMATA magistrali impartisce lezioni bambini scuole elementari. Telefonare ore pasti 810628. 12630 G

INTERPRETE diplomata università Trieste impartisce urgentemente lezioni private inglese francese, preferibilmente studenti scuole superiori e universitari. Telefonare 727067. 4137 G

SERBOCROATO dà lezioni laureata. Telefonare 734698. 12699 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 350 per parola

PERDUTO orologio d'oro ricordo nonna, onesto rinvenitore generosa mancia. Telefono 741437. 12675 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 400 per parola

MONFALCONE affittansi locali ufficio. AGENZIA DOMUS, tel. 72623. 892 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 400 per parola

A. CERCO in affitto, coniugi, compensando, possibile seminuovo. Tel. 631793. 12568 L

CERCASI in affitto appartamento non ammobiliato non in casa vecchia per periodo massimo 2 anni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/S, 34100 Trieste. 12664 L

DUE studentesse lingue di Bolzano cercano piccolo appartamento ammobiliato a Trieste per il periodo gennaio-luglio. Telefonare 0471/76747 dalle 9 alle 12. 7962/B2 L

DUE studenti universitari massima serietà cercano monolocale. Telefonare 0432/955680. 050344 L

SPOSI referenziati cercano appartamentino in affitto. Tel. 813180 ore pranzo. 1234 L

TRE studenti stranieri, un fratello con due sorelle cercano appartamento due stanze tutti servizi, massimo 300.000. Tel. 569512 10-12 14-20 Taheri. 12655 L



VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 400 per parola

A.A.A.A. MALTIERA Molazza vendesi occasionissima. Tel. 812224. T.A. 1153 M

SEGA circolare con toupiepialla filo compressore 100 lt monofase occasionissima. V. Conti 9. 12562 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941093. 12280 N

ACQUISTO abiti della nonna, corredi, tovaglie, lenzuola, tende, asciugamani. Telefonare 793972, abitazione 941093.

COMMERCIALI
O — Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 12007 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano.

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA A 20 M DA P.ZZA UNITÀ, VIA MALCANTON 14/B, TEL. 631641. 11163 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 400 per parola

AZIENDA artigiana produttrice gomitoli pura lana e misti cerca rappresentante introdottissimo/a Venezia Giulia. Vendita qualità medio-superiore prezzi molto interessanti per grossisti/dettaglio. Scrivere Publikompass casella 2/S, 34100 Trieste.. 501 P

CERCANSI rappresentanti per azienda grafica di media industria con sede in Trieste per operare nella zona Friuli-Venezia Giulia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/R, 34100 Trieste. 12579 P

PER il lancio di un nuovo articolo altamente redditizio collocabile presso alimentari bar tabacchi parrucchieri affidiamo concessioni provinciali a qualificati che dispongano minimo capitale. Tel. 06/6793651 - 6780115 Roma. 354 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 12480 Q

A.A.A. AUTOMERCATO dell'occasione concessionaria RENAULT L. Dagri via Flavia 118, tel. 828731 autoccasioni in garanzia. Renault R 4 L, 5 TL, 5 TS, 14 TL, 12 familiare, 15 GTL, 18 GTL, 20 TS con aria condizionata. Fiat 127, 128, 128 coupé, 128 3p., Ford Fiesta 1.1, Escort, Simca 1000 GLS, 1301 S, Horizon 1.1, 1308 GT. Furgone Bedford diesel. 9/10 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 12481 Q

ALFA GT junior 1.3 72 perfetto stato vendo via della Valle 6.

ALFA 1.3 S 73 ottima occasione facilitazioni via della Valle 6. 12688 Q

ALFETTA 1.8 meccanica garantita vendesi rateando anche senza anticipo. Autocar Forti 4/1 828655. 12607 Q

AUTOCCASIONI Carli 500, 126, 127, 128 coupé, 124, 125, 131, 132, A 112, R 4, R 6, 238 furgone 1750, 750 pullmino. Via B. Casale 7 tel. 826084. 8978 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122: Transit pullmino 78, Alfa 2.0 gas 73, 125 gommone 72, Maggiolino 71, Giulia 1.6 72, 124 70, Giulia 1.3 super 71, 127 74-76, 850 special 70, Mini Cooper 70, 500 F. 1127 Q

A 112 Elegant 78-79 perfette vendonsi all'Autocar. Forti 4/1 928655. 12607 Q

BENELLI 250 bicilindrico, Guzzi Galletto. Bar Flavia. 12669 Q

CONTRATTO Panda, vettura pronta consegna, ancora prezzo vecchio. Tel. 729320. 12580 Q

CHRYSLER 1.8 gas gancio traino ottimo stato rate permuto via della Valle 6. 12688 Q

«F. ZAGARIA» Concessionaria Renault p.za Sansovino n.6 tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/10 Q

LANCIA affari via Flavia 55 tel. 820204: Mini MK 3, Mini Clubman, AR Alfasud 5m., Fiat 132, Ford Fiesta 1100, Renault 5 TL, Horizon 1.3, Audi 80 GTE, Opel Manta 1.2, Peugeot 304 Break, Simca 1307, Citroen GS club, CX diesel, D Special, VW Scirocco, Fiat Campagnola, Beta berlina, HPE, varie altre marche, pagamento dilazionato. 12513 Q

LANCIA affari via Flavia 55 tel. 820204 Fiat Ritmo Targa Oro 5 porte 7/80 come nuovo, perfettismo. 12661 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi permutando usato con usato garanzia 6 mesi. Occasioni telefonando 231193: Rover 3500 tutti gli optional del '79, BMW 3.0 '73, Opel Commodore, coupé 1900 gas 73, Opel diesel 75, Fiat 128 coupé 73, 128 73, 124 69, 124 coupé 70, 130 berlina gas 76, 850 71, 125 73, Simca 1.3 5p. 74, Alfa 1750, Spider Duetto 1750, Spider Osi 1100, Spitfire, Flavia cabriolet, Volkswagen finestrato 71, 850 pullmino, 850 T del 71-73-75, 750 T frigoriferi e altre. 971 Q

PRIVATO paga contanti Mercedes BMW Volvo, buone condizioni inintermediari. Tel. 767093. 12676 Q

PULLMINO Bedford promisquo 1978 garanzia 6 mesi. Autocar Forti 4/1 828655. 12607 Q

SIGNORA vende Alfa 2.0 73 motore carozzeria ottima 1.500.000. Tel. 734561. 12680 Q

SIMCA 1301 special 1974 km 40.000 unipropriretario vende 1.050.000 trattabili. Tel. 767568. 4118 Q

VENDESI 128 3p. Lancia Beta via Donadoni 24. 4121 Q

VENDO Dyane 6 fine 76. Tel. ore pasti al 772539. T.A. 1154 Q

VENDESI motore 1.6 Ford con gancio traino. Tel. 0481/777304. 912 Q

A 112 Abarth 74, accessoriata vendesi. Tel. ore pasti 942387. 12497 Q

850 familiare 1975 privato vende lire 1.900.000. Tel. 0481/778801. 890 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 500 per parola

A.G. ABBIGLIAMENTO rionali avviatissimi cedonsi. ADRIA Mazzini 30. 12400 R

A.G. BAR varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 12400 R

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

A.G. CARTOLERIA vasta licenza ventennale cedesi. ADRIA Mazzini 30. 12400 R

A.G. DROGHERIE profumerie varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 12400 R

A.G. FRUTTA verdura cedesi prezzo interessante. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 12400 R

A.G. LOCANDA centrale cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 12400 R

A.G. NEGOZIO articoli sportivi cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 12400 R

A.G. ROSSETTI locale mq 40 cedesi per trasormazione. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 12400 R

MONFALCONE cedesi salone parrucchiera avviato. Telefonare ore pasti 0481/75351. 904 R

SALONE parrucchiera ottimo lavoro vendesi. Telefonare 723325. 1234 R

TRATTORIA bar spaccio vini vendesi. Rivolgersi via Madonna del Mare 18. 6/10 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.C. ROSSETTI vendesi appartamento da ristrutturare camera cameretta cucina wc possibilità bagno. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 12384 S

A.C. FORTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc poggioli. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 12384 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze TOTI-OSPEDALE MILITARE-IMBRIANI-GHEGA-GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 12384 S

A.I. ORTO BOTANICO consegna gennaio '81. Appartamenti signorili 2-3 stanze salone doppi servizi garage ogni confort. ULTIMI PIANI CON MANSARDE. Informazioni ESPERIA Battisti 4. 4041 S

A.I. VIA PALLADIO (pressi OSPEDALE) localetto interno 2 vani con wc ammezzato. ADATTO DEPOSITO o ATTIVITÀ ARTIGIANALE. LIBERO 6.500.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4041 S

A.I. VIA PALLADIO (pressi OSPEDALE) magazzino occupato mq 65 su strada vendesi 12.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4. 4041 S

A. ACIT tel. 68810 ROZZOL edificio corso costruzione ultime disponibilità 1-2 stanze soggiorno tutti comforts mutui approvati al 70% visione progetti finiture accurate.

A. ACIT tel. 68810 palazzina corso ultimazione ORTO BOTANICO vendonsi appartamenti soggiorno 2-3 stanze doppi servizi mansarda taverna garage tutti comforts.

A. ACIT tel. 68810 TERRENO 2000 mq con progetto approvato zona altipiano vendesi. Altro Muggia 600 mq. 12419 S

A. ACIT tel. 68810 OCCUPATI vendonsi appartamenti zone: CAPODISTRIA stanza soggiorno cucinino FABIO SEVERO 3 stanze cucina comforts GALLERIA 2-3 stanze servizi prezzi interessanti. 12419 S

A villa vendesi zona Sistiana due piani 380 mq 190.000.000. Tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

A villa vendesi Prosecco recente 160 mq terreno bellissimo 10.500 mq 200.000.000. Tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

A villa vendesi Besenghi signorile prestigiosa su tre piani mq 230 giardino 500 mq. Tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

A villa Muggia nuova posizione stupenda due piani 330 mq terreno vista mare 1400 mq 280.000.000. Tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS ADERENTE COLLEGIO DEI MEDIATORI DI TRIESTE vende a Cattinara appartamento indipendente di recentissima costruzione: soggiorno tre stanze cucina arredata doppi servizi tavernetta cantina poggiolo giardinetto proprio posto macchina e box auto riscaldamento autonomo finiture signorili. PRONTA ENTRATA. Galleria Tergesteo tel. 69210-61763. 1/10 S

COMPRO contanti appartamento occupato o intero stabile per investimento inintermediari. Telefonare 755059. 14/10 S

GEOM. SBISÀ ASSUME PERSONALMENTE INCARICHI DI VENDITA dei vostri immobili con nota serietà competenza professionale. Tel. 942494 studio in viale Ippodromo 14. 12390 S

GRADO PINETA vendesi ATTICO FAVOLOSO parzialmente arredato bistanze soggiorno cucinino bagno entrata con propria grande terrazza prendisole condizionamento 45.000.000. AGENZIA DOMUS Monfalcone 72623. 898 S

IMPRESA cerca terreno costruibile anche da lottizzare. Tel. 772347. 12/10 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti Marina Julia 2 letto. 41807. 903 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento nuovo soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. 41807. 903 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca via Papalina appartamenti in costruzione. Palazzina 4 famiglie. Senza revisione prezzi. 41807. 903 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca via Gramsci appartamenti 2-3 letto cantina garage giardinetto privato L. 340.000 mq. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807. 903 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA largo Anconetta I p. tel. 41569 vende STARANZANO appartamenti nuovi in costruzione 2-3 letto da 45.000.000 in poi. 837 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta I piano tel. 41569 vende zona PIERIS-VILLA VICENTINA appartamenti 2-3 letto da 40.000.000 in poi negozi e terreni edificabili. 862 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta I piano tel. 41569 vende MONFALCONE-VIALE SAN MARCO appartamento signorile ultimo piano 3 letto-cucina-salone 146 mq soffitta posto macchina 90.000.000. Altro VI piano 2 letto soffitta posto macchina 60.000.000. 891 S

MONFALCONE vendesi palazzina con 2 alloggi occupati. AGENZIA DOMUS tel. 72623. 892 S

PRIVATO vende in palazzina centrale restaurata pied-à-terre uso laboratorio ufficio. Tel. 751805. 12637 S

PRIVATO vende ultime stanze con servizi per residence a 100 m dal mare Lazzaretto-Muggia. tel. 795169. 12483 S

SALITA DI ZUGNANO N. 15/1 VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO. 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI COMFORTS MODERNO. CANTINE POSTI AUTO. PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777 ESPERIA IMMOBILIARE. 40441 S

SPAZIOCASA vende Borgo Grotta recentissima villa salone cucina 2 camere bagno più 2000 mq giardino alberato. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende Conti in stabile recente ultimi appartamenti occupati cucina 1-2 camere bagno da 13.500.000. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende locale centrale 110 mq da ristrutturare e magazzino 42.000.000. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende locale 50 mq nuovissimo adatto garage o deposito 25.500.000. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende in palazzina recentissima perfetto stato cucina soggiorno 2 camere servizi soffitta ampie terrazze posto macchina in giardino condominiale autoriscaldamento metano. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende Conti ultimo piano signorile cucina salone 2 camere bagno ampio terrazzo. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Rossetti piano alto luminoso cucina soggiorno 2 matrimoniali servizi poggioli 52.000.000. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende ultimo piano panoramico cucina salone 2 camere servizi poggioli rifiniture lussuosissime. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende Gretta in palazzina seminuova con vista mare cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo garage rifiniture lussuose. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende Gretta recente luminoso cucinino soggiorno 2 matrimoniali bagno cantina 39.000.000. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende Carpineto recente cucina 2 camere bagno. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende zona Stadio recentissimo in palazzina cucina soggiorno 2 camere bagno ampio terrazzo. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende zona Foraggi come primoingresso cucina soggiorno 2 camere bagno autoriscaldamento metano. Tel. 64266. 6/10 S

TERRENO Basovizza vendo 2000 mq 5500 al mq. tel. 631793. 12568 S

TERRENO Prosecco 2200 mq prato vendo. Tel. 631793. 12510 S

TERRENO Rozzol progetto approvato 2300 mc otto appartamenti 110.000 000. Tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

TERRENO 3700 mq progetto approvato costruzione agricola 170 mq panoramico 34.000.000. Tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

VENDESI via F. Severo 39 appartamento signorile libero mq 82 900 mila mq. Scrivere Cibecchini Faruffini 15, 20149 Milano, tel. 02/468387. 1218 S

VENDO bellissimo grande salone tra il verde a Lazzaretto-Muggia, possibilità trasformare appartamento, condizioni pagamento. Tel. 795169.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ippodromo panoramico piano alto 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 4007 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona stazione panoramico ultimo piano 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 4007 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento nuovo pronto strada di Fiume 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio cantina poggiolo riscaldamento ascensore. Altro stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. Gallina 4, telefono 730344. 4007 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zone Roiano Sangiovanni Servola Opicina 1-2-3 stanze cucina servizi poggioli. Per visione progetti Gallina 4, telefono 730344. 4007 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Marina Julia (Monfalcone) attico 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 4007 S

VESTA IMMOBILIARE vende locali d'affari liberi adatti qualsiasi attività Marina Julia (Monfalcone). Gallina 4, telefono 730344. 4007 S

VIGNA 2500 mq Bagnoli vendo. Tel. 631793. 12510 S

VILLA bifamiliare Grignano nuova vendo metà, 360 mq abitabile, 800 mq giardino. Tel. 631793. 12568 S

VILLA Opicina realizzazione recente posta su un piano quattro camere doppi servizi salone cucina giardino garage vende Bonzanini. Tel. 631792. 12538 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in Vicolo Scaglioni appartamento nuovissimo in palazzina con parco alberato: salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza grande cantina box auto rifiniture signorili. PRONTA ENTRATA. Galle-

Continua in 18.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Crescita della Cee più lenta nel 1981

BRUXELLES — La Cee registrerà nel 1980 una crescita dell'1,3% e nel 1981 dello 0,6%. Lo prevede la commissione esecutiva nel rapporto annuale sulle economie dei nove. Il punto più basso dell'attuale discesa ciclica dovrebbe esser seguito da una lenta ripresa. La disoccupazione salirà sia quest'anno che il prossimo, raggiungendo complessivamente nel 1981 i 6,8 milioni di unità.

Nel complesso — secondo la commissione — il rallentamento economico dovrebbe risultare più moderato che nel 1973/74, ma la ripresa non altrettanta rapida. L'esecutivo specifica che l'andamento economico della Comunità non può più misurarsi soltanto sulla crescita del prodotto nazionale lordo da un anno all'altro. Il criterio più importante è invece la capacità della comunità di controllare e modificare la tendenza a lungo termine.

Questo, però, implica la necessità di ridurre la dipendenza dal petrolio importato, di far fronte alla concorrenza sul mercato mondiale,

La minacciosa patata che viene dall'Est

BOLOGNA — Le patate cecoslovacche e jugoslave minacciano quelle italiane. Si sta profilando in particolare quest'anno e in questi mesi un'ondata di arrivi di patate dall'Est europeo che aggrava la situazione della popolazione nazionale. Quest'anno i prezzi sono stati, alla produzione, piuttosto bassi: 50-60 lire a giugno per salire a 80-90 in settembre, ma sempre largamente al di sotto del tetto remunerativo che è almeno 120 lire al chilo.

Gestioni Cofina al 12.9.1980

Gestireddito 1.132.786; Gest. Liquid. 1.005.928; Gestifisoo 115.490; Gest. Immobil. 2.013.332; Gest. Variab. 102.327; Gest. Inv. Mob. 1.116.741.

Carne: troppo import le stalle chiudono

ROMA — Costa nove miliardi di lire al giorno agli italiani l'importazione di bestiame vivo e di carni. Né si intravedono possibilità di ridurre questa cifra, dato che quest'anno, pur registrandosi qualche calo nei quantitativi di import, c'è stato un sensibile aumento dei prezzi sui mercati della Cee e mondiali. Gli allevatori affermano di non farcela a tirare avanti, anche per la pressione dei crescenti costi.

Dall'estero non arrivano soltanto ingenti quantitativi di bovini, suini, ovini vivi, nonché loro carni. Arrivano anche carne di pollame, conigli ed equini vivi e loro carni. L'anno scorso l'import totale di bestiame e carni fu di oltre 3000 miliardi di lire; nei primi otto mesi di quest'anno (ultimi conteggi) la spesa per l'import è stata già di 2000 miliardi.

Il Giappone diventa il maggior produttore occidentale

TOKIO — Il Giappone sarà quest'anno il maggiore produttore mondiale non comunista di acciaio, superando per la prima volta gli Stati Uniti. Lo prevede la federazione siderurgica nipponica. La produzione giapponese 1980 è anticipata in 111 milioni di tonn, pressoché la stessa del 1979, mentre quella americana dovrebbe scendere sotto i 100 milioni di tonn.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: Dollaro usa 905-915, franco svizzero 548-560, marco tedesco 502-510, franco francese 209-213.

Ricerca di un accordo sullo «stato di crisi» dell'acciaio europeo

BRUXELLES — Si continua a lavorare a Bruxelles nell'ipotesi di proclamare il 22 ottobre lo «stato di crisi manifesta» del settore siderurgico (art. 58 Ceca) ma non si esclude in queste ultime ore la possibilità di poter varare all'ultimo momento una soluzione che possa evitare l'isolamento dei tedeschi, sinora contrari a soluzioni eccessivamente dirigistiche. E' quanto riferisce a Bruxelles il bollettino specializzato «La lettre europeenne».

Lo schema che si esamina in queste ore è il seguente: le quote di produzione aziendali di acciaio grezzo verrebbero accettate dai produttori su base volontaristica, rimarrebbe in piedi il sistema di controlli già varato dalla Cee in vista della dichiarazione di crisi manifesta, le sanzioni pecuniarie a chi non rispetterà le quote saranno comminate su una base guiridica diversa dall'articolo 58 Ceca.

Si dovrebbe applicare in pratica, commenta «La lettre europeenne», il sistema dirigistico previsto dall'articolo 58 Ceca senza però dichiararlo ufficialmente. Ciò consentirebbe a Davignon il commissario responsabile del settore, di evitare lo scontro politico con il governo tedesco pur attuando la stessa politica. E la pace con Bonn è necessaria a Davignon.

Assider: la produzione in 9 mesi

MILANO — La produzione di acciaio del mese di settembre — informa l'Assider — è stata di 2.234.000 tonnellate contro 2.196.000 del settembre 1979. Complessivamente nei primi 9 nesi dell'anno sono state prodotte 20.191.000 tonnellate di acciaio, il 13,5% in più di quanto prodotto durante lo stesso periodo dell'anno scorso.

La produzione di acciai speciali è ammontata a 439.000 tonnellate contro 524.000 del settembre 1979: nei primi mesi dell'anno la produzione è stata di tonnellate 4.055.000 contro 3.619.000 dell'analogo periodo 1979. La produzione di acciaio grezzo del mese di settembre ha superato soltanto dell'1,5% il livello dello stesso periodo dell'anno scorso.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	15.16	—
Fonditalia	»	21 99	—
Interfund	»	14.21	—
Multinvest	»	15.75	16 22
Int. Sec. Fun.	»	9 69	—
Italfortune	»	12 50	13.25
Italunion	»	12 65	13.41
Rominvest	»	17 03	18 05
Mediolanum	»	15.68	17 04
Europrogr.	fsv.	172.57	—
Fondo Tre R	lire	10006.79	—
Robeco	fiorini	195.50	—
Follnco	»	192.50	—

Massimo storico della sterlina sulla lira

ROMA — La sterlina si è rafforzata nei confronti della lira, superando per la prima volta il livello delle 2.100 lire; la moneta inglese è stata, infatti, cambiata ieri a 2.107,75 lire, una quotazione che costituisce il massimo storico della sterlina rispetto alla valuta italiana.

Il rialzo nei riguardi della quotazione di giovedì (2.086,75 lire) è stato di circa 22 punti, pari ad oltre l'uno per cento.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	668,97	(— 4,06)
Hongkong	chiuso	(——)
Londra	670,50	(— 3,50)
New York	670,50	(— 3,50)
Milano	681,04	(— 5,90)
Parigi	676,87	(— 0,95)
Zurigo	668,50	(— 6,00)

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	473,98	469,—	473,99
Franco francese	205,58	204,80	205,52
Fiorino olandese	437,22	435,50	437,11
Franco belga	29,59	29,—	29,59
Corona danese	154,07	152,—	154,07
Sterlina irlandese	1781,50	1750,—	1780,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2107,50	2100,—	2107,75
Corona norvegese	178,20	176,—	178,24
Corona svedese	208,—	204,—	208,07
Dollaro USA	871,80	869,—	871,75
Dollaro canadese	746,85	740,—	746,67
Peseta spagnola	11,67	11,—	11,65
Escudo portoghese	17,32	16,—	17,16
Scellino austriaco	67,03	66,80	67,02
Franco svizzero	526,40	521,—	526,40
Yen nipponico	4,18	3,80	4,18
Dracma greca	—,—	17,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,40	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27-27,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,36 p.c. (32,85); nei confronti di tutte le valute 47,16 p.c. (47,00); nei confronti della Cee 52,56 p.c. (52,53).

ORO E MONETE — Sterlina vc 185000-192000; sterlina nc 210000-218000; marengo italiano 160000-170000; marengo svizzero 130000-145000; marengo francese 160000-170000, marengo belga 130000-140000; 20 dollari oro 730000-760000; 50 pesos messicani 790000-830000; 100 pesos cileni 390000-420000; krugerrand 620000-650000; oro fino 18650-18850; argento 589-603; platino 20040.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

RASSEGNA D'AUTUNNO

Indicazioni da Verona

Il «pocker» delle rassegne autunnali veronesi si è concluso fornendo una serie di interessanti indicazioni. L'Eurocarne si è confermato, ancora una volta, un salone di caratura internazionale: i suoi contenuti merceologici, il livello delle tecnologie esposte hanno «pareggiato» l'interessante livello degli incontri convegnistici, impostati tutti su tematiche di notevole attualità.

Dagli estrogeni all'assemblea della Federmacellai è stato un continuo susseguirsi di dibattiti tecnici e di appuntamenti didattico-divulgativi che sono serviti a sottolineare la raggiunta maturità di un salone che nell'arco di appena due lustri ha saputo affermarsi a livello internazionale per la rigorosità della sua impostazione tematica.

Oggi l'Eurocarne è considerato dai macellai l'annuale punto di riferimento nel quale vicende commerciali si intersecano con il fine educativo che la rassegna persegue perché il consumatore diventi arbitro di scelte economiche e di comportamenti mercantili più oculati.

L'Intecsol, che ha ampliato i propri contenuti a tutte le fonti rinnovabili di energia, in particolare, a quelle prodotte dal settore primario, è stato il fulcro per un'ampio e serrato dibattito tecnico-scientifico nel quale sono state messe a confronto ricerche, sperimentazioni e risultati di pratiche applicazioni dalle prospettive interessanti.

Il ministro Marcora nel proprio intervento alla seduta dell'ultima giornata ha messo in risalto gli impegni finaziari con cui il dicastero dell'agricoltura intende sostenere una ricerca scientifica molto importante nel futuro degli approvvigionamenti energetici del settore primario.

Quasi in sintonia si è svolto il discorso del 5° Protagri. Accanto ad una campionatura estremamente qualificata delle tecnologie per le culture protette, si è guardato con particolare attenzione al risparmio energetico perché l'«Industria verde» abbia un futuro.

Facendo il punto della situazione all'inizio degli anni 80, sono stati presi in esame sia le tecnologie dei mezzi di protezione e di produzione, sia problematiche più specifiche quali: l'irrigazione, la frutticoltura protetta, la biologia e la genetica riferita a diverse colture.

Gli zoomercati, con cui la Fiera di Verona ha inteso offrire agli allevatori un punto di riferimento mercantile per i soggetti necessari alla rimonta ed al ristallo, hanno iniziato un nuovo dialogo con il mondo allevatoriale tra razze lattifere e non sono stati presentati soggetti francesi, tedeschi, jugoslavi, rumeni, oltre a quelli tipici italiani.

P. P.

LA SETTIMANA IN BORSA

Rialzo continuato

Le conseguenze psicologiche dei ricorrenti periodi di prolungata depressione in epoche anche non molto lontane, unitamente alla riscoperta del mercato azionario da parte di settori operativi e del risparmio che se ne erano allontanati si sommano da qualche tempo alimentando le condizioni di fondo affinché la Borsa continui in una corsa al rialzo che non ha molti confronti nel decorso decennio. Si constata, infatti, che una parte cospicua degli acquisti più recenti è data dalle ricoperture di chi, vieppiù sorpreso della «tenuta» del mercato, continua a puntare sull'inversione della tendenza e quindi opera al ribasso, con conseguenti e ricorrenti esigenze di coprirsi a qualunque condizione quando l'inversione manca.

Dall'altro versante, c'è una presenza abbastanza costante di un buon denaro di investimento alimentato dal risparmio. In mezzo, infine, si colloca quella che attualmente viene considerata la maggiore forza propulsiva del mercato ossia il comparto degli istituti finanziari e dei fondi. Gli interventi cadenzati di questo settore, l'attento avvicendamento delle scelte dei titoli da valorizzare fanno sì che il listino presenti continuamente motivi di allettamento, mentre nel contempo si riducono le necessità di più marcate pause.

Tenuta presente questa positiva condizione, non sorprendono più gli scarti anche bruschi sia di segno negativo che positivo registrati nei confronti di singoli valori; sembra infatti sempre più facile arrischiare la conclusione che allo scarto negativo subentrerà abbastanza presto uno di segno inverso, mentre allo strappo positivo potrà seguire bensì qualche correzione ma, di regola, mai tale da compromettere il moto ascensionale considerato nel suo sviluppo globale. Un mercato dinamico, quindi, una Borsa sana che nelle sue manifestazioni presenti non sfigura nei riguardi delle consorelle occidentali. Circa l'effettivo grado di «sanità» della Borsa il giudizio deve rimanere forzatamente sempre cauto.

Quanto al mercato dei titoli a reddito fisso, va rilevato che l'attività è stata piuttosto equilibrata con contenute oscillazioni nei due sensi.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 10/10	chius 17/10	%
Generali	84.700	87.980	+ 3,9
RAS	223.500	227.400	+ 1,7
Assicuratrice	56.400	56.600	+ 0,3
Mediobanca	71.650	80.000	+11,6
ANIC	9,2	8	−13,0
Montedison	176	185	+ 5,1
Bastogi IRBS	649	709	+ 9,2
Centrale	15.350	16.500	+ 7,5
Finsider	84	81	− 3,6
Pirelli SpA	1.173	1.339	+14,1
STET	1.405	1.460	+ 3,9
Immobiliare Roma	2.199	2.152	− 2,1
B.I.I.	916	970	+ 5,9
FIAT	2.319	2.542	+ 9,6
Olivetti	2.470	2.770	+12,1
Viscosa	960	1.102	+14,8
Italcementi	28.690	29.150	+ 1,6
Rinascente	286	285	− 0,3
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	600	599	− 0,2
Premuda	2.550	2.500	− 1,9
Tripcovich	64.100	64.500	+ 0,6

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	17/10	16/10
Alimentari e agricole		
Alivar	12400	12290
Bonifiche ferraresi	23510	23660
Chiari & Forti	7000	—
Eridania	16890	16100
Imm. Vittoria	15560	15360
Ind Buitoni Perugina	4330	4230
Sermide	184	190
Sermide priv.	148	139
Sermide risp.	275	170
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	44200	43350
Assicuratrice Italiana	56600	56600
Ausonia	3375	3300
Bowring	—	3410
Comp Ass. Milano	19150	19000
Comp. Ass. Milano pr	19000	18850
Comp Latina	1750	1750
Comp. Latina priv.	1399	1349
Firs	2990	3000
Generali	87980	87900
Italia Assicurazioni	28485	27900
L'Abeille Italiana	54450	55150
Fondiaria Incen.	13630	13999
La Fondiaria Vita	47000	48500
Ras	227400	229490
Sai	38710	38500
Toro Assicurazioni	17420	17100
Toro Assicurazioni pr.	14700	14950
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	30700	31000
Banco di Roma	29250	28500
Banco Lariano	7040	6600
Credito Italiano	3475	3300
Credito Varesino	9610	9220
Interbanca priv	24400	24400
Mediobanca	80000	76500
Cartarie editoriali		
Binda	1400	1449
Burgo	13500	13500
Burgo priv.	9290	9450
De Medici	720	735
Mondadori priv	5360	5025
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2490	2499
Cer Pozzi	135	120
Cer. Pozzi risp	159 75	155.25
Eternit	790	710
Eternit priv	625	625
Italcementi	29150	29050
Italcementi priv.	28300	30000
Unicem	14000	14299
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8	8 50
Brioschi	1710	1660
Caffaro	670	680
Carlo Erba	4310	4200
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	1350	1370
Lepetit	38500	37300
Lepetit priv.	34500	34900
Mira Lanza	19200	20050
Montedison	185	184
Napoletana gas	—	—
Perlier	3579	3610
Pierrel	1320	1360
Saffa	8310	8399
Saffa risp.	8100	8100
Siossigeno	16100	16200
Commercio		
La Rinascente	285	299
La Rinascente priv.	220	224 25
Silos di Genova	6600	6400
Standa	2778	2799
Comunicazioni		
Alitalia	1400	1440
Ausiliare	13700	13300
Aut. Torino-Milano	1530	1508
Italcable	17600	17005
Nai	214	210
Nord Milano	1380	1380
Sip	1500	1410
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	524	525 50
Marelli E.	312.50	312 50
Superpila	—	—
Tecnomasio	401	392

TITOLI	17/10	16/10
Finanziarie		
Acqua Marcia	1378	1380
Agricola	27000	25000
Bastogi	709	705
Siele	33500	32550
Buton	7490	6090
Centrale	16500	15740
Fin. Ernesto Breda	2470	2520
Finmare	87	85 75
Finsider	81	81 75
Generalfin	940	970
Gim	5960	5930
Ifi priv.	4160	4060
Ifil	5698	5400
Invest	3340	3180
Mittel	1530	1530
Part. Fin	520	520
Pirelli & C.	3150	3160
Pirelli SpA.	1339	1289
Profing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp	10800	10800
Riva finanziaria	9230	9401
Sarom	1425	1420
Sme	2685	2685
Smi	4803	4950
Stet	1460	1455
Borgosesia	3000	3590
Borgosesia risp	2827	3000
Italmobiliare	82500	83800
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7300	7490
Beni Imm. Italia	970	989 50
Beni Imm. It. pr	—	—
Beni Stabili	—	—
Coge	2780	2850
Condotte d'Acqua	204 25	200
De Angeli Frua	21400	21500
Finrex	1700	1898
Gen Immobil.	2152	2184
Iniziativa Edilizia	20600	20500
Isvim	5200	5200
La Milano Centrale	23490	23505
Risanamento	16605	16890
Sifa	1435	1455
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2542	2551
Fiat priv.	1742	1710
Franco Tosi	35350	35550
Gilardini	4090	4010
Olivetti	2770	2749
Olivetti priv.	2400	2299
Westinghouse	18330	17850
Worthington	3345	3300
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2250	2290
Dalmine	121 50	122
Falck	4410	4490
Falck priv	4460	4460
Ilssa Viola	1800	1799
Italsider	335	335
Magona	2700	2730
Pertusola	1750	1799
Trafilerie	2140	2150
Tessili		
Centenari e Zinelli	41 75	40 50
Cantoni	16500	16400
Cucirini	4720	4305
Cascami Seta	7450	7700
Linificio	1610	1610
Linificio risp.	1437	1400
Fisac	2110	2190
Marzotto priv.	1840	1830
Olcese Veneziano	89	89
Rotondi	23500	22800
Snia Viscosa	1102	1101
Snia Viscosa priv	925	850
Unione Manifatture	38990	38990
Diverse		
Acq. De Ferrari	2475	2432
Acq. De Ferrari risp	2550	2500
Acque Potabili	1300	1300
Calz. di Varese	6000	5980
Ciga	5350	5400
Cir	17100	16100
Pacchetti	97 75	101
Terme Acqui	980	941
Trenno	4701	4701

Selettivi rialzi

MILANO — Selettivi rialzi nelle quotazioni con scambi molto vivaci. Le residue sistemazioni delle posizioni e soprattutto l'impostazione di nuove iniziative, anche con il ricorso piuttosto massiccio ai contratti a premio, hanno dato luogo a contrattazioni molto vivaci che hanno ulteriormente allungato i tempi per la compilazione del listino. L'aumento del costo del denaro, con le banche Iri che hanno elevato di 1 punto al 18,50% i tassi dei riporti, mentre altri istituti di credito hanno praticato il 19,75%, non ha frenato la richiesta di nuovi finanziamenti, anzi le iniziative della domanda sono proseguite anche ieri, ultimo giorno del mese borsistico di ottobre, su una rosa abbastanza ampia di titoli.

Particolarmente richiesti i bancari con spunti di rilievo per Banco Lariano (+5,5%), Credit (+5,3%), Mediobanca (+4,5%), Credito Varesino (+4,2%), Banco Roma (+2,6%), ma in ulteriore rialzo sono risultate le Cucirini (+9,6%), i valori del gruppo Ferruzzi (Agricola +8% ed Eridania), Mondadori (+6,6%), Ifil (+5,5%), Olivetti priv. (+4,3%), Italcable (+3,4%), Bonifiche Siele (+3%).

Con progressi superiori al 2% sono seguite le C. Erba, Tecnomasio, Gilardini e Italia Ass. Migliorie di circa l'1% hanno acquisito le Bastogi, Olivetti ord., mentre di poco calme sono risultate le Fiat, Ras, Saffa, Italmobiliare e Bii. Scambi nutriti sulle Montedison, che tuttavia, hanno registrato solo frazionali recuperi. Contrastate le Viscosa che, dopo aver esordito a 1170

Forti progressi per le Invest (+5%), mentre più contrastati sono apparsi gli altri valori del gruppo, con la Miralanza che ha perso il 4,2%. In rialzo le Centrale (+4,8%), da segnalare, infine, le Pozzi Ginori rinviate per eccessivo rialzo. In asssestamento, invece, le Borgosesia (—16,4%), Finrex (—10,4%), Rinascente ord. (—4,6%), Fisac (—3,6%), Cascami (—3,2%), Generalfin, Fond. Vita, Smi e Pierrel (—3% circa), Fond. Incendio (—2,6%), Aedes e Coge

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 57000, Generali 87500, Ras 229000, Anic 9, Montedison 183, La Rinascente 297, La Rinascente priv. 221, Gerolimich 599, Premuda 2500, Sip 1500, Tripcovich 64500, Bastogi 690, Finmare 87, Finsider 81, Pirelli 1290, Sme 2685, Stet 1460, Generale Immobiliare 2155, Fiat 2550, Fiat priv. 1710, Dalmine 121, Italsider 335, Lane Marzotto priv. 1840, Snia Viscosa 1050, Sniva Viscosa priv. 850, Patriarca 2950.

EURODIVISE

Tassi informativi (in%) del 17/10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	13-1/4	13-1/4	13
Sterl. br.	16-1/4	16	15-1/16
Franco sv.	5	5-3/16	5-5/16
Marco ger.	8-1/4	8-1/4	8-7/16

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		17/10
Rendita	5%	60 80
Edil Scol '67	5,5%	91 —
» » '68	5,5%	85 70
» » '69	5,5%	82 50
» » '70	6%	79 90
» » '71	6%	76 60
» » '72	6%	73 30
» » '75	9%	76 —
» » '76	9%	77 35
» » '77	10%	81 30
Cassa d p c p	10%	84 50
Cert. Cr. Tes. 1.12 80	7,25%	99.70
» » » 1.3 81	6,80%	99 45
» » » 1.7.81	7,30%	99 05
» » » 1.10 81	7,05%	99 05
» » » 1.12 81	7,25%	98 15
» » » 1.5.82	7,10%	97 10
» » » 1.7.82	7,30%	97 —
» » » 1.10 82	7,05%	97 50
» » » 1.1.82	7,30%	98 —
» » » 1.1 83	7,30%	97 75
» » » 1 3 82	7,30%	98 35
Btp '81	10%	98 70
Btn '82 I	5.5%	87 25
» '82 II	12%	95 60
» '82 III	12%	94 75
» '83	12%	91 30
» '84 I	12%	91.15
» '84 II	12%	91 55
» '84 III	12%	91 95
» '87	12%	89 90
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	64 90
» » » 77/87	10%	88.70
Città Mi 72/92	7%	68 50
Imi XXVI	6%	70 75
» XXVIII	7%	70 30
» XXIX	7%	72 60
» XXXIII	7%	71 30
» XLV	8%	82 90
» XLVIII	10%	84 90
» LXVIII	13%	95.20
Op Pub	5,5%	58.50
» »	6%	52.—
» »	7%	52 70
» » Anas '72	7%	52 50
» » Dot II	6%	76 50
» » Int. St. II	7%	68.20
» » Int. St. III	7%	68.—
» » Int. I	7%	63.60
» » Int. II	7%	62 60
Op. Auto '70	7%	56 50
» » '72	7%	53.—
Pubbl. Ut.	5,5%	90 30
» » Vent.	6%	73 30
» » '78	10%	93 25
» » Dec. '75	8%	84 50
» » '75 II	8%	83 75
» » 15 I	8%	80 20
» » 15 II	8%	90 —
» » 15 III	8%	75 80
» » 20 I	8%	65 20
Isveimer XIV	6%	88.10
» XVIII	7%	78.95
» XIX	7%	77.30

TITOLI		17/10
Enel 1965 I	6%	77 55
» 1965 II	6%	77 10
» 1966 I	6%	75 10
» 1966 II	6%	75 50
» 1967	6%	71 50
» 1968 I	6%	69 10
» 1968 II	6%	68 50
» 1969 I	6%	65 10
» 1969 II	6%	66.50
» 1970	7%	80 90
» 1971	7%	82 05
» 1972	7%	76 80
» 1972/92	7%	64.10
» 1973/93	7%	61 40
» 1974/81 Ind.	6,95%	134.15
» 1974.94	9%	82.—
» 1975/82 I	10%	94 55
» 1975/82 II	10%	93 15
» 1976/83	10%	92.75
» 1976/83 Ind	7,20%	118.—
» 1977/84 Ind. I	7 20%	116 25
» 1977/84 Ind. II	7,20%	115.85
» 1978/85 I	12%	91 80
» 1978/85 II	12%	91.30
» 1979/86	12%	91.—
Eni 1966	6%	96.70
» 1972	6%	65.80
» 1973	6%	70.—
» 1976/86 I	10%	85 30
» Sud 61	6%	99 30
» V	5,5%	93 15
» VI	5,5%	95.—
Iri 60/80	5.5%	99 30
» 61/86	5,5%	74.25
» 63.83	5,5%	84 80
» Giulia 64/82	5,5%	90.—
» 65/83	6%	83 75
» Alfa R.	7%	78.60
» Stet	7%	83.60
Autostr. C.c. 63/88	5 5%	71.—
» » 65.85	6%	78 80
» » 67/87	6%	73 50
» » 68/88	6%	70.50
» » 71/86	7%	77.50
» » 72/88	7%	74 50
» » 73/91	7%	67 50
Cred. Fond	5%	82.—
» » 95	7%	70.50
» » 90	9%	90 90
» » 98	12%	95.—
Bei 65	6%	80 30
» 66	6%	78.40
» 67	6%	78.50
» 68	6%	82.50
» 71	7%	88.10
» 72	7%	81.90
Bid 69	6%	66.70
Birs 72	7%	73.50
Ceca 63	5,5%	90.—
» 66	6%	88.—
» 68 I	6%	84.80
» 68 II	6%	84 50
» 72	7%	86.50
» 75	10%	88.80

BORSE ESTERE

LONDRA — I prezzi hanno chiuso contrastati nel corso di scambi moderati nei due sensi, con Coral e Grand Metropolitan che si sono caratterizzate, la prima perdendo 13 a 79 pence a seguito di un offerta da parte della Grand Metropolitan, e quest'ultima ha guadagnato 3 pence a 156, quando la sua offerta per la Coral è stata fatta cadere a seguito del deferimento alla commissione monopoli. Le obbligazioni governative hanno chiuso in ribasso, mentre i principali valori hanno fluttuato di pochi pence nei due sensi.

PARIGI — I prezzi hanno teso ad indebolirsi con scambi calmi, di riflesso alla notizia di ieri di un deficit commerciale più alto in settembre e alla debolezza di Wall Street. Tutti i settori hanno mostrato perdite con Esso in flessione di 9 a 298 e Cie Francaise des Petroles di 3 a 225. Anche Bic, che ha annunciato un fatturato più alto della casa madre, ha seguito la tendenza discendente. Peugeot è stato uno dei pochi titoli in controtendenza di 1,40 a 181,40.

FRANCOFORTE — Chiusure al ribasso per il listino odierno. La debolezza del marco sui mercati esteri ed il declino dei tassi d'interesse hanno scoraggiato il mercato limitando gli investimenti. Si sono avute perdite in tutti i settori ed in particolare tra i meccanici, gli automobilistici ed i chimici. Fiacco anche il comparto estero. Indice 732,40; prec. 738,10; variaz. 0,77.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso contrastati con attivi i bancari ed alcuni finanziari stabili. Swissair portatore ha continuato a perdere terreno a seguito di pressione di vendite, mentre Elektrowatt è rimasta ferma, salendo di 10 franchi a 2620 con scambi molto intensi. Oerlikon Buehrle e Motor Columbus hanno perso leggermente terreno tra i finanziari stabili. Poco cambiati gli assicurativi. Leggermente debole il settore obbligazionario interno ed estero. Tra i titoli esteri quelli in dollari per la maggior parte sono stati trattati sopra ai livelli di Wall Street, mentre stabili sono rimasti gli olandesi internazionali.

CRONACHE DELLO SPORT

SOPITE LE POLEMICHE AZZURRE LA SERIE A SI RIMETTE IN MOTO CON LA QUINTA GIORNATA

Il «big match» Fiorentina-Inter infiamma il massimo campionato

Le polemiche, fin troppo accese in verità, tanto da sembrare ad un certo punto alimentate ad arte, con cui è stata accolta la prova della Nazionale in Lussemburgo, polemiche che hanno investito soprattutto il commissario tecnico Bearzot, colpevole di troppa testardaggine (anche se la coerenza è una delle virtù riconosciute al c.t.), sembrano sopirsi all'indomani della non certo esaltante prestazione offerta dai professionisti danesi al cospetto del proprio pubblico. Adesso la Danimarca fa sicuramente meno paura agli azzurri che dovranno affrontarla senza Antognoni e Causio il primo novembre a Roma. Fa paura per contro la Grecia, ma prima di recarsi a Salonicco la «Bearzot football band» dovrà affrontare anche la Jugoslavia, sicché a quel punto molte cose potrebbero essere più chiare.

Ma lasciamo le faccende della Nazionale per riprendere il filo del campionato interrotto dall'intermezzo azzurro al momento in cui la Roma aveva preso da sola il comando grazie al successo sul Torino e al contemporaneo pareggio casalingo della Fiorentina con il Catanzaro, mentre l'Inter dimenticava Como surclassando il Napoli di Krol e affiancando in seconda posizione toscani e calabresi.

La quinta di campionato presenta un cartellone molto attraente, a cominciare dalla partitissima in programma a Firenze tra la squadra viola e i campioni d'Italia. Si tratta della prima partita-scudetto di questa stagione; con la partita di Firenze il campionato entra nel vivo, e domenica prossima, a seguire, dopo che l'Inter avrà affrontato a metà settimana il Nantes in Coppa campioni, il calendario si divertirà ad opporre a San Siro i nerazzurri proprio a quella Roma che sinora è invitta capolista.

Per l'Inter si annuncia una settimana tra le più delicate. Non dimentichiamo infatti che prima di affrontare la trasferta in Romania la squadra nerazzurra era sembrata nella fatal Como irriconoscibile rispetto alla squadra che nelle prime due giornate aveva maramaldeggiato a spese di Udinese e Cagliari. Il fatto di dover giocare su due fronti rischia di condizionare la stagione dei nerazzurri, anche perché Fraizzoli ha dichiarato più volte a chiare lettere che gli interessa soprattutto la Coppa dei campioni.

La partitissima di Firenze deve dire a questo punto se l'Inter è ancora decisamente impegnata sui due fronti, oppure se l'interesse dei nerazzurri per il campionato viene dopo quello per la Coppa più ambita e la squadra di Bersellini promette di ripensarci solo nei ritagli domenicali in cui la stagione delle coppe segnerà il passo o quando fosse malauguratamente eliminata dall'agone europeo.

La Fiorentina giunge allo scontro diretto con i campioni in carica sulle ali di un'euforia che ha investito tutta la città toscana, dove il ricordo va ai leggendari tempi degli ultimi scudetti (1956 e 1969) strappati alla supremazia della lega piemontese-lombarda. Ma è da scudetto la Fiorentina potenziata quest'estate dal neo presidente Pontello con gli acquisti dell'argentino Bertoni e dell'ex cagliaritano Casagrande? Domani pomeriggio indubbiamente ne sapremo di più, anche se stando alle prime esibizioni stagionali, a quella di Udine in particolare, la squadra gigliata è maturata, in grado di mirare al sodo, e non solo ad estemporanei exploit.

Quando Fiorentina e Inter vanno a confronto diretto, la Roma parte per Napoli non senza qualche patema. Lo scopo dichiarato dei giallorossi è di salvare l'imbattibilità, per tenere la posizione al vertice, essendo il risultato di parità l'esito più probabile della partitissima di Firenze, ed essendo da parte sua il sorprendente Catanzaro impegnato a sua volta in trasferta (a Brescia).

Mentre si attende il risveglio delle torinesi, la lotta per la salvezza si fa con Como-Udinese già cruenta. Bologna, Perugia e Avellino non sono più le vittime predestinate.

In rapida carrellata, di seguito, le novità della vigilia, dalle varie sedi, sugli incontri in cartellone domani per il massimo campionato.

ASCOLI-JUVENTUS

I padroni di casa non potranno disporre del libero Scorsa, rimasto infortunato nella partitella di Porto Sant'Elpidio: Fabbri confida in Moro e Anastasi per far riprendere quota alla sua squadra. Trapattoni si riserva di decidere la formazione juventina dopo aver verificato la condizione di Cabrini. Brady ci sarà.

BOLOGNA-PISTOIESE

Nell'amichevole di Mantova si è messo in buona evidenza Fiorini (l'anno scorso capocannoniere in C-1, come si ricorderà), ma Radice non ha intenzione di sacrificargli Garritano o Eneas. Confermato dunque il Bologna che ha vinto in casa della Juve. In alto mare la formazione della Pistoiese.

BRESCIA-CATANZARO

L'allenatore del Brescia Magni sembra orientato verso una soluzione a due punte (accanto a Penzo dovrebbe esserci Sella) nel tentativo di far assaporare alle «rondinelle» il primo successo in Serie A. Il Catanzaro di Burgnich è peraltro imbattuto.

COMO-UDINESE

Provino positivo per Lombardi e Pozzato, sui quali Marchioro domani potrà sicuramente contare. Il Como, che ha fatto fuori l'Inter, è alla sua terza partita casalinga. L'Udinese arriverà in riva al Lario con Giagnoni per la prima volta in panchina in una partita di campionato, ma senza Neumann.

FIORENTINA-INTER

Il provino con il Cosmos ha entusiasmato i tifosi gigliati non tanto per le sei reti inflitte alla multinazionale dal «soccer» a ritmo di tango, quanto per la scioltezza esibita in fase di manovra dalla squadra gigliata. L'unico dubbio che angustia Carosi riguarda il sostituto di Contratto, rimasto infortunato nell'ultimo allenamento della nazionale under 21. L'Inter dovrà fare a meno di Giuseppe Baresi.

NAPOLI-ROMA

Marchesi maschera le sue intenzioni per la partita con la Roma: il Napoli dovrebbe presentare Damiani e Pellegrini punte, spalleggiate dal giovane Musella. Liedholm da parte sua si trincera dietro i «se»: se Bruno Conti sarà della partita (la distorsione riportata in allenamento sembra comunque assorbibile), la Roma sarà comunque nella formazione migliore rientrando Pruzzo.

PERUGIA-AVELLINO

Infortunati Nappi e De Rosa, non ancora recuperabile Ceccarini, la formazione perugina è in alto mare: potrebbe rivedersi Fortunato, trattandosi di una partita casalinga, come pure Casarsa, ma Ulivieri non ha ancora sciolto gli interrogativi.

TORINO-CAGLIARI

Granata alla ricerca del riscatto: si dovrebbe finalmente vedere in campo Van de Korput, mentre è in forse la presenza di Zaccarelli; indisponibile Danova, sarà Cuttone il suo sostituto. Nel Cagliari mancheranno ancora gli infortunati Brugnera, Quagliozzi e Longobucco.

Ezio Lipott

L'Udinese a Como priva di Neumann

UDINE — La notizia questa volta è ufficiale, dopo molte voci più o meno contrastanti sullo stato di salute di Neumann: il tedesco sarà assente domani nella difficile gara di Como.

Le condizioni di Herbert Neumann, che nel corso della settimana non ha potuto allenarsi per uno stiramento al polpaccio destro rimediato otto giorni fa, sono decisamente migliorate ma Giagnoni, in considerazione del fatto che il terreno di Como dovrebbe essere allentato e in ogni caso abbastanza soffice, preferisce non rischiare il giocatore.

«Mi rendo conto — afferma il tecnico — che l'incontro non si presenta sotto un buon auspicio, senza contare che il Como in casa sua è pericoloso; ne sa qualcosa l'Inter, che è uscita sconfitta dal Lario... Ma la squadra è pronta a reagire a tanta sfortuna e sono sicuro che domenica i giocatori risponderanno in pieno».

— Ha già deciso la formazione?

«Non ancora; l'assenza di Neumann mi provoca molti grattacapi».

La società bianconera intanto ha seccamente smentito la notizia apparsa in un quotidiano sportivo che darebbe per sicuro l'ingaggio del torinese Paolino Pulici. «Il granata — ha detto l'amministratore delegato Franco Dal Cin — non ci interessa, per cui smentisco categoricamente di essermi incontrato con il general manager del Torino Bonetto».

— Ma allora su chi puntate? E' scontato che state cercando un attaccante...

«In questi giorni abbiamo avuto contatti con tre società: con la Fiorentina per Zanone, con il Genoa per Russo e con il Pescara per Cinquetti: uno dei tre sarà il rinforzo autunnale dell'Udinese».

E' scontato che se arriverà un rinforzo e se verrà reinserito come è probabile, il terzino Fanesi che deve ancora firmare il contratto, l'Udinese, anche per esigenze di bilancio dovrà cedere alcuni giocatori. Si parla di Sgarbossa e di Bilardi, richiesti da alcune compagini di serie B ed anche di Bencina, se l'acquisto autunnale comportasse un vero e proprio sacrificio economico.

Guido Gomirato

LA CLASSICISSIMA D'AUTUNNO CHIUDE OGGI PRATICAMENTE LA STAGIONE CICLISTICA

«Lombardia»: Baronchelli da battere



Milano — Giambattista Baronchelli, favorito d'obbligo dell'odierno Giro di Lombardia, posa assieme ai compagni di squadra Prim e Segersall dopo le operazioni di punzonatura *(Tel. Ansa)*

MILANO — Gianbattista Baronchelli, l'incontrastato dominatore di questo finale di stagione, si presenta con le credenziali dell'uomo da battere all'odierno Giro di Lombardia, classicissima d'autunno che l'azzurro ha già vinto nel 1977.

A dire il vero il «Lombardia» si presenta quest'anno orfano di molti dei principali protagonisti della stagione. Sono infatti assenti Hinault, Moser, Saronni e Battaglin, per cui Baronchelli dovrà guardarsi soprattutto dalle insidie del belga Vandenbroucke, vincitore la settimana scorsa del Gran Premio delle Nazioni a cronometro, e delle solite vecchie volpi come De Vlaeminck, Gavazzi, Beccia e Panizza.

La gara avrà inizio alle 9.10 a Milano, per raggiungere il traguardo di Como, dopo un percorso di 255 chilometri, attorno alle 15.40. La rete 2 si collegherà alle 14.30 per trasmettere fasi finali ed arrivo della corsa.

A CASALE UN CONFRONTO DELICATO PER LE DUE COMPAGINI E PER UN ALLENATORE

Tagliavini riduce a due le punte contro gli «ex»

CASALE MONFERRATO — *Per Vasco Tagliavini, allenatore sino allo scorso anno della Triestina e ora del Casale, quella di domani è una giornata tutta particolare. Le maglie rossoalabardate significano per il tecnico sei anni di vita, tante gioie, qualche delusione, un'esperienza indimenticabile.*

«Domenica dovrò stare molto attento a non andare a sedermi sulla panchina dei giuliani» ha detto Tagliavini, sorridendo un po' sornionamente. L'allenatore nerostellato la prende un po' sul ridere, come si suol dire, ma conoscendo il personaggio si può essere certi che domenica qualcosa gli attanaglierà la gola e lo stomaco quando entrerà in campo».

«Noi faremo di tutto per vincere — ha dichiarato — i due punti sarebbero per me una grande gioia, ma so a priori che sarà veramente molto duro conquistarli. La Triestina è compagine rocciosa, che sta gradualmente trovando un buon amalgama e la netta vittoria di domenica scorsa sul Trento lo sta a dimostrare. Ritengo quella giuliana la miglior squadra del girone. Noi comunque l'aspettiamo con la certezza di disputare finalmente una buona gara».

— Sarebbe ora.

«Lo so, che sarebbe ora, sono il primo a convenirne. Ma non possiamo dimenticare che certi problemi d'affiatamento esistono tuttora nel Casale. I miei ragazzi, anche se finora hanno dato un rendimento a corrente alternata, stanno però crescendo. Lo noto con sicurezza poiché vivo con loro a stretto contatto per tutto il giorno».

— Domenica però con il Modena non tutto è filato liscio, anzi. Il centrocampo in particolare ha lasciato alquanto a desiderare.

«È vero. Abbiamo sofferto molto il gioco del Modena, che detto per inciso è un'ottima compagine, con un collettivo di tutto rispetto. La cattiva giornata di qualche elemento ha influito sul rendimento della squadra, così come la disposizione tattica adottata sul campo con l'utilizzazione di tre punte, un esperimento che certamente non ripeterò con la Triestina. È meglio avere un uomo in più a centrocampo ove nasce il gioco».

— Un augurio?

«Conquistare i due punti».

Tagliavini sorride, lancia una battuta e ritorna a chiudersi nei suoi pensieri. Per lui la partita di domenica è già incominciata. Contro la Triestina ci sarà un Casale a due punte e la formazione più logica, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore, dovrebbe essere questa: Zamparo; Aloise, Bonini; Casone, Fait, Platto; Palladino, Russo (Bianchini), Antelmi, Bracchi, Maruzzo.

Mario Verda

Tre candidati a vice Zandegù

Zandegù, come previsto, non giocherà domani a Casale. L'allenatore, anche se a malincuore, ha dovuto rinunciare all'attaccante, che avverte ancora dolori alla gamba sinistra, in conseguenza della contrattura lamentata domenica nel secondo tempo della partita con il Trento.

La formazione che Bianchi opporrà ai nerostellati è fatta per dieci undicesimi; rimane infatti da risolvere l'interrogativo relativo al sostituto di Zandegù. La scelta si restringe a tre giocatori: Coletta, Di Croce e Strukelj. Il primo, rispetto agli altri due, è in ritardo con la preparazione, essendo stato costretto ad interrompere gli allenamenti dopo l'amichevole con l'Udinese. Rimangono quindi Strukelj, che dopo aver seguito dalla panchina gli incontri con Modena e Cremonese è stato impiegato domenica scorsa per 22' al posto dell'infortunato Mariani nonché Di Croce, il quale aveva offerto una buona prestazione nella giornata inaugurale della stagione.

Bianchi, come è sua abitudine, rinvia ogni discorso a domani. «Non ho preclusioni di sorta — ha detto — per nessuno dei tre, che teoricamente hanno le stesse probabilità di scendere in campo. Comprendo le vostre esigenze, ma non posso aiutarvi in alcun modo. Sbizzarritevi pure, anche perché non è tanto difficile fare una formazione».

La nostra impressione è che il tecnico abbia già fatto la sua scelta optando per Di Croce, una mezzapunta cioè che dovrebbe offrire maggiori garanzie in fase di interdizione.

ENTUSIASMO NEL CLAN NEROVERDE DOPO IL BUON INIZIO DI TORNEO

Va in laguna il Pordenone per il derby di San Marco

PORDENONE — C'è molta attesa negli ambienti sportivi cittadini per la partita che Da Pieve e compagni disputeranno a Venezia. Si calcola che almeno duecento saranno i tifosi al seguito che, dagli spalti del Sant'Elena, si stringeranno attorno alla squadra.

La partita è uno degli appuntamenti più sentiti dell'intera stagione, in quanto assume i contorni di un derby che potremmo definire di «San Marco» (patrono comune ai due centri).

La vasta mobilitazione che accompagnerà l'impegno esterno del Pordenone è il segno tangibile che il lavoro di sensibilizzazione iniziato dal nuovo gruppo dirigente nei confronti dei club locali comincia a dare i suoi frutti. Questo fermento, questo rinnovato entusiasmo per le vicende della squadra sono motivati anche dal brillante inizio di stagione dei neroverdi: la qualificazione in Coppa Italia a spese nientemeno di Triestina e Conegliano e i quattro punti ottenuti nell'arco di tre partite.

Il clan neroverde galvanizzato da questi risultati guarda con un certo ottimismo alla trasferta lagunare, che pure si presenta ricca di insidie. Gli avversari di turno sono reduci dalla vittoria casalinga sul Teramo e dal pari colto a Cattolica.

Per gli uomini di Burlando, quella di Venezia è la prima di due trasferte consecutive. La domenica successiva si dovranno recare a Chieti. Racimolare complessivamente un paio di punti nelle due uscite sarebbe un buon risultato.

«Inutile — dice Burlando — fare previsioni. Meglio vivere alla giornata. Intanto pensiamo al Venezia... A Chieti si vedrà».

«PRIMAVERA»

Udinese-Treviso oggi al «Moretti»

Seconda giornata di andata del campionato primavera. Dopo il rinvio dell'anticipo di giovedì fra Triestina e L. Vicenza, oggi sarà di scena l'Udinese. La squadra bianconera, che nel turno inaugurale ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta in casa del Vicenza, ospiterà con inizio alle 14.30 al «Moretti» il Treviso.

Queste le altre partite in calendario: Modena-Cesena, Padova-Forlì, Rimini-Verona, Spal-Bologna.

VANNINI: RITIRO

Franco Vannini, 33 anni, centrocampista e già capitano del Perugia, ha deciso di ritirarsi definitivamente dall'attività agonistica.

Oggi a Trieste

CALCIO

Trofeo Berretti

Triestina-Opitergina, Guardiella, ore 15.

CALCIO FEMMINILE

Torneo d'autunno

Olimpia-Costalunga, Costalunga, ore 20.30; Sant'Andrea A-Imm. Adria, San Sergio, 20.30; Chiarbola-Bar Ulpiano, via Umago 20.30.

PALLACANESTRO

Serie C2

Jadran-Alabarda, San Dorligo, ore 20

Torneo Bar Santos

Don Bosco-Stella Azzurra, palestra via dell'Istria, ore 18; Grandi Motori-Bor, palestra via dell'Istria, ore 19.30.

Torneo Pregellio

Ferroviario-Alabarda, viale Miramare, ore 18.30; Don Bosco-Servolana, viale Miramare, ore 20.

Le onoranze a Nereo Rocco

Sarebbe di cattivo gusto imbastire una polemica attorno al nome di Nereo Rocco, e respingiamo l'eventualità, senza esserne tentati. Il Milan Club di Trieste ci ha fatto rilevare l'inesattezza di una nostra affermazione, riferita alla intitolazione al «paron» del polisportivo di Opicina, quale secondo omaggio reso alla sua memoria, dopo l'intitolazione del Circolo amici della Libertas. Il 3 maggio 1979 il Milan Club Trieste decise all'unanimità — si precisa — di dare il nome del club al compianto Nereo Rocco. E l'intitolazione ufficiale avvenne il 18 maggio successivo, in una festa rossonera, presenti i figli Bruno e Tito e i dirigenti della Triestina.

Bene, tutto questo è verissimo e ringraziamo per il ricordo che ci viene proposto. Avevamo comunque considerato le intitolazioni da noi citate, in senso più concreto, perché un Polisportivo è cosa concreta, una sede è cosa concreta; un Milan Club Trieste è un sodalizio, al quale auguriamo lunga vita, ma che è impalpabile come entità fisica. Tutta qui la distinzione che inconsciamente avevamo fatto.

Prendiamo atto tuttavia che esiste, lieti se andrà in porto, l'iniziativa dello stesso club per l'intitolazione a Nereo Rocco del piazzale Valmaura. Settemila firme sono già state raccolte, ora ci si accinge a presentare la proposta al Comune. Speriamo sinceramente che la cosa vada in porto, per onorare degnamente un uomo che ha onorato il nome di Trieste e che certo si merita questo riconoscimento.

D. d. R.

Serie D: turno impegnativo per le regionali

Pro Gorizia a Valdagno

GORIZIA — Seconda trasferta consecutiva per la Pro Gorizia, che domani si recherà a far visita al Valdagno. Ancora una volta i pronostici sono sfavorevoli per i ragazzi di Medeot, che però sperano fortemente nella cabala: non c'è due senza tre dicono, e dopo le vittorie di Solbiate e Carate Brianza, la terna si potrebbe concludere con altri due punti conquistati a Valdagno.

Certo è che qualche volta viene da recriminare, pensando che se la squadra in casa avesse rispettato i pronostici, pareggiando almeno con il Saronno, a quest'ora la Pro Gorizia potrebbe già essere al vertice della classifica.

Durante la settimana la squadra, nonostante il maltempo, si è allenata con regolarità, tutti i giocatori a disposizione si sono impegnati al massimo e vi sono stati due importanti recuperi, quello di Brandolin, che ha ripreso a pieno la preparazione dopo l'infortunio, e di Della Rovere, che domenica era stato colpito da un attacco febbrile perdendo l'occasione di fare il suo debutto dal primo minuto in squadra. Niente da fare invece ancora per Martelos e Sabbadin, il primo dopo l'operazione al piede denuncia problemi di rimarginazione, mentre il secondo ha iniziato la preparazione ma molto lentamente avendo accusato ancora un risentimento.

La società ha intanto annunciato di aver iniziato delle trattative per l'acquisto di un forte attaccante, la cosa però presenta delle difficoltà per dei contrattempi sorti con la società contraente.

Per quanto riguarda l'avversario di domani bisogna ricordare che il Valdagno è una delle formazioni pretendenti alla promozione e che quest'anno si è rinforzata moltissimo con gli acquisti del portiere Fongaro del Conegliano e di Cisco e del Bianco, due dei giocatori base del Dolo nella passata stagione.

Antonio Gaier

La Pro Tolmezzo attende il Mira

TOLMEZZO — Le abbondanti piogge, in Carnia, sono il vero nemico della Fm Goi Pro Tolmezzo. Da oltre una settimana, continua a cadere la pioggia, allagando letteralmente l'intero campo sportivo e di questo passo c'à da temere il rinvio dell'incontro di domani con il Mira.

«I giocatori stanno tutti bene — dice l'olandese Nardin —. La vittoria di domenica scorsa, con la Solbiatese, ha sollevato il morale dei miei ragazzi, i quali sono intenzionati a ottenere la prima vittoria interna, cosa che ci è sfuggita nelle prime due gare. Per domani ci sarà il rientro del difensore Jesse, essendo scontata la giornata di squalifica».

— Il mira è un avversario difficile, come pensate di fermarlo?

«Intanto confermerò la squadra vittoriosa domenica, con Jesse appunto al posto di Rugo — risponde Nardin —. Il terreno di gioco sarà certamente molto pesante; per la mia squadra, che deve attaccare, il compito non sarà dei più agevoli. Temo infatti più il terreno di gioco che gli avversari. Al gioco che abbiamo praticato sui terreni asciutti in queste cinque giornate bisognerà apportare qualche leggera modifica.

«Infatti — conclude Nardin — durante gli allenamenti della settimana scorsa abbiamo provato qualche schema diverso, visto che ormai sarà raro il caso di trovare il terreno di gioco asciutto, almeno a Tolmezzo. Speriamo che smetta di piovere, in modo da poter giocare perché cominciare con i rinvii già in ottobre sarebbe per noi un vero flagello».

G. A.

La Sacilese ospita il Bolzano

SACILE — Reduce da due sconfitte consecutive, la Sacilese domani ospita il Bolzano, formazione neoretrocessa nel campionato di serie D. Gli insuccessi subiti nelle ultime domeniche con Caratese e Lonato non hanno alterato il morale della squadra che si mantiene buono. In tutti, semmai, c'è la voglia di un riscatto, di una riabilitazione dinanzi ai propri tifosi, così da dimostrare che le recenti battute a vuoto sono state determinate da ingenuità e inesperienza mista ad una certa dose di sfortuna.

In tutti c'è la speranza che il match con gli altoatesini venga a coincidere con la prima affermazione stagionale interna. Finora i migliori risultati la squadra li ha infatti siglati negli impegni esterni.

Brusadin è orientato a schierare gli stessi uomini che domenica hanno capitolato in quel di Lonato.

Torneo Berretti

La terza giornata di andata del torneo «Berretti», riservato alle squadre giovanili dei professionisti e semipro, vedrà impegnate oggi in case due delle sei regionali in gara. Sul campo di Guardiella la Triestina, reduce dal successo di Tolmezzo, ospiterà l'Opitergina mentre la Pro Gorizia riceverà la visita della Pro Tolmezzo. Udinese, Sacilese e Pordenone giocheranno invece sui campi di Jesolo, Montebelluna e Treviso. Tutte le partite avranno inizio alle ore 15.

Dilettanti: le monfalconesi a confronto, il Ponziana torna al «Grezar»

Promozione

Per USM Monfalcone e Romana scocca domani l'ora della verità. È in palio, oltre alla posta consueta, anche la supremazia calcistica nella città dei cantieri. E se la Romana attende fiduciosa il tanto desiderato momento di poter cimentarsi con la sua sorella maggiore, in un clima di assoluta serenità, appena turbato dall'attesa squalifica piovuta sul capo del suo centrattacco Di Lena, potendo in ultima analisi essere soddisfatta anche di un risultato parziale, per gli azzurri di Lulich e Politti non ci sono alternative alla vittoria. Due punti infatti dividono le due rivali, dopo sole quattro giornate disputate, e sorprendentemente, nella più scomoda posizione si trova proprio la formazione più blasonata.

Attento a quanto succederà all'ombra della Rocca, il Fontanafredda potrebbe trarne immediato vantaggio allungando ulteriormente il passo. La visita di un'Azzanese, decisamente al di sotto delle aspettative e delle sue effettive possibilità, non dovrebbe impensierire soverchiamente la capolista, così come la Tarcentina non gode di eccessivo credito nella trasferta di Trivignano. Torna al «Grezar» il Ponziana, che tenterà l'immediato riscatto ed il possibile riaggancio alle posizioni di testa, dopo l'imprevista battuta d'arresto in quel di Vivaro. L'ospite di turno, il Centro del Mobile di Brugnera, ha dimostrato nelle precedenti esibizioni di possedere una retroguardia arcigna, spigolosa e piuttosto munita, denunciando al tempo stesso i suoi limiti in fase offensiva. Per i biancocelesti si tratta di confermare quanto dimostrato in fase d'avvio, nonché confortare le legittime speranze dei suoi numerosi ed appassionati sostenitori.

Ostico pure il compito del Portuale in viaggio ad Aviano, ospite di una formazione che domenica scorsa ha conosciuto l'amarezza della prima sconfitta e quindi con il dente avvelenato. Obiettivo dei triestini ovviamente un risultato di parità, anche se a priori l'allenatore Varljen non ama porre limiti alla provvidenza ed alla volontà e caparbietà dei suoi ragazzi.

Prologo a Manzano, questo pomeriggio alla quinta giornata, con Manzanese-Tarcentina.

Gli incontri di domani: Basiliano-Lignano; Ponziana-Centro Mobile; Fontanafredda-Azzanese; Pro Aviano-Portuale; Trivignano-Tarcentina; Romana-Monfalcone e Pro Cervignano-Maniago.

Prima categoria

Un anticipo, questo pomeriggio, anche nel girone B della prima categoria. In riva all'Isonzo si disputa il derby fra il Mossa ed il Lucinico, con la squadra di casa impegnatissima a sovvertire il pronostico sfavorevole, onde sollevarsi da una posizione di classifica già pesante.

La Cormonese a sua volta è chiamata ad un incontro di campanile con l'Isonzo Turriaco, ma, dopo l'exploit di Muggia, tutto lascia supporre che riuscirà con facilità a superare ogni complesso, pur di non desistere anzitempo dall'entusiasmante duello ingaggiato con l'Edile Adriatica, con cui divide la prima poltrona. Edile che scende a Muggia con la solita intenzione di incamerare l'intero bottino di fronte ad una convalescente Muggesana. È questo l'incontro più atteso sui campi triestini, unitamente a quello che vedrà l'altra formazione di Muggia, la Fortitudo, ospite dell'Opicina in via degli Alpini, sul terreno che, proprio questa settimana, verrà dedicato alla memoria di Nereo Rocco.

Quasi uno spareggio l'incontro che la Sovrana disputerà a Prosecco al cospetto di una Gradese davvero deludente in questa fase iniziale di campionato. Di ordinaria amministrazione per il S. Giovanni la visita del S. Canzian, dopo la squillante vittoria ottenuta in quel di Ronchi.

Maggior attenzione dovrà per contro rivolgere la Stock nella sua uscita a Pieris, una compagine di rango ancora alla ricerca del passo giusto nella categoria inferiore.

Questo il programma della quinta giornata. Oggi: Mossa-Lucinico. Domani: Muggesana-Edile Adriatica; Pieris-Stock; Opicina-Fortitudo; Cormonese-Is. Turriaco; Sovrana-Gradese; S. Giovanni-S. Canzian e Corno-Ronchi.

Seconda categoria

Sarà il rinfrancato Giarizzole, due successi consecutivi per la compagine di Oldani, dopo altrettanti rovesci, a misurare l'attuale condizione della capolista Vesna, partita di slancio e tutt'ora a punteggio pieno dopo quattro turni del campionato di seconda categoria. Una gara che promette spettacolo proprio per le caratteristiche delle due squadre e dall'esito incerto, nonostante l'attuale forma e il pubblico di casa favorevoli alla capolista.

Un turno relativamente facile attende il Costalunga, atteso a S. Dorligo da un Breg irriconoscibile rispetto le ultime stagioni, invano proteso ad assimilare la diversa mentalità dell'allenatore jugoslavo Softic.

Fra le inseguitrici ai ferri corti Staranzano e Kras, con i ragazzi di Manzutti chiamati a dimostrare il loro agonismo anche lontano dalle mura di casa.

Lo Zarja attende a Basovizza una Libertas in ritardo sulla consueta tabella di marcia, mentre l'altra squadra rivelazione di questa prima fase di campionato, il Rosandra, dovrà sostenere l'esame della Baxter, rilanciata domenica scorsa dal suo primo successo.

Le gare di domani: Baxter-Rosandra; Vesna-Giarizzole; Zarja-Libertas; S. Marco-Domio; Breg-Costalunga; Campanelle-Opicina Supercaffè; Staranzano-Kras e C. Elisi Prisco-Cgs.

Luciano Zudini

Terza categoria

GIRONE M

Olimpia e Primorec sono le compagini-guida, le sole a punteggio pieno grazie ai successi ottenuti a spese dell'Inter Trieste e del Gaja. Domenica il calendario propone uno scontro interessante fra l'Aurisina e il Primorje. Olimpia e Primorec affronteranno rispettivamente Cave e Sant'Andrea.

Programma di domani: Aurisina-Primorje (Aurisina, 14.30), Cave-Olimpia (Aurisina, 10.30), Gaja-San Luigi For You (Padriciano, 14.30), Inter Trieste-Sistiana (via Flavia, 14.30), Sant'Andrea-Primorec (via Alpini, 10.15).

Classifica: Olimpia e Primorec p. 4; Primorje 3; Gaja, Sant'Andrea e Sistiana 2; Inter Trieste 1; Aurisina, San Luigi For You e Cave 0.

GIRONE N

Lo Zaule ha dimostrato chiaramente quali sono le sue intenzioni per quanto riguarda una pronta risalita in seconda categoria. Dopo due giornate infatti si trova al comando della graduatoria assieme all'Esperia San Giovanni. Domani lo Zaule osserverà un turno di riposo per cui i gialloneri dell'Esperia, opposti all'Edera, potrebbero trovarsi da soli al comando.

Programma di domani: Esperia San Giovanni-Edera (viale Sanzio, 8.15), Grandi Motori-San Vito (Aquilinia, 10.30), Sant'Anna-Chiarbola (via Flavia, 10.30), San Sergio-Roianese (San Sergio, 10.15), Union-Rabuiese (Guardiella, 14.30), riposa lo Zaule.

Classifica: Zaule ed Esperia San Giovanni p. 4; Roianese 3; Edera, San Vito e Rabuiese 2; Grandi Motori, Sant'Anna e San Sergio 1; Chiarbola e Union 0.

Calcio giovanile

Proseguiranno domani i due maggiori campionati regionali giovanili di calcio.

ALLIEVI

PROGRAMMA - GIRONE A: Codroipo - Pordenone, Aurora - Liventina, Don Bosco Pordenone - Spilimbergo, Azzanese - Pro Fagagna, Visinale - Porcia, Fontanafredda - Centro del Mobile, Cordenonese - Casarsa.

GIRONE B: Udinese - Sangiorgina, San Giovanni - Donatello Udine (viale Sanzio, 10.30), Ponziana - Triestina (Basovizza, 10.30), Opicina Supercaffè - Costalunga (Prosecco, 10.30), Pro Gorizia - Monfalcone, Sangiorgina Udine - Libertas, San Giorgio - Tisana.

GIOVANISSIMI

Il campionato manderà in scena la quinta giornata di andata.

GIRONE B: Monfalcone - Manzanese, Sangiorgina - San Giovanni, Chiarbola Muggesana (Campanelle, 10.30), Domio - Portuale (Domio, 10.30), Ricreatorio Gasperi - Pro Gorizia, Triestina - Vermegliano (Guardiella, 10.30).

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 10.30.

* * *

La pioggia di questi giorni, che ha ridotto i campi di gioco a tante risaie, ha suggerito al Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha rinviare tutti gli incontri in programma fra oggi e domani per i campionati prepulcini, pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi.

L'unico torneo che proseguirà regolarmente il suo cammino è quello riservato ai cadetti che vivrà oggi la quinta giornata di andata.

Queste le partite in programma: Zaule - Stock (Aquilinia, 14.30), San Marco - Rosandra (Villaggio pescatore, 14.30), Portuale - Edile Adriatica (Domio, 14.30), Opicina - Costalunga (via Alpini, 15.30), Breg - Opicina Supercaffè (San Dorligo, 14.30), Roianese - Libertas (via Carsia, 14.30), riposa la Fortitudo.

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET DI «A1» AL QUINTO TURNO - IMPEGNI MOLTO SEVERI PER LE REGIONALI

L'Hurlingham attesa a Bologna dai campioni assetati di punti

Riuscirà l'Hurlingham a prendersi in casa dei campioni d'Italia i due punti malamente ceduti domenica a Trieste ai torinesi della Grimaldi? Lombardi non dispera, e ci sarebbe veramente da preoccuparsi del contrario ma, aldilà dagli stati d'animo, tentiamo di tracciare a grandi linee quali saranno i temi primari che dovrebber influire sull'esito di Sinudyne-Hurlingham.

I bolognesi, è vero, non attraversano un momento felice, tutt'altro. L'ultima posizione che occupano in classifica a quota due dopo quattro gare è più che indicativa al riguardo. I virtussini hanno vinto l'unica gara in casa del Bancoroma e a Bologna, in questo torneo, devono ancora... espugnare il loro mitico palazzetto di piazza Azzarita.

La squadra è in piena crisi evolutiva imposta dalla partenza di quel gran campione che è Cosic e deve anche superare l'indubbio trauma rappresentato dalla partenza di Driscoll che ha lasciato la panchina bolognese e tutti i problemi relativi, al suo ex «vice» Zuccheri. Cosic svolgeva un ruolo fondamentale al centro della zona 3-2 che ha fatto la fortuna dei campioni, un ruolo che Generali — a lui è stato affidato — non riesce a svolgere con sufficiente duttilità.

Marquinho, giocatore di indiscusso valore internazionale giunto per rimpiazzare lo slavo, non riesce ancora a far sfumare la nostalgia che a Bologna Cosic suscita, anche perché non può svolgere i medesimi compiti del buon Crezemir ed è troppo lento per inserirsi negli schemi con la velocità di manovra che Zuccheri vorrebbe per la «sua» Sinudyne. McMillian si esprime ancora a corrente alternata, così il play Caglieris, mentre al momento il riferimento più sicuro della squadra è Renato Villalta, che mira alla leadership nel club campione — già indiscusso dominio di Cosic — in base alla sua splendida vena realizzativa.

Una squadra che comunque fa della statura uno dei suoi punti di forza, assieme al grosso bagaglio di esperienza vantato dai professionisti stranieri e dai nazionali a disposizione di Zuccheri.

Esperienza dunque, statura, da una parte, problemi tecnici da risolvere dall'altra, ma anche una situazione di classifica che non ammette più passi falsi, tantomeno casalinghi, tantomeno di fronte ad una matricola. Questa la situazione in casa Sinudyne alla vigilia dell'ospitare l'Hurlingham e dopo la sonante vittoria, certo corroborante, ottenuta in coppa contro i turchi con un divario superiore alla trentina di punti.

L'Hurlingham la Sinudyne se l'è già vista a Trieste, alla vigilia di campionato, quando assaporò la delusione, dopo lo splendido torneo di Lignano, di vedersi battuta, pur priva di Barnes, dai campioni. Senza Barnes i neroverdi tennero testa ai bolognesi per un tempo e mezzo. Verosimilmente, neanche a un mese e mezzo di distanza, è ancora a Barnes che si legano gran parte delle possibilità neroverdi di riuscire dove, sorprendentemente, all'esordio di campionato riuscì il Tai Ginseng.

Hurlingham a Bologna dunque sotto la bandiera dei «se». Se Lombardi sarà riuscito a far riemergere dalle nebbie di domenica il suo pivot, se Barnes azzecca una di quelle partite di cui è capace, se, girando lui, i «leoni» riacquistano quella grinta che spesso quest'anno sono sembrati scordare nello spogliatoio, l'Hurlingham potrà supplire alle deficienze tecnico-tattiche derivanti da una preparazione condizionata da troppe assenze ed indisposizioni.

Se Barnes ha ripreso ad allenarsi e Mina ha assorbito il disturbo accusato domenica alla caviglia sinistra, a tutto ieri i neroverdi si sono ancora allenati senza i play maker, che si spera di recuperare entro oggi Baiguera dall'ospedale militare di Verona, Scolini da Roma, in quali condizioni di efficienza è facile supporre.

Troppi sembrano i «se» gravanti sulle possibilità dell'Hurlingham proprio alla vigilia di quella partita che — riportando Lombardi nella veste di tecnico su quel parquet che lo vide acclamato protagonista nelle vesti di giocatore — l'allenatore neroverde darebbe chissà cosa per vincere. Nel basket però, anche se i pronostici hanno, purtroppo, il loro valore, nessuna partita è perduta in partenza.

Piero Trebiciani

TIFOSI A BOLOGNA

L'Hurlingham comunica che sono ancora disponibili alcuni posti nell'ambito della gita a Bologna organizzata al seguito della squadra. La segreteria neroverde è a disposizione, in mattinata, per informazioni.

Arriva a Gorizia la squadra leader

GORIZIA — *Esaurito il ciclo bolognese, il Tai Ginseng si appresta a ricevere sul suo campo la Turisanda (ex Emerson). Proprio a Gorizia i varesini, dopo la parentesi... anonima di sette giorni fa, terranno a battesimo la loro nuova sigla. I tifosi isontini si augurano soltanto che il Tai Ginseng non faccia alla formazione lombarda alcun regalo di circostanza, come si converrebbe ad un.. padrino.*

Ardessi e compagni, anzi, affrontando a viso aperto i loro fortissimi avversari, cercheranno in tutti i modi di rovinare la giornata di festa della capolista, sebbene sia realistico pensare, per il grosso stacco di valori, che le chances dei goriziani di farcela nell'impresa siano veramente poche, per non dire nulle. Ma è sempre lecito pensare nelle sorprese, specie se il pubblico saprà dare una mano, accorrendo al palasport non solo per gustarsi lo spettacolo che Morse e soci sono in grado di offrire, ma anche per incitare la propria squadra, che contro le grandi ha sempre saputo ben figurare.

Contro la Turisanda, infatti, il Tai Ginseng non ha nulla da perdere e può quindi giocare senza patemi per il risultato, anche se è altrettanto chiaro che la squadra di Pentassuglia, sulla cresta dell'onda, verrà a Gorizia concentrata al massimo e ben determinata a proseguire la sua corsa di testa.

Dal Tai Ginseng, comunque, ci si aspetta con ansia qualche segno di miglioramento. La squadra dovrebbe essere ora più distesa, specie negli americani, dopo la conferma che non si procederà, nei loro confronti al temuto «taglio». Giocatori e sportivi sono chiamati a rispondere all'appello lanciato dal presidente Bigot: «Tutti uniti, sempre e comunque, vicini alla squadra». La permanenza in A-1 si può ancora strappare, lottando a denti stretti. E' un compito arduo, ma non impossibile, soprattutto se la squadra saprà ritrovare quella fiducia in se stessa che pare invece aver perso, e la capacità di «soffrire» che, specie i giovani, sembrano aver dimenticato.

Il Tai Ginseng, che in settimana ha effettuato una preparazione del tutto particolare allenandosi con squadre venete, sconterà anche per questo turno le conseguenze dell'indisponibilità per cinque giorni di Premier e Puntin, dovuta ai soliti «motivi» militari.

G.B.

RUGBY QUADRIFOGLIO

Nel quadro della preparazione al campionato di serie C 1, che inizierà domenica 26 ottobre, il Quadrifoglio Rugby disputerà domenica prossima due gare con le proprie formazioni nel Veneto. La prima squadra giocherà a Treviso contro l'Under 23 del Benetton, mentre la seconda squadra sarà a Portogruaro ospite della locale compagine.

LA PALLAMANO TIENE BANCO CON LA VISITA DEL TACCA AL PALASPORT

Una Cividin - attrazione nella domenica «libera»

Gli sportivi triestini non dovrebbero rimanere insensibili al richiamo del secondo incontro casalingo della Cividin, che si disputerà domani al palasport di Chiarbola, con inizio alle 11. I verdeblù infatti incontreranno il Tacca di Balic, che ha già posto la sua candidatura per la conquista dello scudetto.

Vuoi per la presenza dello jugoslavo Balic, vuoi per la sua notevole caratura tecnica, il Tacca sembra avere tutte le carte a posto per recitare quel ruolo di protagonista cui quest'anno l'ex Volani per motivi economici ha dovuto rinunciare.

La formazione triestina in questo squarcio di campionato ha ampiamente dimostrato sul campo il suo valore. Questa Cividin non è affatto un «bluff», ma è solamente una squadra molto giovane e dinamica che deve essere incoraggiata. Le due eloquenti vittorie ottenute finora a spese dell'Edilarte e della quotata Eldec, in merito la dicono lunga.

Anche il prof. Lo Duca del resto è dello stesso avviso: «Sono molto contento — ha detto — del comportamento tenuto dalla mia squadra. Lavorando con umiltà e molta serietà abbiamo potuto constatare che nessun traguardo diventa irraggiungibile. Domani avremo di fronte il Tacca, un vero e proprio osso duro. La partita è senz'altro delicata, in quanto il Tacca, compagine molto velleitaria, punta in alto. Spero vivamente che il pubblico ci dia una mano per debellare i lombardi. L'assenza di Triestina e Hurlingham, impegnate in trasferta, dovrebbe far affluire al Palasport un buon numero di sportivi».

M. C.

ORGANIZZA LA SVOC

La vela chiude con la Coppa campioni

Domani ultimo atto della stagione agonistica 1980. Con la Coppa dei campioni, che verrà organizzata dalla Svoc di Monfalcone, cala il sipario anche sulle competizioni degli scafi d'altura.

La Coppa dei campioni è l'ormai classica sfida annuale tra le migliori imbarcazioni delle classi Ior, dalla IV ai minitonner, di ogni circolo che si affaccia sul golfo di Trieste. Il primato spetta alla Triestina della Vela, vincitrice nelle ultime edizioni, ma quest'anno la lotta sarà ben più accanita. Le società di Barcola e di Monfalcone sono le rivali più pericolose, quelle meglio preparate. Qualche lodevole attacco verrà sferrato anche da Muggia, con La Gatta, candidata ad un parziale successo. Mancherà alla Triestina della Vela l'apporto di due «defender»: il Balanzone, che come si ricorderà ha disalberato durante lo svolgimento della Coppa d'Autunno, e il Pop Corn di Zerial: un grave handicap.

Per la prima volta dovrebbe partecipare anche una nuova società, che piano piano si sta guadagnando la sua fetta di soci e il suo spazio nell'ambiente: la Società triestina sport del mare; sarà una piacevole esperienza.

La regata, un triangolo olimpico, si svolgerà a Monfalcone con partenza verso le ore 10.

E. D.

Ha vinto un Solaris

Breve strascico al seguito della Coppa d'Autunno. Il cantiere costruttore di Rupe, la barca del tedesco Hoffmeister, che ha brillantemente concluso al primo posto la dura competizione, è un progetto di Sparkman & Stephens, ma costruito dal cantiere Se.Ri.Gi. di Aquileia. Si tratta perciò di un Solaris '47 e a tale proposito fa piacere rilevare come un cantiere regionale si sia imposto su un lotto di quasi trecento concorrenti al comando di uno skipper che ha avuto fiducia nella qualità del prodotto di casa nostra.

Stella d'argento Coni

Durante la consegna dei Premi Coni 1978, il delegato regionale prof. Civelli consegna la stella al merito d'argento a Giuseppe Porro, il più anziano fra i benemeriti dello sport, dal 1945 operante nel campo dell'atletica leggera e nell'ambito dell'Associazione Sportiva Edera *(Italfoto)*

A2-DERBY DI VITALE IMPORTANZA AL CARNERA TRA FRIULANI E PORDENONESI

Tropic e Stern all'ultimo sangue

UDINE — Tropic e Stern si giocheranno domani al «Carnera» di Udine una buona fetta del loro futuro. Per tutte e due perdere significherà ritrovarsi in piena crisi, vincere ripartire con nuovo slancio.

All'allenatore della Tropic, Pressacco, abbiamo chiesto di illustrare le caratteristiche della partita. «Probabilmente — ha spiegato — l'incontro sarà giocato tutto su un agonismo molto tirato. E' chiaro che nessuno può permettersi di perdere e in queste condizioni psicologiche sarà la squadra che dimostrerà maggiore carattere, calma e determinazione, ad avere la meglio. Non so se in questo match sarà possibile ammirare l'ottima tecnica cestistica che sicuramente tutte e due le squadre sanno sfoderare in momenti più tranquilli. L'ago della bilancia dunque, sarà rappresentato dal controllo dei nervi».

— Come crede che imposterà l'incontro il suo collega Voselli?

«Probabilmente disporrà un uomo sul nostro tiratore più pericoloso, Walter, imposterà i suoi per un gioco sia in difesa sia in attacco molto aggressivo, per cercare di annebbiarci le idee».

— Come vede la sua squadra?

«L'allenamento condotto in settimana mi fa ben sperare per il buon esito del derby. Tutti sono intenzionati a vincere. Ora spetta al campo dimostrare chi ha migliori intenzioni fra Stern e Tropic».

— Chi teme maggiormente?

«Wilber e Fantin, sperando che Serra non rinasca proprio a Udine».

Il responsabile delle pubbliche relazioni della Tropic, Andrea Fadini, ha sostenuto che i giocatori gialloblù si aspettano una grossa mano d'aiuto dal pubblico friulano. «La Tropic sta pagando lo scotto di un campionato iniziato "in salita", disputando tre incontri su quattro in trasferta e subendo una sconfitta preventivata a Caserta dove, peraltro, seppe giostrare abbastanza bene. E' chiaro che adesso il pubblico diventerà veramente il sesto giocatore in campo, capace di stimolare adeguatamente una Tropic giovane che, proprio in quanto tale, ha bisogno di un applauso di incoraggiamento».

Antonello Capone

~~~

PORDENONE — Lasi influenzato, Wilber con una leggera storta a una caviglia. In queste condizioni la Stern tv color sta vivendo la vigilia dell'incontro «chiave» che li opporrà domani a Udine all'affamata Tropic. Una fame di punti che attanaglia anche lo stomaco dei pordenonesi che attualmente seguono dal basso, a zero punti, la lunga fila delle contendenti di A-2.

«Per fortuna i guai di Lasi e Wilber dovrebbero essere di poco conto — dice il coach Voselli —. Sono due pedine importanti per operare il lavoro di contenimento degli udinesi Walter, Savio e Cagnazzo, dai quali soprattutto dovremo guardarci. Per noi il problema è di limitarne l'efficacia, facendo scadere le loro percentuali».

Su questo tema il discorso scivola sulla difesa della Stern, finora quasi sempre votata alla «uomo». «Penso che contro la Tropic si potrà anche agire diversamente» — dichiara Voselli — che così annuncia l'intenzione di tentare, all'occorrenza, anche qualche adattamento difensivo a zona.

Ma il problema, per la Stern, è anche l'attacco. «Riguardo a quello — è sempre l'allenatore a tenere banco — abbiamo lavorato tutta la settimana per sveltire le manovre e giungere al tiro più rapidamente in condizioni migliori».

Si sta dunque cercando di rimediare ai difetti tecnici palesati dalla squadra (che, come si sa, accusa un ritardo di preparazione dovuto a una infelice fase pre-campionato). E il morale?

«A Udine sarà certamente durissima. E' importante per utti e due non fallire. Per quanto ci riguarda, ci troviamo — se proprio si vuole — in una situazione migliore, perché siamo dati perdenti. E nulla infatti abbiamo da perdere, giocando fuori casa. Tuttavia la vecchia storia del derby che fa storia a sé è sempre valida. I due punti ci darebbero indubbiamente ossigeno, fiducia e volontà di superare in fretta questo periodo poco lieto».

La Stern ha effettuato ieri l'ultima seduta di lavoro in palestra. Quest'oggi rifinirà la preparazione con allenamento sul tiro e, nel pomeriggio, la comitiva partirà in ritiro alla volta di Vittorio Veneto. Domani, infine, il «Carnera» di Udine.

Bruno Cesca

IN «C1» DIFFICILE LA TRASFERTA DELLA SERVOLANA A MONFALCONE

Derby Jadran - Alabarda per la supremazia in C2

Seconda giornata dei campionati di basket di serie C1, C2 e D, e per le triestine è subito tempo di verifiche. Le indicazioni date dall'esordio sono state piuttosto discordanti, proponendo compagini forse non ancora a punto fisicamente, che hanno quindi alternato momenti positivi ad altri sprazzi meno esaltanti.

SERIE C1

Primo derby della stagione per la Servolana, che va a far visita all'Elcrom Monfalcone, già staccato di due punti causa la sconfitta interna di domenica scorsa contro l'Autopiù Padova. Gli uomini di Cavazzon hanno esordito con un successo faticato ma importantissimo sul Lido Venezia; la serata poco felice di alcuni giallorossi non ha fortunatamente portato conseguenze, e la Servolana si appresta ora ad andare a Monfalcone dove un eventuale vittoria le schiuderebbe le porte dell'alta classifica. La squadra, cui una settimana di preparazione in più dovrebbe aver conferito maggior sicurezza nei propri considerevoli mezzi, potrà contare su un reparto guardie già in buona forma, Sculin e Bubnich in testa.

SERIE C2

Ed è subito derby. Alabarda e Jadran, le due compagini giuliane entrambe iscritte con ambizioni di primato alla serie C2, si misureranno questa sera a S. Dorligo dopo un primo turno che ha visto da una parte gli alabardati prevalere con bella sicurezza sul 3 Garofani Padova e dall'altra lo Jadran uscire sconfitto di misura dal campo del Favaro Mestre. Se per l'Alabarda questa partita può significare la definitiva conferma di una pattuglia di giovani destinata a sfondare, per lo Jadran assume già un significato essenziale ai fini della classifica. Trovarsi a zero punti dopo due turni potrebbe già incidere sul morale dei ragazzi di Splichal.

SERIE D

Il girone di ferro in cui sono purtroppo capitate impone a Rifle ed Inter 1904 due trasferte piuttosto impegnative: i muggesani renderanno visita al Sagrado, che nell'esordio ha vinto con 23 punti di ascarto a Cervignano, mentre l'Inter 1904 sarà ospite del Mobilcasa Cormons, una neopromossa che domenica scorsa si è presa il lusso di vincere a Jesolo. Dominato dalla stazza tecnica di Eurocar, Palmanova e Sagrado, il girone sembra promettere una stagione difficile per le due compagini locali. A loro il compito di smentire un pronostico forzatamente sfavorevole.

FEMMINILE

Le tre squadre locali partono in questo difficile torneo senza nascondere qualche ambizione di grandezza, tesa al raggiungimento della Ledisan Codroipo, massima esperienza, tesa al raggiungimento della Ledisan Codroipo, massima espressione del basket femminile regionale che farà domani il suo esordio in A2 ospitando l'Unicar Cesena.

Già questa sera sarà la volta del Bottegone della pelliccia a gettare sul tavolo da gioco le proprie carte: le ragazze di Zovatto sono di scena infatti a Verona contro il S. Bonifacio in un interessante anticipo. Esordio lontano dalle mura amiche anche per la Transmare Muggia, impegnata domani in quel di Brescia, mentre la Sgt affronterà domattina in casa il Bolzano. In serie C è atteso alla prova il neo-promosso Cus, che ospiterà domani mattina a Monte Cengio il Leasing Pordenone.

P. C.

Tris: 9-5-3

Terreno pesante a Torino e di conseguenza via libera agli sfangatori nella Tris Premio Vinovo. Dopo una lunga fuga di Giannino Umbro, è stata Prealpe, con Gianfranco Dettori, ad imporsi in un arrivo molto stretto che ha interessato anche Gim Toro, quest'ultimo piazzatosi terzo dietro a Giannino Umbro, mentre Novalesa ha capeggiato i battuti.

Il totalizzatore ha pagato 85; 27, 31, 21; (143 per l'accoppiata a gruppi 5/3). Stabile il monte premi, con 653 milioni 535.500 lire, mentre la combinazione vincente 9 - 5 - 3 ha avuto 1436 vincitori ai quali sono spettate lire 309.473.

Algeria, numero 10, non ha corso.

ENZO MARI PASSA LA MANO E PRENDE IN CONSEGNA I GIOVANI

Prinz torna ad allenare la Triestina di hockey

Pino Prinz è il nuovo allenatore della Triestina di hockey. Il presidente Tamaro e il vice Assirelli hanno annunciato ieri che è stato raggiunto ufficialmente l'accordo. Si tratta di un avvenimento importante nel contesto del rafforzamento della squadra, in vista dell'inizio del campionato di serie B, in programma il 6 dicembre. Pino Prinz, vecchia conoscenza degli appassionati, è stato giocatore, capitano e per un periodo anche allenatore della Triestina; il suo è quindi un ritorno in famiglia.

Prinz sarà affiancato nel suo lavoro da Pasquale Conca, il quale avrà la funzione di preparatore atletico.

La società ha voluto esprimere il più vivo ringraziamento a Enzo Mari, allenatore uscente, per quanto ha fatto nel corso della Coppa Italia. Egli ha saputo ricreare un ambiente ideale in seno al sodalizio alabardato e resterà alla Triestina quale responsabile del settore giovanile.

ARTISTICO

Secondi a Mantova Buzzai-Guerra

Si sono disputati a Mantova i campionati italiani di pattinaggio artistico per le categorie di danza, in cui le rotelle triestine hanno conquistato una medaglia d'argento con gli allievi del Jolly Buzzai-Guerra. Nella stessa categoria hanno gareggiato altre quattro coppie giuliane: Pergola-Mazziero hanno concluso settimi, Perich-Dudine dodicesimi, i ferrovieri Oselladore-Viatori tredicesimi e gli opicinesi Giorgiutti-Seri sedicesimi.

Tra gli juniores, Santini-Crevatin e Gregori-Dudine si sono classificati rispettivamente sesti e quattordicesimi, mentre i seniores Rech-Apollonio e Malalan-Gelletti si sono piazzati settimi e noni.

Nella categoria nazionale il settimo posto di Corenica-Mazziero è valso ai triestini come passaporto per gli europei giovanili; i due pattinatori sono stati infatti convocati per la manifestazione internazionale. In questa categoria la medaglia di bronzo è andata ai monfalconesi Baldassi-Padoan. Buoni i piazzamenti degli altri monfalconesi Galessi-Gondolo, Marzano-Chiarandini, Lapomarda-Padoan e Palmarin-Marzano.

Hockey su prato: «Intercus» a Padova

La squadra cussina di hockey su prato, partecipante alla serie cadetta, è stata invitata dal Cusi a partecipare, oggi e domani alla prima edizione del torneo inter Cus che si svolgerà a Padova. La manifestazione hockeistica, imperniata su un girone all'italiana, ha visto inoltre l'adesione delle rappresentative universitarie di Pisa, Padova, Torino e Bologna.

Per la trasferta in terra veneta l'allenatore Nevio Busan ha convocato Dintignana, Sandrin, Orlando, Pacor, Flego, Svaghel, Stefanucci, Galante, B. Paolo, Petrali, Sterni F., Marolla, Grando, Corbo e Dell'Oste.
~~~

Rievocato in Campidoglio l'attacco al «ghetto»

ROMA — Nel nome di Carlo Cattaneo — autore di un poco noto ma ancora attuale libretto, «Le interdizioni israelitiche» — è stato ricordato in Campidoglio il trentasettesimo anniversario dell'aggressione nazista al ghetto di Roma, e della deportazione di 1.035 ebrei nei campi di sterminio. Un lungo viaggio verso la morte, dal quale solo 16 riuscirono a tornare.

La manifestazione, alla quale hanno inviato messaggi di adesione le massime autorità dello stato, uomini di governo, segretari di partito, personalità della cultura e dell'arte, si è svolta nella sala della Protomoteca capitolina, messa a disposizione dell'Associazione Italia-Israele, degli «Amici di Israele», dal sindaco di Roma.

La presentazione del libro di Cattaneo, in coincidenza con l'aggressione al ghetto, è stata occasione per gli oratori intervenuti — Andreotti, Garosci, Spadolini, Valitutti e il rabbino Toaff (l'avvocato Vassalli ha inviato una relazione scritta) — per riflettere sull'attualità della battaglia contro la discriminazione religiosa, contro l'antisemitismo e l'antisionismo.

Andreotti, nel ricordare quello che fu «uno dei momenti più tristi della storia contemporanea italiana», ha sottolineato l'utilità di «ricordare certi fatti» e di «educare i giovani alla solidarietà, all'antidiscriminazione, al rifiuto della violenza». E ha citato l'esempio di Anna Frank.

Andreotti ha rilevato la falsità della tesi del fascismo, che volle far apparire gli ebrei come nemici della patria; sarebbe bastato invece leggersi — ha detto — le «statistiche eloquenti della prima guerra mondiale», che videro 443 ebrei insigniti di decorazione al valor militare.

L'attualità del libretto di Cattaneo è stata il motivo dominante degli altri interventi.

La partita di Varese: accuse di genocidio? macché, solo tifo

MILANO — Al processo contro gli undici giovani accusati di apologia di genocidio degli ebrei per i fatti avvenuti la sera del 7 marzo dello scorso anno a Varese, in occasione della partita di pallacanestro fra l'Emerson e il Maccabi di Tel Aviv, si è concluso l'interrogatorio degli imputati.

Tutti hanno respinto gli addebiti, sostenendo in genere di essersi limitati a manifestazioni di tifo in favore della squadra locale. Marcello Abate, di 19 anni, ha detto di aver sentito il grido «Sieg Heil», ma di non sapere che si trattava di un canto nazista. «Dopo questo fatto — ha aggiunto — mi riusciva difficile entrare in fabbrica dove lavoravo, perché venivo dipinto come estremista di destra e tra i compagni di lavoro c'erano elementi di Prima LINEA.

Alla fine della partita — ha detto ancora l'imputato — ho sentito un funzionario di polizia esclamare, rivolto verso di noi: "Bravi ragazzi, vi siete comportati bene!". Forse temeva incidenti che potessero mettere in pericolo l'incolumità dei giocatori ospiti».

«Eppure — ha incalzato il presidente Borrelli — il coimputato Gnocchi disse in istruttoria che lei reggeva lo striscione con la scritta "Mathausen, reggia degli ebrei"».

«Non è possibile — ha risposto l'imputato — quella sera avevo il mal di testa».

«Si dice anche — ha ribattuto il presidente — che lei fosse tra gli organizzatori della manifestazione antisemitica...»

«Non è vero», ha risposto Federiconi, il quale ha aggiunto di non far parte di alcun raggruppamento politico.

Barche in vetrina



Genova — Ultimi preparativi a Genova in attesa della ventiseiesima edizione del salone internazionale della nautica, che verrà inaugurato ufficialmente questa mattina *(Telefoto Ap)*

207 miliardi di «buco»

Un «crack» clamoroso alla banca Fabbrocini

NAPOLI — I sei fratelli banchieri napoletani Fabbrocini rischiano l'accusa di bancarotta fraudolenta e sarebbero autori di un «crack» di 207 miliardi di lire, ritenuto il più clamoroso «buco» nella storia bancaria italiana. La notizia, tenuta segreta dai commissari liquidatori nominati dalla Banca d'Italia, che hanno ispezionato la vita dell'istituto di credito Fabbrocini a partire dal febbraio scorso, è divenuta di pubblico dominio giovedì

L'inchiesta giudiziaria sulla vita della banca napoletana, incorporata dopo l'ammissione di un decreto del ministro del tesoro dall'istituto bancario S. Paolo di Torino, ha avuto inizio a seguito della trasmissione alla magistratura di una relazione dei commissari della Banca d'Italia.

È ARRIVATA L'ONDATA DI MALTEMPO CHE ANNUNCIA ORMAI L'AUTUNNO

Allagamenti nel Centro-Nord Pioggia e fango nel Trentino

TRENTO — Allagamenti e smottamenti si stanno registrando in tutto il Trentino che anche ieri si è svegliato sotto una pioggia torrenziale. I vigili del fuoco sono stati subissati di chiamate per liberare dalle acque scantinati e pianoterra di numerose abitazioni in città. Un fulmine è caduto su una casa di tre piani in via Pasubio, a Trento, bruciando l'impianto elettrico e facendo scoppiare un televisore. A Segonzano una casa con tre appartamenti è stata fatta sgomberare perché minacciata da uno smottamento che si estende dal vicino cantiere per la costruzione della nuova scuola media del paese.

Con preoccupazione, infine, si sta guardando allo stato dei fiumi, — e in primo luogo all'Adige — che stanno raggiungendo livelli di guardia. Il traffico sull'autostrada del Brennero e nelle strade di maggiore scorrimento si svolge a rilento a causa di veri e propri «laghi» d'acqua che si formano sulla carreggiata.

Allagamenti in abitazioni private ed esondazione, alle 3 della scorsa notte, del fiume Seveso, per la pioggia ininterrotta su Milano. Molti i fiumi e i torrenti in piena in tutta la Lombardia. Numerosi gli incidenti stradali, per lo più tamponamenti. Intralci anche al traffico ferroviario: lungo la linea Milano-Piacenza, in seguito alla caduta di un fulmine, è mancata l'energia elettrica per circa un'ora tra Melegnano e Lodi, per cui la scorsa notte tutti i treni sono rimasti fermi in attesa delle riparazioni. Un analogo incidente è avvenuto sulle linee varesine, causando ritardi vari ai convogli.

In Liguria, una frana di terriccio ha interrotto per tre ore la statale del Turchino, nei pressi di Rossiglione. La circolazione è stata ripristinata dai mezzi dell'Anas. La pioggia della scorsa notte ha provocato anche piccoli smottamenti sulla linea ferroviaria Genova-Ovada, per cui i treni hanno subito ritardi da una a due ore, dovendo ridurre la velocità sul tratto appenninico.

Bufere di vento e temporali, lungo tutto il litorale della Toscana, particolarmente forti nella zona di Massa Carrara: vi è stata interruzione di energia elettrica, allagamenti negli scantinati e nei piani bassi di numerose abitazioni. A Marina di Carrara il mare ha restituito il cadavere nudo di una donna, dell'apparente età di 40-45 anni: sono in corso indagini per l'identificazione.

In Emilia-Romagna, i vigili del fuoco e i carabinieri hanno rinvenuto il cadavere di Walter Venturini, 45 anni, impiegato di banca, travolto ieri dalle acque in piena del torrente Baganza, nei pressi di Parma.



Milano — Pioggia ininterrotta per tutta la notte scorsa anche a Milano, con precipitazioni oltre i cento mm. Strade completamente allagate a Niguarda: è straripato il Seveso *(Tel. Ansa)*

Petroliera greca incagliata a Livorno

LIVORNO — La petroliera greca «Pera», di 58 mila tonnellate, si è incagliata la notte scorsa, sospinta da un forte vento di scirocco, all'imboccatura nord del porto di Livorno, con 80 mila tonnellate di petrolio a bordo. Dopo che i rimorchiatori non sono riusciti a strapparla dal fango dei bassi fondali, sono entrate in azione le «bettoline» (piccole navi per il trasporto merci).

Si tenta cioè di alleggerire la petroliera.

Gravi danni in Friuli

UDINE — Il maltempo non ha risparmiato nemmeno il Friuli e la Carnia, dove piove con insistenza da parecchi giorni, L'acqua caduta in abbondanza ha provocato in Carnia la fuoriuscita del torrente But, in località «Laghetti», a circa un chilometro dal centro di Timau, interrompendo così la strada carnica «52 bis» che conduce al confine con l'Austria. Il corso d'acqua ha incominciato a defluire sulla vicinissima arteria a partire dalle 14 e verso sera circa 100 metri dalla «carnica» erano sommersi dalle acque limacciose.

Sempre in Carnia una frana è caduta nei pressi di una pericolosa curva sulla statale «Pontebbana» all'altezza di Resiutta, bloccando il traffico per qualche ora. Nel Tolmezzino il vento ha scoperchiato il tetto delle scuole materne della frazione di Betania.

Nel tardo pomeriggio, infine, una decina di case della frazione Lorenzaso di Tolmezzo hanno corso il pericolo di allagamento a causa dello straripamento di vari ruscelli che scorrono nella zona. Non si sono verificati, tuttavia, particolari danni.

La pioggia e il maltempo hanno imperversato anche sulla destra Tagliamento provocando gravi disagi alle popolazioni della zona prealpina. I comuni di Cimolais e Claut sono isolati completamente per l'allagamento della statale della Valcellina all'altezza del ponte Varma e per l'intransitabilità verso il Bellunese a causa del pericolo di frane e smottamenti.

Il torrente Varma e il Cellina, che confluiscono poco più a Sud di Cimolais, entrambi in piena, hanno invaso la sede stradale sommergendola con oltre mezzo metro d'acqua. I mezzi dell'Anas hanno tentato di sbloccare la situazione ma hanno dovuto desistere per il sopraggiungere dell'oscurità mentre su tutta la Valcellina infuriava un vero e proprio nubifragio con piogge violentissime e un vento incessante.

VASTA OPERAZIONE NELL'AMBITO DELLE «FAMIGLIE» SICULO-AMERICANE

Eroina: la mafia sotto inchiesta Serie di perquisizioni a Palermo

PALERMO — Una vasta operazione è stata condotta dalla polizia e dalla Guardia di finanza nel quadro dell'inchiesta sulla «multinazionale della droga» e sulle sue diramazioni. Sono state compiute 20 perquisizioni durante le quali è stato sequestrato materiale definito interessante, anche se non sono state trovate sostanze stupefacenti.

L'operazione è stata disposta d'intesa fra i giudici istruttori Falcone di Palermo e Pazienti di Roma. Ad essa hanno partecipato la squadra mobile e il nucleo di polizia tributaria di Palermo ed inoltre funzionari di polizia ed ufficiali della Guardia di finanza inviati da Roma.

La recente scoperta di alcune raffinerie di droga nel Palermitano e l'arresto di alcuni boss mafiosi, fra i quali Gerlando Alberti, e di tre cittadini francesi esperti nella distillazione dell'eroina dalla morfina-base, hanno dato nuovo impulso alle indagini da tempo in corso sul traffico internazionale della droga e sul riciclaggio di denaro «sporco».

L'inchiesta condotta dal giudice Falcone ha preso l'avvio dal «rapporto dei 55» presentato all'indomani della uccisione del capitano dei carabinieri Emanuele Basile. Il numero delle persone implicate dalle 55 iniziali è via via cresciuto ed oggi sono quasi un centinaio. Ma altre inchieste sono in corso e tutte, comunque sia, riconducibili ai legami della mafia siciliana con le centrali di smistamento della droga e con le organizzazioni internazionali di trafficanti e, in particolare, con quelle che fanno capo agli Stati Uniti.

Nell'inchiesta sono coinvolte alcune delle «famiglie» siciliane di particolare spicco.

Detenuto morto: guardia in arresto

COMO — Una guardia carceraria di 21 anni, Genovino Canu, originario di Lodè (Nuoro), è stato arrestato con l'accusa di omicidio preterintenzionale aggravato. Il reato si riferisce alla circostanza della morte di Filippo Lembo Luscari, di 24 anni, di Messina, deceduto nel carcere di San Donnino a Como, il 9 luglio scorso in seguito ad una peritonite traumatica, causata da un colpo (probabilmente un calcio o un pugno) sferrato da una o più persone.

E il metadone non si trova

ROMA — *Le difficoltà delle farmacie nella vendita del metadone, prevista dal decreto Aniasi, non dipendono dalla quantità di prodotto disponibile, ma dal tipo di confezione che in base all'uso previsto dal provvedimento dovrebbe consentire il consumo di una dose singola giornaliera.*

Così le industrie del settore spiegano in una nota la situazione venutasi a creare nelle farmacie in seguito all'entrata in vigore del decreto, ma nello stesso tempo esse avvertono che, dal momento della pubblicazione del testo sulla Gazzetta ufficiale, «hanno immediatamente attivato tutte le necessarie iniziative per far fronte alle nuove esigenze».

«Diverse imprese farmaceutiche — prosegue la nota — stanno lavorando per risolvere il problema in maniera concreta: domande di nuove confezioni di metadone sono state già presentate pochissimi giorni dopo l'emanazione del decreto, altre stanno per essere presentate al ministero della sanità per la registrazione (è a tutti noto che senza registrazione non si può vendere alcuna specialità medicinale).

Inoltre, sono iniziati i lavori per adattare gli impianti produttivi e ciò in qualche caso comporta l'introduzione di nuovi macchinari per produrre il farmaco nelle modalità richieste. Anche queste opera-

Secondo le industrie farmaceutiche «in ogni caso è necessario soprattutto che il ministero affretti i tempi delle registrazioni; poi le imprese potranno procedere rapidamente alla produzione e alla distribuzione».

■ IN UN POZZO – Un operaio dell'Alfasud di Pomigliano d'Arco, Biagio Cicala, di 33 anni, di Somma Vesuviana, è stato trovato ieri in gravi condizioni in un pozzo profondo 15 metri.

È LA SECONDA VITTIMA DELL'EROINA IN DUE ANNI

Ucciso da un'«overdose» un giovane a Pordenone

PORDENONE — È il secondo in due anni a Pordenone: Claudio Cavallo, 21 anni, domiciliato a Casarsa, è morto ieri sera presso il muricciolo di una via periferica stroncato da un'overdose di eroina. Una morte cui sembra fosse predestinato. Pochi giorni addietro, infatti, dopo essersi iniettato in una vena un'analoga dose nella centrale via Roma Cavallo si era accasciato sul marciapiede. Alcuni passanti erano intervenuti: una pattuglia del «113», avvertita telefonicamente, aveva soccorso il ragazzo, trasportandolo nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile ove i sanitari — sostenendo la sua attività respiratoria compromessa dalla droga — erano riusciti a toglierlo dallo stato di leggero coma in cui versava.

Dimesso dopo un giorno, Cavallo si era visto consegnare dalla questura il foglio di via obbligatorio con il quale lo si costringeva a rientrare nel suo domicilio anagrafico di Novate Milanese.

Il giovane aveva soggiornato a Casarsa, in casa della madre, Carla Cannella appunto sino a ieri, giorno in cui era stabilito il suo rientro obbligato in Lombardia. Nel primo pomeriggio la Cannella, è venuta a Pordenone assieme al figlio. Prima di entrare nel territorio comunale, la donna ha fatto scendere il giovane che si è seduto in attesa su un muretto di viale Treviso. Mentre la Cannella, in questura attendeva di parlare con un funzionario della Mobile per perorare la causa del figlio («sta male, non può partire», avrebbe detto la donna), Cavallo si è allontanato dal luogo dell'appuntamento e — secondo le prime ricostruzioni — è riuscito a incontrare qualcuno che gli avrebbe venduto una «dose».

Dopo un'ora, la madre è tornata in viale Treviso, ma del giovane ancora nessuna traccia. La donna ha iniziato affannose ricerche e, dopo un'altra ora, ha ritrovato il suo Claudio boccheggiante a terra, presso il muretto.

Vicino al corpo, una siringa. La Cannella ha caricato il figlio in auto e lo ha trasportato in ospedale, ove i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Bruno Cesca

■ DUE ERGASTOLI – Due ergastoli e circa un secolo di carcere per gli altri imputati sono stati chiesti dal p.g. dott. Burgio, nel processo d'appello che si celebra a Palermo nei confronti della cosiddetta «mafia di borgata».

GIUSVA FIORAVANTI, GIÀ «ENFANT PRODIGE» DELLA TV, ACCUSATO DI OMICIDIO

Da attore in erba a terrorista «nero»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — All'epoca puntava senza troppa emozione la luce rossa delle telecamere nello studio in cui si girava «La famiglia Benvenuti», la serie a puntate che raccontava gioie e dolori della famiglia italiana-tipo. Giusva Fioravanti, oggi accusato da Ciavardini assieme ad altri due coetanei di «complicità» nell'agguato davanti al «Giulio Cesare» che costò la vita all'appuntato Evangelista detto «Serpico», era destinato alla celebrità fin dall'età più verde.

Magari si aspettava altri consensi, una foto in prima pagina per la miglior interpretazione televisiva, a quell'epoca. Il tempo l'ha trasformato. Per i telespettatori era «Andrea Benvenuti», il bambino terribile che suscitava tenerezza, un Giamburrasca riveduto e corretto, turbolento come può essere un ragazzino della sua età e della sua epoca, ma in fondo poi sempre giudizioso e disarmante, con la sua logica perfino più nitida di quella degli adulti.

Enrico Maria Salerno, il «padre», Valeria Valeri, la «madre», nell'edizione televisiva. Niente drammi esistenziali o scandaglio psicologico alla maniera degli attuali «Kramer contro Kramer» e «Voltati Eugenio». Una «famiglia Brambilla» cresciuta e rivista alla luce di un boom economico ormai in crisi.

A serie televisiva terminata, la domanda d'obbligo per il piccolo talento appena spuntato all'orizzonte della notorietà: «E adesso Andrea, anzi Giusva, cosa farai? Continuerai a inseguire emozioni a ventun pollici o tornerai bambino qualunque?»

Decisamente, bambino qualunque non è mai stato. Gli «enfant prodige» del grande e piccolo schermo sono rientrati tra le quinte o hanno fatto carriera, l'Interlenghi sciuscià con De Sica è diventato «vitellone» con Fellini per poi inabissarsi nella love-story con la Lualdi. Loretta Goggi, minuscola interprete in sceneggiati tv degli anni '60 è sbocciata soubrette ed imitatrice valente, trainandosi nell'exploit anche la sorellina minore.

Giusva ha accettato malvolentieri qualche fotoromanzo, si è affacciato al mondo del cinema, uscendone con l'aria nauseata: «Il mondo del ciak è corrotto. Pieno di arrivisti, di donne facili, di illusi». Ha girato «Grazie, nonna», un seguito un po' grottesco al «Grazie zia» di Bellocchio. E come «nonna» aveva Edwige Fenech. Non gli era andata male.

Poi, la famosa presa di coscienza politica l'aveva travolto. A Monteverde, Giusva si era fatto un nome fra gli attivisti di destra. Famiglia di estrazione borghese, tre figli, tutti «patiti» per l'ideologia neofascista. Primo «debutto» sugli schedari della questura, nel febbraio '77: una pistola calibro 38 e un fucile a canne mozze rinvenuti dopo perquisizione nella sua stanza. Un anno e quattro mesi di condanna, una penale di duecentomila lire, due mesi di arresto.

Due anni dopo, altra condanna per detenzioni d'armi, il mandato per partecipazione ad azione sovversiva. Ogni volta, se la cavò assolto per «insufficienza di prove». Ma la mania per le armi, gli è rimasta. E' inutile. Ha tradito la tv e il cinema, ma la sua idea fissa è restata l'infanzia. Ha ancora voglia di giocare alla guerra. Ma è inutile rispolverare le vecchie foto. I bambini crescono. Ed a «Giusva», alias Andrea Benvenuti, la pistola a schizzo non bastava più.

P. A.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL LEADER ROMENO SI ALLINEA CON I COMUNISTI «DOGMATICI»

Il «nuovo corso» polacco condannato da Ceausescu

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Ceausescu ha usato il «plenum» del comitato centrale del suo partito come tribuna di condanna della Polonia: ha criticato la politica di ieri e di oggi del Partito comunista polacco e ha scomunicato come «servi dell'imperialismo» i sindacati liberi di Lech Walesa.

Il discorso di Ceausescu a Bucarest rappresenta una piccola novità perché «rompe» il principio della non-ingerenza negli affari interni degli altri stati e degli altri partiti «fratelli» e allinea fatalmente Ceausescu sulle posizioni della più netta intransigenza davanti a forme di rinnovamento in senso democratico

I fatti polacchi potevano — secondo Ceausescu — essere evitati se i problemi del paese «fossero stati risolti dal Partito comunista insieme con la classe operaia al momento giusto» e se «ci fosse stata una ferma presa di posizione contro gli elementi e le forze antisocialiste». Secondo Ceausescu «ogni violazione delle regole e dei principi socialisti provocano fatti come quelli accaduti in Polonia». E se l'ex primo segretario del partito Gierek è stato fatto da Ceausescu responsabile della situazione attuale, il suo successore Kania corre il rischio di peggiorarla: egli, infatti, approva i sindacati indipendenti e Ceausescu si è chiesto: «indipendenti da chi? Dalla rivoluzione socialista? Dalla lotta contro l'oppressione? Questo slogan dei sindacati indipendenti ha servito sempre gli interessi dell'imperialismo e della borghesia, è l'obiettivo della distruzione dell'unità della classe operaia».

Le cose in Polonia stanno andando di male in peggio perché vi hanno sempre coabitato due economie quella socialista e quella privata, forte soprattutto nelle campagne. Da qui, secondo Ceausescu «lo scoppio delle contraddizioni e dei fenomeni di lotta di classe» con l'apparizione puntuale delle forze antisocialiste.

La violenza della presa di posizione di Ceausescu è rivelatrice del trauma provocatogli dal rivolgimenti in Polonia che gli hanno evidentemente rinfrescato i ricordi e le paure dello sciopero dei 30 mila minatori suoi connazionali i quali, tre anni fa, avevano fatto prigioniero e rinchiuso per tre giorni in una gabbia il ministro delle miniere, liberandolo solo dopo che Ceausescu aveva promesso miglioramenti di strutture e di salari prospettando anche qualche libertà di natura sindacale. Di queste ultime, naturalmente, non se ne è fatto niente. E ora quei minatori potrebbero aver fiutato il vento di Danzica e Ceausescu li ha prevenuti con un discorso pensato principalmente per uso interno ma che, per la sua violenza anti-polacca, ha allineato la Romania di Ceausescu dei dogmatici di Suslov che agiscono a Berlino Est e a Praga.

Prima del discorso tenuto a Bucarest, Ceausescu aveva emanato una serie di leggi destinate ad abolire i privilegi dei funzionari del partito e a sradicare la cattiva pianta della corruzione. I dirigenti politici sono obbligati «a dichiarare» la proprietà di immobili, di autovetture, di oggetti di valore e di gioielli e, durante la permanenza in carica non possono acquistare appartamenti e oggetti d'arte. Oltre a ciò le nuove leggi obbligano i proprietari di «seconde case» — che potrebbero anche essere una modestissima dacia — ha darle in affitto e a affittare anche i vani eccedenti di un appartamento. La legge stabilisce, infatti, che ogni persona oltre i 15 anni di età ha diritto ad un vano e sotto i 15 a mezzo vano. La legge stabilisce esattamente dunque il numero dei vani fruibili da una famiglia.

Ettore Petta

Minacciati altri scioperi

VARSAVIA — *«La non registrazione di "solidarnosc" equivarrebbe alla rottura degli accordi di Danzica», si legge in un comunicato diffuso ieri dallo «Mkz» di Danzica. I responsabili del sindacato "Solidarietà" aggiungono che se lo statuto «non sarà registrato al più presto ciò potrebbe obbligare "Solidarnosc" a proclamare un nuovo sciopero».*

Il comunicato afferma che tale decisione sarà discussa e potrebbe essere presa nel corso di una riunione degli «Mkz» regionali prevista per lunedì prossimo a Jastrzebie Zdroj (nell'Alta Slesia) nella «miniera del trentennale», una delle più importanti della regione, e una delle prime a intraprendere lo sciopero dei minatori. Alla riunione parteciperà Lech Walesa.

Il comunicato nel quale si minaccia uno sciopero redatto nei giorni scorsi a Danzica è stato diffuso ieri a Varsavia, dopo consultazioni tenutesi per cinque ore tra esponenti del sindacato indipendente e membri del tribunale del voivodato di Varsavia. Il problema della registrazione del nuovo sindacato ha avuto fasi alterne e, dopo un momento di ottimismo, è stato di nuovo rinviato.

Si apprende intanto che il deficit in Polonia di prodotti destinati al mercato interno e ai servizi sarà, negli ultimi tre mesi dell'anno, di 44 miliardi di zloty, circa 1 miliardo e 460 milioni di dollari.

Tra i prodotti che mancheranno, più preoccupazioni desta il forte deficit dei beni alimentari. Per mantenere la vendita della carne al livello dell'anno passato mancano 70.000 tonnellate e sarà molto difficile aumentare l'importazione di questo prodotto dato che l'indebitamento della Polonia si aggira attualmente sui 21 miliardi di dollari. È previsto, infatti, che la Polonia potrà importare al massimo altre 50 mila tonnellate di carne, il che non risolverà il problema.

Anche se la carne resta un problema «eterno» dell'economia polacca, la penuria interessa anche lo zucchero, che è già scomparso dai negozi alimentari, nonostante sia stato prorogato anche quest'anno il razionamento deciso nel 1976. Secondo le previsioni, per coprire la domanda mancheranno alcune centinaia di migliaia di tonnellate di zucchero, un prodotto che fino a questo momento era garantito dalla produzione nazionale.

Altri problemi esistono per il burro, che, apparendo sporadicamente nei negozi, provoca code sempre più lunghe. D'altra parte, secondo dati ufficiali, l'agricoltura polacca registra un ritardo pari a 70 miliardi di zloty (2 miliardi e 300 milioni di dollari circa) sulla realizzazione del piano.

Le difficoltà alimentari sono tanto più preoccupanti in quanto si verificano alla fine dell'anno, un periodo che abitualmente è caratterizzato da una maggiore domanda.

Dialogo Usa-Urss sugli euromissili avviato a Ginevra

GINEVRA — Con un colloquio di oltre un'ora dei capi delle due delegazioni sono cominciati ieri mattina a Ginevra gli incontri preliminari tra Stati Uniti ed Unione Sovietica sugli Euromissili. Una grande riservatezza ha circondato l'avvio di queste conversazioni, forse con l'intento di farle apparire meno sensazionali.

Dopo l'incontro fra Spurgeona Keny, vicedirettore dell'agenzia statunitense per il disarmo, con Victor Karpov, ambasciatore ed ex «numero 2» sovietico alle trattative con gli americani per la riduzione degli armamenti strategici «Salt 2», si procederà con le conversazioni tra le due delegazioni, ma nessuna fonte ufficiale ha voluto finora precisare quando avverrà il nuovo incontro, che si prevede peraltro per la settimana prossima.

È evidente che non vi è alcuna fretta nel progredire. Fonti americante hanno parlato di un negoziato vero e proprio solo in sede di «Salt 3».

RELAZIONE CECOVINI AL PARLAMENTO DI STRASBURGO

Verso una Carta europea delle culture minoritarie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRASBURGO — È maturata al Parlamento europeo, con la proposta di due risoluzioni — di cui sono autori rispettivamente gli on. Hume e Cardia — la questione delle lingue e culture «regionali». La risoluzione Hume, in particolare, propone la redazione di una «Carta» delle lingue e culture regionali in seno alla Comunità.

Sull'argomento il Parlamento ha chiesto il parere di due commissioni: quella per la cultura e l'istruzione, e quella per la politica regionale e l'assetto territoriale.

La relazione della Commissione per la politica regionale affidata all'on. Cecovini — sindaco di Trieste e deputato euroliberale — e discussa in due successive sedute, è stata approvata.

Dopo che la commissione per la cultura e l'istruzione si sarà espressa, la questione sarà portata al dibattito in seduta parlamentare plenaria.

La materia, nuova per il Parlamento, è di altissimo interesse per tutti i paesi della Comunità europea che, come si è espresso il relatore, «costituisce un imponente assieme di minoranze».

La relazione Cecovini introduce aspetti nuovi ed originali nella trattazione di un problema che già appassiona la pubblica opinione. Anzitutto il concetto di partenza della tutela delle lingue e culture regionali, viene integrato con quello di lingue e culture minoritarie, nei cui confronti è stata ormai superata la differenza iniziale di non pochi commissari.

La civiltà europea, sufficientemente caratterizzata da radici comuni omogenee, si qualifica con le molteplici linfe culturali che vi affluiscono, regionali e minoritarie, autoctone o assorbite dalle numerose, secolari emigrazioni, e afferma che questa pluralità fondamentale va non solo rispettata ma anche tutelata e sviluppata.

La relazione definisce «lingue e culture regionali e minoritarie» non solo quelle, e diverse dalla dominante, che si rinvengono con carattere di omogeneità in una parte del territorio di uno stato nazionale, ma anche quelle che si estendono in un preciso territorio compreso in più stati e quelle che possono fare riferimento a uno stato nazionale diverso, dove assumono carattere di dominanza.

Si afferma ancora che la sede corretta per la tutela e sviluppo delle lingue e culture regionali e minoritarie è da collocarsi nelle istituzioni comunitarie stesse, dove la ricerca e l'accettamento possono effettuarsi senza le possibili distorsioni che per eccesso o per difetto le singole realtà potrebbero subire in uno studio influenzato dagli immediati scopi delle politiche interne.

Viene pertanto proposta, con carattere preparatorio, la stesura di una «mappa delle lingue e delle culture regionali e dei gruppi minoritari», da tenere costantemente aggiornate e utilizzare come base scientifica per ogni intervento concreto.

Successivamente, e con carattere permanente, dovrà essere redatta e approvata la «Carta delle lingue e culture regionali». Essa terrà conto delle già esistenti carte fondamentali (dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, conferenza di Helsinki, preambolo del trattato Cee), dovrà riconoscere il diritto al libero accesso ai mezzi di comunicazione per una libera espressione e al finanziamento pubblico delle attività culturali e degli insegnamenti.

Queste indicazioni di base non vogliono tuttavia anticipare i risultati della necessaria elaborazione completa delle dottrine in materia.

La realizzazione di questo articolato programma (ricerca, censimento, mappa, Carta) richiede interventi comunitari distribuiti nel tempo. Anzitutto sono da sviluppare, ove già esistono, o creare «ex novo» ove sia necessario, i canali di un contatto diretto tra la Comunità e gli enti locali, le etnie minoritarie, i gruppi culturali minoritari e anche con i singoli individui, se sufficientemente rappresentativi di questa realtà.

Dovrà anche essere previsto un sistema di inviti ai rappresentanti delle realtà regionali, locali o minoritarie, a partecipare con funzione consultiva alle riunioni degli organismi comunitari che trattino materia di comuni interessi, quando tale intervento possa essere utile e opportuno.

La commissione per la politica regionale ritiene, in sostanza, che quanto proposto non contrasti con altre iniziative parziali già in atto, che anzi apprezza e incoraggia.

La relazione Cecovini, sulla quale la commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale ha concordato a grande maggioranza, conclude proponendo che la risoluzione dell'on. Hume venga approvata con gli emendamenti suggeriti, ampliandone pertanto la portata e l'impatto sul futuro della «pluralistica cultura europea».

Massimo Silvestro

Si riprende l'economia in America

WASHINGTON — Il prodotto nazionale lordo negli Stati Uniti è aumentato nel terzo trimestre 1980 di un tasso dell'1 per cento su base annua. È una significativa inversione, rispetto al clamoroso declino del 9,6 per cento su base annua registrato nel secondo trimestre, e conferma la ripresa dell'economia Usa con il rallentamento della recessione.

L'incoraggiante crescita del pnl viene collegata ad una forte ripresa delle spese di consumo, cioè della domanda, finora contratta dalle difficoltà della congiuntura e dalla stretta creditizia attuata dalle autorità finanziarie Usa. In particolare, viene notata la accelerazione delle vendite di autovetture.

Traffico «strozzato» dalle dogane italiane

GINEVRA — I trasportatori autostradali hanno protestato ieri per i ritardi che vengono loro imposti dalle formalità richieste dalle dogane italiane dopo l'apertura della galleria del Fréjus. L'Unione internazionale dei trasporti stradali (Iru), con sede a Ginevra, ha annunciato di essersi rivolta al governo italiano, ed in particolare alle autorità doganali, per trasmettere la protesta, che qualifica «un nuovo ostacolo alla libera circolazione delle merci».

A 24 ore dall'apertura della galleria ai mezzi pesanti — afferma l'«Iru» — la dogana italiana «ha limitato il passaggio dei veicoli sotto regime di transito internazionale (Tir e transito comunitario) dalle ore 8 alle 20, creando ingorghi nella vallata». I doganieri italiani — aggiunge — «non hanno preso le misure indispensabili, immobilizzano i mezzi pesanti, impediscono il transito di notte e prevedono perfino di bloccare il traffico tutti i fine settimana, dal venerdì alle 16 alle 24 di domenica, oltre che nei giorni festivi».

Quando si mette a disposizione dei trasportato un'opera particolarmente adatta al traffico internazionale — conclude l'Unione — si dovrebbero contemporaneamente attuare le misure necessarie per assicurarne la fluidità».

■ PORTOGALLO — Il nuovo Parlamento portoghese comprenderà 134 deputati dei partiti della coalizione governativa di centro-destra e 116 dell'opposizione di sinistra. Il risultato è ufficiale.

†

Il giorno 16 ottobre, dopo lunga sofferenza, è venuto a mancare il nostro tanto amato

Alfio Faiman

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli LILIANA con il fidanzato NEVIO, e GIANFRANCO, i genitori, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento a tutta l'équipe del Centro di Rianimazione.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1980

Partecipano al lutto gli amici
— ATTILIO
— BRUNO
— BRUNO R.
— CARLO
— ERNO
— GIUSTO
— GIUSTO S.
— GUIDO
— LUCIANO
— LUIGI
— MARCELLO
— MARIO
— MATTEO
— PIERO

Trieste, 18 ottobre 1980

I colleghi partecipano al dolore di LILIANA per la perdita del padre.

Trieste, 18 ottobre 1980

La SPA FORESTALE TRIESTINA partecipa al lutto della sua dipendente LILIANA FAIMAN per la perdita del padre.

Trieste, 18 ottobre 1980

†

Dopo penose sofferenze sopportate con incredibile serenità si è spenta ieri a Conca dei Marini Amalfi

Rosa Sorrentino ved. Coppola

Ne dà il triste annuncio il figlio SABATINO unito ai familiari.

Conca dei Marini, Trieste, 18 ottobre 1980

Profondamente addolorata partecipa al lutto MARISA FALCHETTA e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1980

I dipendenti della ditta SEMDACO partecipano al lutto del signor SABATINO COPPOLA per la perdita della madre.

Trieste, 18 ottobre 1980

Partecipano commossi al profondo dolore di SABATINO COPPOLA gli amici LUCIANA ZUKAR, SANTA PALETTI, fam. SVARA, fam. TROTTA, fam. CATTARUZZI, fam. BIJSIAK.

Trieste, 18 ottobre 1980

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

CAP.
Giovanni Damiani

gli alunni, le insegnanti, e i genitori della V A e della scuola materna «F. VENEZIAN».

Trieste, 18 ottobre 1980

BIANCA TESEI e ITALO MARCHETTI prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

CAP.
Giovanni Damiani

Trieste, 18 ottobre 1980

CLAUDIO e GIANNI TORRENTI partecipano al dolore dell'amico SERGIO per la perdita del padre

Mario Pertot

Trieste, 18 ottobre 1980

Il salumificio GIORGIO SFREDDO partecipa al lutto del sig. SERGIO PERTOT per la morte del padre.

Trieste, 18 ottobre 1980

RINGRAZIAMENTO

GUGLIELMO e MARIA TERESA BEGHETTO e i figli BRUNO con la moglie VANNA, RITA con il marito VIERO sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria della loro adorata

Mara

Padova, 18 ottobre 1980

†

Il 14 corr. si è spenta serenamente

Anita Pellegrini
d'anni 86

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello ALESSANDRO con la moglie GUERRINA e la sorella NYDIA NARDINI col figlio LUIGI.

Un grazie particolare alle buone Suore Orsoline del Sacro Cuore di via Cerreto 2 per l'affettuosa assistenza per tanti anni.

Trieste, 18 ottobre 1980

Siamo vicini all'amico CLAUDIO per la scomparsa della madre

Maria Ugrin in Ceppi

GIUSEPPE e GIUSEPPINA BOSSI e TULLIO CRISMAN

Trieste, 18 ottobre 1980

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie del carissimo

ARCH.
Annibale Drobnig

commosse per tutte le attestazioni di affetto e di stima tributate all'indimenticabile scomparso sentitamente ringraziano tutti coloro che in vario modo sono stati vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 18 ottobre 1980

Nell'VIII anniversario della scomparsa del caro

Carmine De Zio
Cav. di Vittorio Veneto

la moglie BIANCA lo tiene sempre in cuore con tanto rimpianto.

Trieste, 18 ottobre 1980

Nel X anniversario della scomparsa della cara mamma

Iride Icardi

i figli La ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 18 ottobre 1980

Il ponte sul fiume Karun



Bagdad — Il ponte, lungo mezzo chilometro, che le forze irachene penetrate in territorio iraniano hanno costruito per attaccare la città portuale di Khorramshahr *(Telefoto Ap)*

DISTRUTTE BASI DI TERRORISTI PALESTINESI A NORD DEL LITANI

«Raid» preventivo di Israele colpisce i fedain nel Libano

TEL AVIV — Nel primo importante «raid» contro il Libano meridionale da due mesi a questa parte, paracadutisti e fanti israeliani hanno distrutto l'altra notte due basi dei guerriglieri palestinesi ed ucciso nove fedain.

Il comando israeliano sostiene che tutti i militari che hanno partecipato all'operazione sono rientrati indenni. L'Olp di Arafat afferma, invece, che gli israeliani hanno avuto perdite, senza accennare alle proprie, e che gli aggressori sono stati respinti dopo uno scontro a fuoco durato tre ore. Ma le affermazioni propagandistiche palestinesi hanno sempre avuto scarsa credibilità.

Secondo gli israeliani, i villaggi di Jarmak e Shaika, a Nord del fiume Litani, venivano usati dai fedain per bombardare le località ebraiche dell'Alta Galilea. Dopo la distruzione di sei case, di tre postazioni e di due «jeeps» dei guerriglieri, gli incursori sono stati evacuati con gli elicotteri.

Al loro rientro, i soldati hanno detto di avere colto i fedain completamente di sorpresa. Un ufficiale ha raccontato al giornale «Maariv» di avere fatto saltare una casa con dentro gli occupanti, guerriglieri del fronte di Arafat. «Erano chiaramente case usate dai terroristi. Erano circondate da postazioni fortificate. Ai muri erano ammucchiati sacchetti di sabbia e nelle vicinanze vi erano delle trincee. Avreste dovuto vedere — ha detto l'ufficiale al giornale — il loro panico e come hanno cercato di scappare da ogni parte possibile».

Il comando israeliano afferma che il raid, il primo di una certa rilevanza nel Libano del Sud dal 19 agosto, si inquadra nella politica di «azione preventiva». In altre parole, Tel Aviv si ritiene libera di attaccare a piacere obiettivi dei fedain nel Libano meridionale come misura deterrente ad impedire incursioni oltre confine dei guerriglieri.

I due villaggi attaccati distano meno di tre chilometri e mezzo dalla fortezza dei crociati di Beaufort, dove, nelle incursioni aeree e terrestri di agosto, i guerriglieri palestinesi persero 33 uomini. È di là che i fedain sparano sulla Galilea. Secondo il comando israeliano i due villaggi venivano utilizzati oltre che per attacchi con razzi contro Israele, anche come basi di addestramento per i fedain.

Garanzie petrolifere dagli Usa

WASHINGTON — Il dipartimento di stato americano ha ufficialmente confermato, dopo una ridda di voci e di smentite, che Stati Uniti e Israele hanno concluso un accordo sulle modalità di eventuale applicazione delle garanzie date dagli americani riguardo alle forniture petrolifere israeliane nel quadro degli accordi di Camp David del 1978 e del processo di pace medio-orientale.

L'accordo è stato raggiunto dopo lunghe trattative a livello tecnico svoltesi dall'inizio dell'anno e il relativo documento sarà firmato dal segretario di stato Edmund Muskie e dal ministro dell'energia di Israele.

Il portavoce americano ha sottolineato che non si tratta di impegni nuovi presi da parte americana, bensì solo delle necessarie intese tecniche per concretizzare le garanzie a suo tempo concesse dagli Usa a Israele nel caso di impossibilità israeliana di assicurarsi i propri fabbisogni petroliferi.

Questi accordi tecnici hanno riguardato questioni come le esatte circostanze che farebbero «scattare» le garanzie Usa, i modi in cui gli americani dovrebbero rendere disponibile il petrolio a Israele (con acquisti sui mercati internazionali o anche attingendo alle proprie scorte), e le modalità di consegna.

Si tratta — ha sottolinato il portavoce — di intese «di contingenza», cioè precauzionali ed eventuali, e Israele da parte sua non ha finora avanzato nessuna richiesta in base all'impegno Usa.

Si apprende frattanto che, bombe autoguidate del tipo «Gbu-15», capaci di distruggere obiettivi di grande importanza strategica, saranno tra breve consegnate all'aviazione americana e a Israele. Lo afferma la rivista «Aviation Week».

La rivista precisa che l'aviazione americana ha firmato un contratto di 22,7 milioni di dollari con la società «Rockwell international» per la fabbricazione di 88 bombe «Gbu-15», di cui 50, saranno vendute a Israele.

Queste bombe possono essere montate su diversi tipi di aerei tra cui il cacciabombardiere «F-4», il bombardiere strategico «B-52».

■ CEE — Il governo inglese ha designato l'ex ambasciatore all'Onu Ivor Richards quale nuovo membro britannico della commissione.

Aerei-radar acquistati dalla Nato

SEATTLE — **La Nato ha deciso di acquistare dalla «Boeing» 18 «Awacs», i modernissimi aerei-radar.**

E' la prima volta che la Nato, come organismo, acquista direttamente aerei per il proprio potenziale. Fino a oggi, l'Alleanza aveva utilizzato aerei e armamenti appartenenti ai singoli paesi membri. I primi «Awacs» commissionati alla «Boeing», e che verranno a costare complessivamente un miliardo e 470 milioni di dollari saranno consegnati nel 1982. I restanti entro la metà del 1985.

■ APPELLO — Un appello in favore del fisico sovietico Yuri Orlov, condannato a sette anni di campo di lavoro per la sua attività nel campo dei diritti umani, è stato lanciato ieri da un gruppo di fisici europei che hanno fondato un «Comitato Yuri Orlov» presso il Cern (Centro europeo ricerche nucleari). L'appello è stato reso noto durante conferenze stampa svoltesi in varie capitali: a Roma ne ha parlato il prof. Edoardo Amaldi.

Miniere bibliche attive in Israele

TEL AVIV — Il rialzo dei prezzi del rame sui mercati internazionali ha nuovamente resa proficua l'estrazione del minerale nelle bibliche miniere di Re Salomone a ridosso del porto israeliano di Eliat.

Il giacimento di Timna è stato rimesso in produzione dalle autorità minerarie che ne avevano disposto la chiusura tempo fa, quando i costi di estrazione risultarono superiori ai prezzi concorrenti sui mercati..

Il costo di estrazione di una tonnellata di rame a Timna è attualmente di circa 750 dollari, a quanto è stato riferito.

■ A SRI LANKA — Al termine di un acceso e lungo dibattito il Parlamento dello Sri Lanka ha revocato, con 139 voti a favore e 18 contrari, il mandato all'ex premier signora Bandaranaike. Il voto ha fatto seguito al verdetto di colpevolezza, relativamente all'accusa di abuso di potere.

■ CENSURA — Il partito socialdemocratico svedese ha presentato una mozione di censura contro la coalizione non socialista di governo che alla Camera ha appena un seggio di maggioranza

LA FORNITURA DECISA DURANTE LA VISITA A PECHINO DI GISCARD D'ESTAING

Centrali nucleari francesi alla Cina

PECHINO — *La Cina acquisterà due centrali nucleari, da 900 megawatt ciascuna, dalla Francia. Il contratto non è stato ancora firmato, ma le parti hanno già raggiunto un accordo di principio. Lo ha rivelato il Presidente francese Giscard d'Estaing, nella conferenza stampa tenuta a Pechino a conclusione dei colloqui avuti con i principali esponenti del governo e del partito cinese.*

Il valore di ciascun reattore è di circa un miliardo di dollari.

Si ignora dove le centrali verranno costruite; in proposito si fanno i nomi di Sciangai e Canton, città delle quali le altre risorse energetiche sono piuttosto scarse.

Al progetto non parteciperanno paesi terzi. Nel luglio del 1979, la Cina aveva comunicato alla Francia di aver accantonato l'idea di acquistare i due reattori nucleari per una duplice considerazione: lo esigeva il ridimensionamento della programmazione della programmazione economica cinese e si temeva, inoltre, dopo l'incidente della centrale americana di «Three Mile Island» che le centrali potessero costituire fonte di pericolo per la popolazione e l'ambiente. Con il passare dei mesi ci fu, da parte cinese, un ripensamento. L'intesa raggiunta dimostra che le ultime perplessità sono state definitivamente allontanate.

Funzionari francesi sostengono che, tra i motivi di perplessità, c'erano anche una certa difficoltà di pagamento. Sembra che la Francia sia venuta incontro ai cinesi, anche se si ignorano i termini finanziari dell'accordo.

Giscard ha incontrato ieri mattina il vice presidente del Pcc Deng Xiaoping e, nel pomeriggio, ha avuto un nuovo colloquio di oltre un'ora con il premier Zhao Ziyang. Egli ha inoltre firmato un accordo consolare per l'apertura di un consolato generale francese a Sciangai. La cerimonia ufficiale in quella città si svolgerà il 21 ottobre e ad essa prenderà parte anche il ministro degli esteri francese, Jean François-Poncet.

Questi si è incontrato ieri con il suo collega cinese Huang Hua per uno scambio di vedute sulla situazione internazionale. Lo scambio ha avuto come punti essenziali la situazione in Afghanistan, in Cambogia e gli sviluppi nel Medio Oriente. Analoghe questioni sono state trattate dal Presidente francese con Deng, il quale, parlando dopo l'incontro, definito «privato», con Giscard, ha detto ai giornalisti della Tv francese che sia lui stesso che il suo ospite sono preoccupati per il deteriorarsi della situazione mondiale.

Rispondendo ad alcune domande, Deng ha detto, con la consueta franchezza, che con Giscard egli ha avuto «uno scambio di vedute libero e cordiale. Siamo d'accordo — ha aggiunto — su molti punti», volendo così far comprendere che le posizioni dei due paesi coincidono solo in parte. E' chiaro — e lo si è visto dai discorsi dei giorni passati — che mentre Giscard parla di multipolarità del mondo, difendendo così la sua politica del dialogo con l'Urss, i cinesi insistono sull'unità dei popoli e dei paesi nella lotta contro l'«egemonismo».

Il tema è stato sollevato anche ieri da Deng con i giornalisti. Egli ha detto che è necessario «fare tutto il possibile perché i popoli si uniscano per opporsi all'egemonismo, rinviare lo scoppio di una guerra mondiale e garantire la pace».

Per quanto riguarda l'assenza di un comunicato congiunto, si cerca si sminuirne il significato, affermando che nessuna dichiarazione del genere era contemplata nell'agenda ufficiale dei colloqui. Funzionari al seguito di Giscard hanno tenuto a sottolineare che principale obiettivo della visita era l'espansione dei rapporti commerciali tra i due paesi, ma la spiegazione non ha del tutto convinto gli osservatori tenendo conto del particolare momento.

Fronda nel Pcf contro Marchais

PARIGI — Cinque dei 21 consiglieri comunali di Parigi del Pcf hanno annunciato la loro intenzione di non appoggiare la candidatura del leader comunista Georges Marchais alle presidenziali della primavera prossima.

«Siamo stati posti davanti al fatto compiuto» hanno spiegato i cinque, tra cui figura l'ex capo della federazione comunista di Parigi, Henri Fizbin, contestando le condizioni in cui è stata posta la candidatura di Marchais.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Continuaz. dalla 12.a pagina

ria Tergesteo tel. 69210-61763. 1/10 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS semicentrale in casa signorile: grande stanza cucina bagno poggiolo autorimessa. PRIMA ENTRATA CON RIFINITURE DI LUSSO. Galleria Tergesteo tel. 69210-61763. 1/10 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS. Ultimo piano in via Catullo: stanza stanzetta soggiorno con cucinino bagno. PRONTA ENTRATA. Galleria Tergesteo tel. 69210-61763. 1/10 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS. Zona via Besenghi in casetta bifamiliare: soggiorno tre stanze stanzino cucina ripostiglio bagno toilette grande cantina giardinetto proprio. pronta entrata. galleria Tergesteo tel. 69210-61763. 1/10 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS. Inizio via Commerciale piano alto in casa signorile: salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza poggiolo riscaldamento autonomo ascensore. PROSSIMA CONSEGNA. Galleria Tergesteo tel. 69210-61763. 1/10 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS. Appartamento centralissimo in casa signorile ottima esposizione: dodici stanze servizi poggioli riscaldamento autonomo a metano ascensore 450 mq. PRONTA ENTRATA. Galleria Tergesteo tel. 69210-61763. 1/10 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS. Panoramicissimo in via Cantù: salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza poggiolo taverna abitabile con servizio ed ingresso propri giardino box auto per due automobili riscaldamento autonomo rifiniture signorile. IMMINENTE CONSEGNA. Galleria Tergesteo tel. 69210-61763. 1/10 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS. Vende ufficio di 30 metri quadrati con servizio in zona via Commerciale. PROSSIMA CONSEGNA. Galleria Tergesteo, tel. 69210-61763. 1/10 S

A BIBIONE Agenzia NORD INVEST vende appartamenti fronte mare a 150 a 200 m dal mare villette a schiera arredate e da arredare monolocali vera occasione. Per informazioni tel. 0431/430030. 050341 S

A FORNI di Sopra vendonsi appartamenti diverse metrature zona residenziale posizione panoramica consegna 1981 prezzi bloccati. Agenzia Caster telefoni 0433/88157-88118. 050294 S

ACQUISTO pagamento contanti appartamento libero in Trieste definisco subito tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/10 S

AGENZIA CASA MIA vende Giulia 2 stanze cucina bagno 26.000.000 irriducibili; altro simile III Armata sabato orario ufficio completo. Giulia 13 794286. 4115 S

AGENZIA CASA MIA vende urgentemente causa trasferimento seminuovo salone 2 stanze cucina bagno grande terrazza vista libera 60.000.000. Sabato orario ufficio completo Giulia 13 794286. 4115 S

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenhagen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenhagen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo

10.000 auto Fiat ai prezzi del 1979.



Abbiamo messo in vendita a prezzi 1979 e fino ad esaurimento 10.000 Fiat previste per l'esportazione:

sono già visibili, e tutte individuate da apposito adesivo, presso le nostre Succursali e Concessionarie. Si tratta dei modelli 127 Top, 127 Sport, Ritmo 75, 131 e 132.

Alcuni esempi dei prezzi 1979 (I.V.A esclusa)
mediamente inferiori del 10% dei prezzi attuali

127 Top	L. 4.610.000
127 Sport	L. 4.695.000
Ritmo 75 CL, 5 porte (5 marce)	L. 5.360.000
131 1300 CL, 4 porte	L. 5.860.000
132 2000 benzina	L. 8.185.000

Manteniamo anche sulle 131 e 132 di questo stock speciale il vantaggioso trattamento promozionale già in corso per tali modelli, cioè:

assicurazione RC gratis* per un anno sulle versioni a benzina, "Superbollo" gratis* per un anno sulle versioni Diesel.

*** Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno sulle 131 e 132 benzina, e un abbuono pari al costo del "Superbollo" per un anno, sulle 131 e 132 Diesel.**

FIAT

APPARTAMENTO occupato strada Rozzol palazzo recente tre camere soggiorno cucinino bagno poggiolo vende Bonzanini. Tel. 631792. 12538 S

APPARTAMENTO occupato casa recente tre camere cucina bagno 120 mq giardino proprio strada Rozzol vende Bonzanini. Tel. 631792. 12538 S

APPARTAMENTO Rossetti occupato 130 mq I p. quarto 26.000.000. Vendo tel. 631793. 12510 S

APPARTAMENTO palazzina seminuova Gretta camera soggiorno cucina taverna bagno cantina posto macchina coperto vista città rifiniture accurate riscaldamento autonomo vende Bonzanini. Tel. 631792. 12538 S

APPARTAMENTO seminuovo centralissimo tre camere e cucina vendesi. Tel. 793090.

BIBIONE spiaggia Eurocasa Spa 0431/43463 vende mono bilocali trilocali villa a schiera fronte mare a partire da 34.000.000; negozi da 42.000.000 possibilità mutuo dilazioni. Aperto tutti i giorni compresa domenica. 297 PD S

CAMERA cameretta cucina e bagno centralissimo vendesi libero. Tel. 793090. 4113 S

CASETTA pianoterra due stanze cucina bagno primo piano tre stanze soggiorno cucinino bagno 500 mq terreno pastini via del Veltro vende Bonzanini. Tel. 631792. 12538 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

PIANCAVALLO cercasi affitto dicembre-aprile appartamento 6-7 posti letto. Telefonare ore pasti 040/768419. 3995 T

SI ospitano in casetta nuova con giardino anziani ambosessi autosufficienti non autosufficienti. Telefonare 827722.

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni via Pelliccerie 6, Udine, mercoledì-sabato pomeriggio, domenica mattina, telefono 0432/295923. 263 U

DIVERSI
V Lire 500 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, stipula contratti. Telefonare 209057.

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

CABINATO vetroresina metri 7 esente immatricolazione cucinino 2 motori 10.000.000. Monfalcone 40333. 859 Z

CAMPER Trieste, strada per Basovizza 6, montaggio tetti rialzati Fiat 238, Ford, Bedford, allestimenti kit, autocase. 12540 Z

FABBRICA roulottes liquida modelli nuovi '80-'81 prezzi realizzo da lire 2.300.000. 041/968070 - 450763. 11910 Z

OCCASIONE cabinato vela m 6,60 Farymann 9 quattro cuccette completo accessori vendo. Tel. 040/757512. 4016 Z

PICCOLO Pavois di Caorle, 1-11 novembre, mostra mercato barche occasione e nuove. Telefono 0421/81957. 050333 Z

PILOTINA M 6,5 diesel Hp 18 attrezzatura vela inaffondabile vendo. Tel. 0481/60154 ore ufficio. 737 Z

PRENOTATE per tempo il nuovo CABINATO A VELA 550 senza patente, 4 cuccette, lire 5.500.000. Centro Nautico, Monfalcone, via Valentinis 20, tel. 0481/470231. 872 Z

PRIVATO vende camper Ford diesel 130 attrezzatissimo anno '76. Telefono 571557 ore pasti. 12603 Z

TABBERT roulotte da sempre esclusive e raffinate. Importatore Nauticaravan, Rio Ospo (Muggia), tel. 271256. T.A. 1152 Z

VENDESI camper 6 posti con bagagliaio e traino, pochi chilometri, lire 12.800.000 non trattabili, recuperi generali androna Campo Marzio 12, Trieste, telefono 733405.

VENDO motoscafo Abbate 215 Hp 5 posti m 6. Tel. 820775 - 815219. 12635 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6., dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

Evinrude presenta a Genova 5 novità assolute.



4: il piccolo bicilindrico col folle. Consente l'avviamento all'ormeggio e la massima manovrabilità. **4.5:** con serbatoio separato per offrire una grande autonomia. **50** e **60:** sono i bicilindrici piú perfezionati e offrono un'interessante possibilità di scelta anche in questa fascia di potenza. **90:** il piú piccolo dei V4 Evinrude si presenta oggi con 5 cavalli in piú ed è disponibile con o senza power-trim e tilt.

Evinrude. La piú vasta gamma di motori fuoribordo da 2 a 235 cavalli.

In vendita presso i concessionari Evinrude che troverete sulle Pagine Gialle alla voce "motori fuoribordo".

Per ulteriori informazioni vi potete rivolgere alla distributrice esclusiva per l'Italia: Italmarine S.p.A., viale Certosa 220, 20156 Milano.

EVINRUDE
Il primo fuoribordo del mondo

italmarine **vi attende al 20° Salone di Genova per informarvi e consigliarvi.**

80 XIEV E